



PARCO  
ARCHEOLOGICO  
DI POMPEI

## ATTO DI CONCESSIONE D'USO TEMPORANEO DEGLI SPAZI

Il **Parco Archeologico di Pompei** – C.F. 90083400631, con sede in Via Plinio, 26 rappresentata *ope legis* dal Direttore Generale, dott. Gabriel Zuchtriegel (di seguito denominato “PAP” o “Concedente”),

e

La **Fast Forward srl** (P.I. 07553591210), con sede legale in Pozzuoli alla via Antiniana 65 c/o falansterio hub80078 nella persona del legale rappresentante sig. Giuseppe Gomez Palome (di seguito denominata “Concessionaria”)

### Visto

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- l’articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n 137;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 53 e segg. – “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- l’accordo nazionale tra Mibac e OO.SS. sottoscritto il 03 marzo 2010, Circ. 85/2010 e ss.mm.ii., concernente le attività eseguite nell’ambito di contratti e convenzioni per conto terzi;
- l’accordo locale del 29.05.2016 sottoscritto con le OO.SS e RSU per le attività eseguite nell’ambito di contratti e convenzioni per conto terzi;
- la Legge n. 205 del 27.12.2017;
- la circolare del Mibact- Direzione generale bilancio n.16 del 14.02.2018
- la circolare n. 36 del 09.04.2018 del Mibact - Direzione Generale Bilancio;
- le disposizioni normative e contrattuali vigenti;
- l’accordo locale sottoscritto il 22 marzo 2021 con le OO.SS. e RSU per le attività eseguite nell’ambito di contratti e convenzioni per conto terzi;
- l’accordo di contrattazione tra il Parco Archeologico e le OO.SS. e la RSU intervenuto in data 17.5.2024 per definire le prestazioni del personale in relazione agli eventi di cui alla presente concessione;

### Premesso che:

- La Concessionaria ha presentato al Parco Archeologico di Pompei una formale richiesta d’uso dell’Anfiteatro romano di Pompei, acquisita agli atti di questa Amministrazione al prot. n. 927/A del 30.1.2024 per la realizzazione della rassegna di concerti denominata “BOP - BEATS OF POMPEII”;

- Il Parco Archeologico ha manifestato il proprio interesse al progetto presentato, comunicando il nulla osta alla concessione degli spazi;
- La Concessionaria ha trasmesso le seguenti polizze assicurative a copertura dei danni:
  - 1) Polizza UNIPOLSAI n. 1/39520/61/200244208;
- La Concessionaria ha presentato il cronoprogramma definitivo delle fasi di allestimento e disallestimento della rassegna, il progetto di allestimento con elaborati e gli altri allegati tecnici facenti parte integrante della presente concessione;

#### Considerato che:

- la valorizzazione dei beni culturali, la promozione e l'organizzazione delle attività culturali costituiscono compito primario dei diversi livelli istituzionali della Repubblica, come sancisce la Costituzione, attraverso la continua ricerca di forme, strumenti e modalità di leale ed efficace collaborazione istituzionale;
- è necessario il perseguimento di azioni per incrementare la qualità della fruizione, oltre che per favorire l'accesso ai consumi culturali di un pubblico sempre più vasto e variegato;
- che tra i fini istituzionali del Parco Archeologico vi è la valorizzazione dei beni culturali, la promozione e l'organizzazione delle attività culturali;
- che uno dei principali effetti della valorizzazione dei beni culturali consiste proprio nella promozione del patrimonio attraverso eventi, mostre, esposizioni, e rassegne culturali volte ad avvicinare il grande pubblico alla scoperta del patrimonio culturale;
- è opportuno per il Parco favorire iniziative di raccordo e di interlocuzione fra le Parti per il coordinamento e l'integrazione delle reciproche azioni volte ad implementare la valorizzazione e fruizione dell'offerta culturale;
- la realizzazione della rassegna musicale rappresenta un'occasione di valorizzazione culturale del Sito Archeologico di Pompei e fornisce un valido contributo alla più ampia diffusione di testimonianze legate a differenti aspetti del panorama culturale italiano;
- sussiste la compatibilità dell'uso con il decoro del Sito;

Tutto quanto visto, premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

#### Art. 1 - Oggetto della concessione

Con la presente concessione il Concedente affida in uso temporaneo e non esclusivo alla Concessionaria l'Anfiteatro romano di Pompei, per la realizzazione della rassegna musicale denominata "BOP - BEATS OF POMPEI";

La rassegna consiste nella realizzazione di undici eventi musicali serali, nel rispetto del seguente calendario:

n	Data	Evento
1	08-giu-24	Concerto Carmen Consoli
2	11-giu-24	Concerto John Legend
3	09-lug-24	Concerto Russel Crowe
4	10-lug-24	Concerto Giorgia
5	12-lug-24	Concerto Ludovico Einaudi
6	17-lug-24	Concerto Il Volo
7	18-lug-24	Concerto Biagio Antonacci
8	19-lug-24	Concerto Biagio Antonacci
9	20-lug-24	Concerto Biagio Antonacci
10	22-lug-24	Concerto Pooh
11	26-lug-24	Concerto Francesco De Gregori

La Concessione si intende rilasciata a partire dal giorno 20 maggio e, in conformità a quanto previsto nel presente documento, avrà durata di giorni 76 (settantasei).

Per l'effetto, le aree oggetto di concessione dovranno essere riconsegnate in perfetto stato e libere da persone e cose entro le ore 7.00 del giorno 4 agosto 2024.

Ai fini degli allestimenti e disallestimenti, il Concessionario si impegna al rispetto del cronoprogramma allegato alla presente quale sua parte costitutiva e integrante.

La Concessionaria, con la sottoscrizione della presente, dichiara di aver preso visione dei

luoghi oggetto di concessione e di averli trovati idonei all'uso per l'uso convenuto, esonerando il PAP da qualsivoglia responsabilità, anche per i vizi occulti, originari o sopravvenuti del bene concesso in uso.

Si specifica che i giorni di concessione intercorrenti tra l'11 giugno e il 9 luglio l'arena dell'Anfiteatro sarà disallestita dalle sedie in maniera da rendere fruibile il monumento limitatamente all'area non occupata dal palcoscenico. Nei restanti giorni di concessione, fatti salvi i giorni in cui è previsto un evento musicale, il monumento sarà visitabile accedendo dal braccio sud, fino alla fine del braccio stesso, ove sarà posta una limitazione tipo paletti a nastro.

Fatte salve eventuali diverse disposizioni della presente concessione, si allegano al presente provvedimento, quale sua parte integrante:

- 1) Cronoprogramma dettagliato lavorazioni (Allegato 1);
- 2) Relazione tecnico descrittiva (Allegato 2);
- 3) Piano di allestimento area tecnica (Allegato 3);
- 4) Scheda tecnica pavimentazione arena (Allegato 4);
- 5) Scheda particolare dei sistemi di ritenuta modulari di tipo layer (Allegato 5);
- 6) Verbale della Commissione di Vigilanza Pubblici Spettacoli del prot. del Comune di Pompei n. 16983/U del 18.3.2024 (Allegato 6);
- 7) Pianta posti a sedere (Allegato 7);
- 8) Schema grafico allestimento palco (Allegato 8);

## **Art. 2 - Personale referente**

Il Parco nomina come Responsabile del procedimento il funzionario amministrativo Avv. Salvatore Zaza.

Il Referente della Concessionaria è il dott. Giuseppe Gomez Paloma.

## **Art.3 - Descrizione degli spazi concessi in uso**

Lo spazio concesso in uso è l'Anfiteatro romano di Pompei. Rientrano, altresì, nell'oggetto della concessione:

- 1) L'area collocata tra l'ingresso nord dell'anfiteatro e il Foro Boario, che sarà adibita ad area tecnica con il posizionamento di container e bagni chimici come da schema di allestimenti allegato n. 3;
- 2) Il Parcheggio di Piazza Anfiteatro, ove sarà consentito, in occasione degli eventi, il parcheggio di un'autoambulanza e di un mezzo VVF;
- 3) L'utilizzo di una piccola area collocata su Passeggiata Fuori le Mura ai fini della collocazione di una gru da utilizzare per la movimentazione di allestimenti e attrezzature come da cronoprogramma;

L'utilizzo delle aree avverrà nella pedissequa osservanza delle prescrizioni tecniche di cui al successivo art. 5.

#### **Art. 4 – Interventi sulle aree in concessione**

Nell'osservanza delle prescrizioni di cui al successivo art. 5 il Concessionario è autorizzato a:

- 1) Rimuovere i cancelli in ferro posti agli ingressi dei bracci che conducono in Anfiteatro (varco nord, varco sud e varco ovest);
- 2) Installare sul tutta l'area di calpestio dell'arena una pavimentazione in pannelli TERRATEK che rimarrà *in loco* per tutta la durata della concessione; il prodotto da utilizzare è quello di cui alla scheda tecnica allegato n. 4; l'installazione dovrà prevedere la predisposizione di uno strato ammortizzante e isolante a diretto contatto con le superfici antiche (tipo neoprene, polipropilene);
- 3) L'installazione nella galleria nord di uno scivolo ligneo delle dimensioni di mt 5,00 per 3,60, utile all'agevolazioni delle operazioni di carico/scarico; l'ancoraggio dello scivolo è da concordare previamente con funzionario ingegnere/architetto designato dall'amministrazione;
- 4) L'installazione di strutture lytech per appendimenti audio e luce, come da schema tecnico che sarà fornito almeno giorni 10 prima di ogni concerto e che l'Amministrazione dovrà in ogni caso approvare in forma scritta;
- 5) Alla installazione di due scale per l'accesso alle gradinate A e B, aventi ampiezza media di 110 cm e dei connessi raccordi altimetrici. Una delle due scale, e precisamente quella afferente alla gradinata B, sarà a doppia gradinata; le scale, a cura e spese del concessionario, saranno messe in sicurezza all'esito di ogni evento in modo da evitare utilizzi non autorizzati o impropri;
- 6) A provvedere alla installazione di sistemi di ritenuta modulari di tipo layher, da posizionarsi a protezione delle prime e ultime gradinate, come da scheda allegato n. 5;
- 7) Nel giorno in cui sono previsti eventi, a installare di n. 4 bagni chimici da posizionarsi nelle immediate adiacenze dei bagni del Parco posti all'ingresso di Piazza Anfiteatro; i bagni chimici dovranno rimuoversi all'esito di ogni evento e collocarsi nuovamente nelle ore antecedenti il successivo evento;
- 8) Nel giorno in cui sono previsti eventi, a allestire un impianto elettrico basato su bigruppo generatore, da rimuoversi all'esito di ogni evento e collocarsi nuovamente nelle ore antecedenti il successivo evento;
- 9) A provvedere all'allestimento del palco avente superficie di mq 146,00 circa, alto cm 180 circa dal suolo, con struttura portante metallica modulare, tipo layher, e soprastante pavimentazione lignea, pretrattata con vernice ignifugante e relativo transennamento antiribaltamento, come da schema grafico allegato 8. Il palco

rimarrà *in loco* per tutta la durata della concessione;

- 10) A provvedere all'allestimento delle sedute (sedie autobloccanti ignifughe nell'arena e cuscini in gradinata);
- 11) A provvedere alla installazione di una posizione regia come da schema tecnico che sarà fornito almeno giorni 10 prima di ogni concerto e che l'Amministrazione dovrà in ogni caso approvare in forma scritta;

Gli interventi saranno realizzati a spese e cura del Concessionario e dovranno prevedere, all'esito dell'evento, il ripristino allo *status quo ante*. La presente concessione vale quale autorizzazione ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 42/2004 per la esecuzione dei suddetti lavori e per la realizzazione degli allestimenti.

#### **Art. 5 - Criteri di utilizzazione degli spazi e prescrizioni tecniche**

Con la concessione d'uso degli spazi, la Concessionaria assume la custodia degli stessi e risponde, a tutti gli effetti di legge, delle attività e delle destinazioni degli stessi, tenendo nel contempo esente il Concedente dalle spese connesse all'utilizzo degli spazi e manlevandolo da qualsivoglia responsabilità per danni subiti o causati da qualsivoglia soggetto ammesso all'ingresso nelle aree oggetto di concessione, ivi comprese eventuali maestranze terze.

La Concessionaria si obbliga, inoltre, a garantire che gli spazi siano tenuti in perfetto stato, adottando ogni necessaria misura e cautela al fine di preservarne l'integrità, l'igiene e la sanità e, conseguentemente, ad attenersi alle norme di legge vigenti in materia. È fatto assoluto divieto per il concessionario e suoi aventi causa di rimuovere qualsiasi struttura di protezione, ovvero segnaletica relativa all'area archeologica senza la preventiva autorizzazione.

Nell'utilizzazione degli spazi il Concessionario rispetterà le seguenti prescrizioni:

- 1) Qualsiasi attrezzatura e/o scenografia non deve essere ancorata e/o fissata al suolo o agli elementi strutturali dell'anfiteatro. L'appoggio di luci o altre attrezzature sugli spalti e altre superfici antiche dovrà essere sempre protetto con apposizione di materiali di protezione ammortizzanti (etafoam, tessuto/non tessuto, palline da tennis per i piedi di eventuali treppiedi etc). È vietata qualsiasi attività di scavo e/o picchettaggio. Qualsiasi attrezzatura, ivi comprese le tensostrutture, dovranno essere zavorrate al suolo senza utilizzare picchetti o strumenti analoghi;
- 2) L'installazione di attrezzature e macchinari deve avvenire con la messa in opera di dispositivi di protezione delle evidenze archeologiche e, in ogni caso, senza mai pregiudicare la conservazione delle strutture antiche e senza compromettere la sicurezza e la conservazione delle stesse;
- 3) Occorrerà garantire la protezione dei piani pavimentali nel caso di l'utilizzo e installazione di mezzi e attrezzature pesanti (di passaggio o stanziali): in tal

caso si procederà mediante posa in opera di doppia superficie di sacrificio (tnt di spessore idoneo + neoprene/polistirene e se necessario tavolato di legno) con la messa in opera, se necessario, in presenza di dislivelli, di rampe e/o altri adeguamenti;

- 4) Occorrerà evitare contatti diretti con le superfici antiche (distanza dal muro di almeno 15 cm) negli ambienti in cui sono presenti intonaci;
- 5) Occorrerà garantire pulizia e decoro di tutti i luoghi utilizzati;
- 6) È vietato l'utilizzo di fuochi vivi, materiali scenografici che prevedono o causano scintille, l'allestimento di cucine e/o punti cottura di ogni tipo;
- 7) È vietato l'allestimento all'interno del Parco di bouvette, bar o punti di distribuzione bibite e cibi. Fatto salvo il divieto di utilizzare fuochi o prevedere punti cottura di ogni genere, è consentito l'allestimento di un punto ristoro all'interno dell'area tecnica, ad esclusivo uso e consumo di artisti e personale di servizio;
- 8) Il carico e scarico dei materiali e la loro movimentazione, così come qualsiasi altra attività che preveda l'utilizzo degli automezzi o gru, deve avvenire esclusivamente negli orari in cui il Parco Archeologico è chiuso al pubblico;
- 9) L'entrata all'interno dell'arena con mezzi meccanici avverrà esclusivamente presso l'ingresso nord e esclusivamente con carrello elevatore con ruote gommate (tipo Manitou). Nelle more dell'allestimento dello scivolo ligneo di cui al punto 3 dell'art. 4, in caso di discesa di automezzi gommati la rampa del braccio nord sarà protetta mediante apposizione di tessuto/non tessuto e stabilizzante;
- 10) L'utilizzo della gru avverrà in costante presenza di un manovriere che sovrintenda le attività di movimentazione in prossimità delle strutture archeologiche;
- 11) L'eventuale spostamento di fioriere presenti in Piazza Anfiteatro dovrà avvenire alla presenza del personale del Parco;
- 12) Le macchine del fumo dovranno, come tutto il resto delle attrezzature, essere isolate dalle superfici antiche con l'utilizzo di tnt/teli di plastica e, se di peso consistente, pannelli ammortizzanti di neoprene/polistirene;
- 13) I bagni chimici all'interno dell'area logistica dovranno stare il più possibile lontano dall'area di passaggio dei visitatori;
- 14) L'ingresso all'interno dell'area archeologica sarà consentito solamente al personale e agli automezzi comunicati dalla Concessionaria. È perciò onere di quest'ultima trasmettere la lista nominativa di persone e le targhe dei mezzi da autorizzare in ingresso;
- 15) L'uso carrabile del ponticello che collega Porta Anfiteatro all'area archeologica fini del trasporto e carico/scarico materiali è consentito solo in

- orari di chiusura del parco al pubblico, mediante utilizzo di un piccolo porter con peso complessivo al carico non superiore a 2,5 tonnellate;
- 16) Dovranno essere osservate rigorosamente le normative antincendio e in materia di sicurezza sul lavoro;
  - 17) È l'utilizzo di golf car nel numero massimo di due, ed esclusivamente negli orari di chiusura del Parco e, in ogni caso, con manovrieri e/o personale di sicurezza a tutela delle persone presenti;
  - 18) Il livello sonoro delle riproduzioni musicali dovrà in ogni caso essere adeguato al decoro e alla serena prosecuzione delle attività di ordinaria fruizione del Parco. Occorrerà, inoltre, garantire che le immissioni sonore prodotte non siano tali da poter arrecare pregiudizio alle strutture archeologiche o causare interferenze con altri eventi previsti all'interno del Parco in concomitanza. A tal fine, la Concessionaria si obbliga a rispettare eventuali limitazioni imposte anche in corso d'opera dal Concedente;
  - 19) La capienza massima dovrà essere quella stabilita nel verbale della Commissione di Vigilanza Pubblici Spettacoli del prot. del Comune di Pompei n. 16983/U del 18.3.2024, che si allega alla presente quale sua parte integrante (Allegato 6), ovvero dalle successive modifiche e integrazioni stabilite dalle competenti Autorità. In qualsiasi momento, comunque, il Parco Archeologico di Pompei si riserva, per motivi di tutela e conservazione del monumento, la facoltà di ridurre la capienza in occasione dei singoli eventi;
  - 20) In ogni caso, la capienza non sarà superiore a n. 2845 posti a sedere (di cui 2178 in arena, 667 sulle gradinate A e B come da prospetto allegato n. 7);
  - 21) Il Concessionario è comunque tenuto alla scrupolosa e rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni stabilite nel verbale della Commissione di Vigilanza Pubblici Spettacoli e a quelle fornite anche in corso d'opera dal personale del Parco Archeologico di Pompei o dalle competenti autorità di pubblica sicurezza;

Con la sottoscrizione della Concessione, la Concessionaria si obbliga, comunque, all'osservanza di qualsiasi altra disposizione tecnica ed organizzativa impartita dal Concedente, anche in corso di concessione, finalizzata a garantire il decoro, la sicurezza, la fruizione e la tutela del sito archeologico.

È comunque sempre e in ogni caso consentito l'accesso ai luoghi in concessione da parte del personale del Parco Archeologico di Pompei.

#### **Art. 6 - Obblighi del Concessionario**

Nell'attività d'uso degli spazi la Concessionaria dovrà:

- garantire il buon uso degli spazi concessi;



- adempiere alle obbligazioni relative alle prestazioni svolte dal personale del MIC in servizio presso il Parco Archeologico in occasione dell'evento per il periodo eccedente le ore ordinarie di apertura e chiusura del Parco, finalizzate a garantire la tutela del patrimonio culturale e la sicurezza dei luoghi e degli utenti in occasione di manifestazioni ed eventi nei siti di competenza del Ministero della Cultura;
- restituire, al termine della manifestazione, gli spazi concessi in uso temporaneo, integri, in modo decoroso e liberi da persone e cose, e comunque nello stato originario in cui è avvenuta la consegna, avendo cura in particolare di rimuovere e smaltire a propria cura e spese tutti i rifiuti liquidi e solidi prodotti e secondo le regole e le norme in materia;
- assolvere a tutti gli adempimenti connessi alle licenze, autorizzazioni, permessi e certificati previsti dalla normativa vigente per lo svolgimento di eventi e/o spettacoli simili;
- attenersi al controllo ed alle prescrizioni impartite dal PAP relativamente all'esecuzione del presente atto;
- trasmettere il nominativo, dei componenti dell'organizzazione e di eventuale personale esterno, dotati di apposito cartellino di riconoscimento, avranno accesso agli scavi di Pompei con preventiva autorizzazione, comunicando tempestivamente ogni eventuale modifica e/o integrazione. Il ruolo di committente nei confronti del suddetto personale viene assunto esclusivamente dal concessionario, con esclusione di ogni responsabilità a carico del Parco anche relativamente al pagamento dei corrispettivi professionali e/o qualsivoglia pretesa;
- comunicare tempestivamente al PAP, e comunque non oltre le 72 ore prima del giorno previsto per l'evento, l'eventuale annullamento dello stesso che potrà avvenire solo per motivi gravi ed imprevedibili (avverse condizioni atmosferiche, e/o altri gravi imprevedibili motivi), specificandone i motivi. La comunicazione oltre l'orario sopra previsto comporterà, per il concessionario, comunque il pagamento connesso agli oneri di vigilanza del Personale del Parco impegnato per quell'evento;
- a pagare i corrispettivi di cui al successivo art.7.

**6.1** Per ogni evento, il Concessionario metterà a disposizione del Direttore del Parco Archeologico di Pompei non meno di trenta biglietti per le esigenze di rappresentanza o per l'invito di Autorità individuate dal Direttore stesso.

**6.2** Alla fine del periodo di concessione, all'esito del disallestimento, il concessionario è tenuto a commissionare ad una ditta specializzata di gradimento del Parco l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e di conservazione diretta e indiretta svolta da personale qualificato e volta all'eventuale necessità, rimessa alla discrezione tecnica del Parco, di provvedere al ripristino dello stato dei luoghi. Gli interventi a realizzarsi, per una

durata di ore lavorate non inferiore a 15, saranno individuati dal Parco Archeologico di Pompei e potranno a titolo esemplificativo riguardare pulitura e rimozione depositi e materiali incoerenti, la riadesione di frammenti in distacco, il consolidamento superfici decoese, la riparazione di manufatti di protezione moderni in ferro.

**6.3** Il Concessionario prende atto della necessità del Parco Archeologico di Pompei, nei giorni di evento, di predisporre un servizio di sicurezza all'ingresso che preveda il passaggio degli spettatori presso le esistenti postazioni metal detector. A tal fine, il Concessionario si impegna al rimborso in favore del Parco Archeologico di Pompei dei corrispettivi dovuti all'attuale gestore del suddetto servizio di vigilanza per il servizio straordinario che occorrerà richiedere in occasione degli eventi serali.

#### **Art.7 - Corrispettivo per la concessione**

Con la sottoscrizione della presente concessione, la Concessionaria si obbliga al pagamento dei seguenti importi:

- 1) € 81.000,00 (euro ottantunomila/00) a titolo di canoni concessori, da versarsi mediante bonifico bancario da eseguirsi sul conto corrente IBAN IT43 G 05034 40090 00000080010 – (BANCO BPM S.p.A) intestato a Parco Archeologico di Pompei;
- 2) € 109.905,50 (euro centonovemilanovecentocinque/50) a titolo di retribuzioni del personale MIC/Parco Archeologico impegnato a vario titolo negli eventi suddetti (per le ore dell'evento e per tutte le fasi di montaggio e smontaggio), da versarsi al seguente IBAN: IT42A0100003245425029258421 - Banca d'Italia Via Nazionale, 91 – Roma in favore di Parco Archeologico di Pompei-via Plinio, 26 - 80045 Pompei con causale: capo XXIX capitolo 2584 art. 21 – “Parco Archeologico di Pompei – evento “Beats of Pompeii”.

Gli importi di cui sopra sono da pagarsi nel rispetto delle seguenti tempistiche:

- 1) Gli importi a titolo di canoni concessori andranno versati nella misura del 50% entro il 10 giugno e del 50% entro il giorno 10 luglio 2024;
- 2) Gli importi a titolo di conto terzi andranno versati nella misura del 50% alla sottoscrizione della presente concessione e del 50% entro il giorno 15 luglio 2024;

La ricevuta del buon esito del versamento dovrà essere inviata prima dell'inizio delle prestazioni a: [pa-pompei@cultura.gov.it](mailto:pa-pompei@cultura.gov.it), a [salvatore.zaza@cultura.gov.it](mailto:salvatore.zaza@cultura.gov.it), a [pompei.contoterzi@cultura.gov.it](mailto:pompei.contoterzi@cultura.gov.it) e a [pompei.comunicazione@cultura.gov.it](mailto:pompei.comunicazione@cultura.gov.it).

La suddetta somma sarà assegnata ai soggetti interessati “secondo i criteri stabiliti mediante contrattazione collettiva integrativa”.

Resta inteso che la presa in consegna dei luoghi oggetto della concessione è subordinata all'effettivo accredito delle somme di cui al presente articolo.

Il Concessionario è altresì obbligato al pagamento, a titolo di rimborso, delle somme di cui

al precedente art. 6.3.

### **Art. 8 - Responsabilità del Concessionario**

La concessionaria si obbliga a manlevare e a tenere indenne il PAP da ogni e qualsivoglia responsabilità, diffida e/o azione e/o contestazione e/o rivendicazione, avanzate a qualsiasi titolo da qualsiasi soggetto ed in qualsiasi sede – sia giudiziaria che stragiudiziaria - connessa o derivante dall'esecuzione del presente contratto.

La Concessionaria assume, inoltre, la responsabilità della custodia, oltre che degli spazi e dei beni ivi compresi, delle attrezzature e della strumentazione necessaria alla realizzazione della manifestazione, per tutto il periodo di durata della concessione (dall'allestimento sino alla riconsegna degli spazi).

Fatta salva la responsabilità, anche dopo la riconsegna, la Concessionaria adotterà, nell'esecuzione dell'attività, ogni precauzione e ogni mezzo necessario per evitare danni agli ambienti, a persone e cose, restando a suo carico il risarcimento dei danni ai beni demaniali e/o a terzi e/o al personale a qualsiasi titolo impegnato nell'organizzazione/esecuzione degli eventi.

A tal uopo la Concessionaria ha stipulato un'assicurazione, a prima richiesta, per i sinistri, danni alle persone e alle cose e danni ai beni culturali nonché per la copertura antinfortunistica dei partecipanti per un massimale fino a 3 milioni di euro, in base alle caratteristiche degli spazi, al numero dei partecipanti e ai rischi intrinseci dell'evento ed ai suoi allestimenti.

### **Art. 9 - Conservazione degli spazi e delle attrezzature**

Al termine dell'evento, il Rup, o suo incaricato, provvederà ad accertare lo stato di conservazione degli spazi concessi in uso, al fine di poter tempestivamente contestare alla Concessionaria eventuali danni arrecati e/o il mancato rispetto delle clausole e prescrizioni. Il mancato accertamento non esime il concessionario dal lasciare lo spazio libero da cose o persone.

### **Art. 10 - Revoca/recesso**

Per gravi motivi e sopravvenute esigenze di tutela e/o di pubblico interesse, il Concedente potrà revocare la presente concessione e/o recedere dalla presente richiedendo l'immediata restituzione del bene concesso in uso.

In tal caso la Concessionaria non potrà avanzare alcuna pretesa o richiesta risarcitoria nei confronti del PAP, il quale resta esonerato da qualsivoglia responsabilità.

La concessione può essere revocata o sospesa, altresì, qualora la Concessionaria ponga in essere atti che costituiscono direttamente o indirettamente grave violazione di leggi o

regolamenti, inosservanza di prescrizioni del Concedente, ovvero contravvenga agli obblighi contenuti nella presente concessione.

L'accertata violazione di una sola delle clausole poste a base della presente convenzione, avente ad oggetto la concessione d'uso e, in particolare, la mancata osservanza di anche una sola delle prescrizioni di cui al precedente art. 5, costituirà motivo di revoca e, comunque, ne determinerà automaticamente la risoluzione immediata ex art.1456 c.c.

Il concedente potrà disporre ispezioni, durante il corso degli eventi ed in ogni momento senza alcun preavviso, al fine di verificare la puntuale osservanza a di quanto pattuito e concordato con il presente atto.

#### **Art. 11 - Cessione della concessione**

È fatto espresso divieto alla Concessionaria di trasferire in capo a terzi i diritti contemplati nella presente concessione. La concessione è incedibile e non trasferibile, viene rilasciata in via non esclusiva.

#### **Art. 12 - Penalità**

Nel caso di annullamento della manifestazione da parte della Concessionaria, il concedente si riserva il diritto ad ottenere il risarcimento di ogni eventuale danno o conseguenza negativa che dovesse derivare a sé stesso, ai suoi aventi causa o a terzi in genere, in conseguenza del predetto inadempimento.

Nel caso di mancato ritiro di attrezzature, arredi e altro materiale utilizzato per la manifestazione nei tempi previsti la Concessionaria pagherà una penale che sarà commisurata al corrispondente costo sostenuto dal Concedente oltre al maggior danno laddove accertato.

#### **Art. 13 - Trattamento dei dati personali**

I dati personali saranno trattati in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE 2016/679 e saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del presente atto e trattati – nei modi e nei limiti necessari per perseguire tale finalità – dalle Parti e da persone all'uopo nominate responsabili e incaricate del trattamento.

#### **Art. 14 - Riservatezza**

Tutte le informazioni, i dati, le notizie e i documenti che il Parco Archeologico metterà a disposizione della Concessionaria nell'ambito del presente contratto, dovranno essere considerati rigorosamente riservati e non potranno essere portati a conoscenza di terzi.

#### **Art. 15 - Foro competente**

Per qualsiasi controversia relativa all'esecuzione del presente atto concessorio, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale è competente il Foro di Napoli. Per quanto non

previsto nel presente atto o non disciplinato dalla legge o dalle relative norme di attuazione si applicano le disposizioni del Codice Civile.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del DPR 131/86 a cura e spese della parte richiedente.

L'imposta di bollo è a carico del concessionario.

Letto, confermato e sottoscritto

Pompei lì, (data dell'ultima delle firme digitali)

**Il Concedente**

Parco Archeologico di Pompei  
Il Direttore Generale  
Gabriel Zuchtriegel

**Il Concessionario**

Fast Forward srl  
Il legale rappresentante  
Giuseppe Gomez Paloma

Cronoprogramma lavori allestimento Bop • Beats Of Pompeii 20 mag / 27 lug

Giorno	Data	Inizio lavori	Fine lavori	Operazione	Operazione	Operazione	Zone interessate ai lavori	Mezzi adoperati	
lunedì	20-mag	ore 19.00	ore 04.00	scarichi			Piazzale parcheggio, camminamento	Gru, Muletti, Porter	
martedì	21-mag	ore 19.00	ore 04.00	scarichi			dal ponticello alla zona backstage	Gru, Muletti, Porter	
mercoledì	22-mag	ore 08.00	ore 16.00	steel 1	eps cover		Backstage e interno Anfiteatro	Muletti, Porter	
giovedì	23-mag	ore 08.00	ore 16.00	steel 2	eps cover		Backstage e interno Anfiteatro	Muletti, Porter	
venerdì	24-mag	ore 08.00	ore 16.00	steel 3	backstage		Backstage e interno Anfiteatro	Muletti, Porter	
sabato	25-mag	ore 08.00	ore 16.00	steel 4	backstage		Backstage e interno Anfiteatro	Muletti, Porter	
domenica	26-mag	ore 08.00	ore 16.00	steel 5	backstage		Backstage e interno Anfiteatro	Muletti, Porter	
martedì	04-giu	ore 08.01	ore 16.00				Backstage e interno Anfiteatro	Muletti, Porter	
mercoledì	05-giu	ore 08.00	ore 16.00				Backstage e interno Anfiteatro	Muletti, Porter	
giovedì	06-giu	ore 08.00	ore 16.00				Backstage e interno Anfiteatro	Muletti, Porter	
venerdì	07-giu	ore 19.00	ore 01.00	scarico	service		Percorso da bagni>ponticello>backstage	Muletti, Porter	
sabato	08-giu	ore 08.00	ore 02.00	montaggio	spettacolo	smontaggio	Percorso da bagni>ponticello>backstage	Muletti, Porter	CARMEN CONSOLI
lunedì	10-giu	ore 19.00	ore 01.00	scarico	service		Percorso da bagni>ponticello>backstage	Muletti, Porter	
martedì	11-giu	ore 08.00	ore 02.00	montaggio	spettacolo	smontaggio	Percorso da bagni>ponticello>backstage	Muletti, Porter	JOHN LEGEND
domenica	07-lug	ore 06.00	ore 09.00	scarico	arredi		Percorso da bagni>ponticello>backstage	Muletti, Porter	
lunedì	08-lug	ore 19.00	ore 01.00	scarico	service		Percorso da bagni>ponticello>backstage	Muletti, Porter	
martedì	09-lug	ore 08.00	ore 02.00	montaggio	spettacolo	smontaggio	Percorso da bagni>ponticello>backstage	Muletti, Porter	RUSSELL CROWE
mercoledì	10-lug	ore 08.00	ore 02.00	montaggio	spettacolo	smontaggio	Percorso da bagni>ponticello>backstage	Muletti, Porter	GIORGIA
giovedì	11-lug	ore 19.00	ore 01.00	scarico	service		Percorso da bagni>ponticello>backstage	Muletti, Porter	
venerdì	12-lug	ore 08.00	ore 02.00	montaggio	spettacolo	smontaggio	Percorso da bagni>ponticello>backstage	Muletti, Porter	LUDOVICO EINAUDI

martedì	16-lug	ore 19.00	ore 01.00	scarico	service		Percorso da bagni>ponticello>backstage	Muletti, Porter	
mercoledì	17-lug	ore 08.00	ore 02.00	montaggio	spettacolo	smontaggio	Percorso da bagni>ponticello>backstage	Muletti, Porter	IL VOLO
giovedì	18-lug	ore 10.00	ore 01.00	montaggio	spettacolo		Percorso da bagni>ponticello>backstage	Muletti, Porter	BIAGIO ANTONACCI
venerdì	19-lug	ore 10.00	ore 01.00	montaggio	spettacolo		Percorso da bagni>ponticello>backstage	Muletti, Porter	BIAGIO ANTONACCI
sabato	20-lug	ore 08.00	ore 02.00	montaggio	spettacolo	smontaggio	Percorso da bagni>ponticello>backstage	Muletti, Porter	BIAGIO ANTONACCI
domenica	21-lug	ore 19.00	ore 01.00	scarico	service		Percorso da bagni>ponticello>backstage	Muletti, Porter	
martedì	22-lug	ore 08.00	ore 02.00	montaggio	spettacolo	smontaggio	Percorso da bagni>ponticello>backstage	Muletti, Porter	POOH
giovedì	25-lug	ore 19.00	ore 01.00	scarico	service		Percorso da bagni>ponticello>backstage	Muletti, Porter	
venerdì	26-lug	ore 08.00	ore 02.00	montaggio	spettacolo	smontaggio	Percorso da bagni>ponticello>backstage	Muletti, Porter	FRANCESCO DE GREGORI
sabato	27-lug	ore 08.00	ore 16.00	steel 1	eps cover	smontaggio	Backstage e interno Anfiteatro	Muletti, Porter	
domenica	28-lug	ore 08.00	ore 16.00	steel 2	eps cover	smontaggio	Backstage e interno Anfiteatro	Muletti, Porter	
lunedì	29-lug	ore 08.00	ore 16.00	steel 3	backstage	smontaggio	Backstage e interno Anfiteatro	Muletti, Porter	
martedì	30-lug	ore 08.00	ore 16.00	steel 4	backstage	smontaggio	Backstage e interno Anfiteatro	Muletti, Porter	
mercoledì	31-lug	ore 08.00	ore 16.00	steel 5	backstage	smontaggio	Backstage e interno Anfiteatro	Muletti, Porter	
giovedì	01-ago	ore 19.00	ore 02.00	ricarichi		smontaggio	Piazzale parcheggio, camminamento	Gru, Muletti, Porter	
venerdì	02-ago	ore 19.00	ore 02.00	ricarichi		smontaggio	dal ponticello alla zona backstage	Gru, Muletti, Porter	
sabato	03-ago	ore 08.00	ore 14.00	pulizia	riconsegna area				

## Città di Pompei Provincia di Napoli



### RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

circa il progetto di allestimento degli spettacoli musicali

BOP • BEATSOF POMPEII LA MUSICA INCONTRA LA STORIA  
a cura della "fast forward srl" da tenersi in Pompei presso l'Anfiteatro degli Scavi Pompei  
dal 08 giugno al 27 luglio 2024 (art. 80 TULPS e DPR 311/2001 - regolamento tecnico 19.08.06).

Pompeii 15.03.2024

Il tecnico  
(Arch. Dott. Giorgio Milito)





## RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

circa il progetto di allestimento degli spettacoli musicali BOP • BEATS OF POMPEII LA MUSICA INCONTRA LA STORIA a cura della "fast forward srl" da tenersi in Pompei presso l'Anfiteatro degli Scavi di Pompei dal 08 giugno al 27 luglio 2024 (art. 80 TULPS e DPR 311/2001 – regolamento tecnico 19.08.06).

Il sottoscritto arch. Milito Giorgio, nato a Cirò Marina (KR) il 15/01/1971, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli al num. 9165, con studio in Pompei (NA) alla Via ~~Alberto~~, I trav, n. 2, ha avuto incarico dal Sig. Giuseppe Gomez Paloma in qualità di rappresentante legale della "Fast Forward srl", organizzatore della rassegna di eventi musicali in oggetto, di adeguare lo stesso alle prescrizioni del Decreto Ministeriale 19.08.06. Regola Tecnica "Prevenzione Incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali adibiti a spettacolo", in conformità dell'art. 80 dell T.U.L.P.S., ("l'autorità pubblica sicurezza non può concedere la licenza per l'apertura di un teatro o di un luogo pubblico spettacolo, prima di aver fatto verificare da una commissione tecnica la solidità e sicurezza dell'edificio e l'esistenza di uscite pienamente adatte a sgombrarlo prontamente nel caso di incendio, del DPR 311/2001, nonché delle vigenti normative di settore in termini di safety security). Allo scopo di poter evadere l'incarico affidatogli, lo scrivente ha effettuato sopralluogo sul sito di cui sopra, e, dopo aver eseguito gli accertamenti ed ogni altra operazione per bene assolvere il mandato affidatogli, si è posto in grado di redigere la seguente relazione tecnico descrittiva rispondente alle regole tecniche stabilite dal D.M. 19/08/1996 ed evidenziante il tipo di manifestazione temporanea e le sue modalità di svolgimento, la descrizione delle strutture e degli impianti da utilizzarsi, l'affollamento massimo previsto e quello consentito in rapporto alle vie di fuga, i dati sulle vie di esodo e il numero di uscite, ecc..

Occorre premettere che detta relazione tiene conto del prezioso contributo tecnico (per quanto riguarda soprattutto il sistema degli accessi e dei percorsi) offerto dagli esempi di analoghe manifestazioni temporanee sulla scorta di progetti esecutivi a firma dello scrivente, svolti presso il medesimo sito archeologico nel periodo 2016-2018, da quando è stata felicemente inaugurata l'apertura dell'Anfiteatro degli Scavi Archeologici di Pompei con gli eventi della "Di and Gi srl", che hanno previsto, nello specifico, il concerto degli artisti David Gilmour (7 ed 8 luglio 2016), Elton John (12 luglio 2016), King Crimson (19 e 20 luglio 2018), Marcus Miller, Special Guest Enzo Avitabile (21 luglio 2018), James Taylor + Bonnie Raitt (22 luglio 2018).

Detta relazione inerente il progetto dell'allestimento degli spettacoli musicali "BOP • BEATS OF POMPEII LA MUSICA INCONTRA LA STORIA" da tenersi in Pompei presso l'Anfiteatro degli Scavi di Pompei dal 08 giugno al 27 luglio 2024, verrà sottoposta all'attenzione della CCVLPS del Comune di Pompei, per favorire la verifica della rispondenza complessiva del progetto proposto alle tecniche stabilite dal Ministero dell'Interno o, in alternativa, l'indicazione di ulteriori misure da adottare.

\*= FASTFORWARD  
Rappresentante Legale: Sig. Giuseppe Gomez Paloma  
via antiniana 65  
c/o falansterio hub80078  
Pozzuoli (NA)  
tel. 081.2482200  
mobile 335.7701654

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Circolare M.I. n° 16 del 15.02.1951 "norme di sicurezza per la costruzione, l'esercizio e la vigilanza dei teatri, cinematografi e altri locali di spettacoli in genere" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto M.I. del 06.07.1983 "norme sul comportamento al fuoco delle strutture e dei materiali da impiegare nella costruzione, l'esercizio e la vigilanza dei teatri, cinematografi e altri locali di spettacolo in genere";
- Decreto M.I. n° 261 del 22.02.1996 "regolamento recante norme di vigilanza antincendio da parte dei VV. F. sui luoghi di spettacolo e intrattenimento";
- Decreto M.I. del 19.08.1996 "approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo".
- - Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- Circolare n. 555/op/0001991/2017/1 del 7 giugno 2017 con la quale il Ministero dell'Interno qualifica gli aspetti di safety (dispositivi e misure strutturali) e security (servizi di ordine e sicurezza pubblica); Circolare del Direttore Generale della Pubblica Sicurezza (Gabrielli). Disposizioni per il governo e la gestione delle pubbliche manifestazioni.
- Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco n° 11464 del 19.6.2017 "Manifestazioni pubbliche. Indicazioni di carattere tecnico in merito a misure di safety".
- La Circolare del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno n. 11001/110(10) del 28 luglio 2017 "Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche. Direttiva. (Morcone)
- Circolare M.I. - Gabinetto del Ministro - n. 11001/1/110/(10) del 18-07-2018 «Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche – Direttiva» (Piantedosi)

## PREMESSA

Con il programma "BOP • BEATS OF POMPEII LA MUSICA INCONTRA LA STORIA",

artisti italiani e stranieri si esibiranno nella magica cornice dell'anfiteatro.

Tra gli eventi musicali in programma per stagione estiva 2024, risalta quindi la proposta dei concerti della rassegna a cura della "fast forward srl" pensata tra le meraviglie archeologiche di Pompei, presso il cui Anfiteatro, si terrà dal 08 giugno al 27 luglio 2024, secondo il programma di seguito allegato.

Tutti i concerti sono prodotti e organizzati da fast forward / blackstar, tranne dove specificamente segnalato, secondo il calendario, al momento della stesura della presente relazione, di seguito allegato.

PROGRAMMA "BOP • BEATS OF POMPEII LA MUSICA INCONTRA LA STORIA"

- x 08.06 CARMEN CONSOLI (PRODOTTO DA OTR)
- x 11.06 JOHN LEGEND
- x 09.07 RUSSELL CROWE AND THE GENTLEMAN'S BARBERS
- x 12.07 LUDOVICO EINAUDI
- x 17.07 IL VOLO
- x 18.07 BIAGIO ANTONACCI
- x 19.07 BIAGIO ANTONACCI
- x 20.07 BIAGIO ANTONACCI
- x 22.07 POOH (PRODOTTO DA COMUNE DI POMPEI)
- x 26.07 FRANCESCO DE GREGORI

Gli organi di stampa già preannunciano in tal senso la magnificenza dell'accostamento tra la bellezza delle antichità classiche ed i virtuosismi degli artisti in scaletta. .  
Al di là del valore artistico e simbolico della location, che conferirà anche a queste manifestazioni quel plusvalore in termini di fascino e suggestione, come è già accaduto in passato per analoghi spettacoli musicali (concerto degli artisti David Gilmour (7 ed 8 luglio 2016), Elton John (12 luglio 2016), King Crimson (19 e 20 luglio 2018), Marcus Miller, Special Guest Enzo Avitabile (21 luglio 2018), James Taylor + Bonnie Raitt (22 luglio 2018), si aggiunga l'ulteriore considerazione, di natura logistica, in virtù della quale, la particolare collocazione, molto prossima all'ingresso di Porta Anfiteatro, facilita molto le modalità di accesso e deflusso dal parco archeologico, oltre a non comprometterne l'accessibilità da parte dei visitatori nelle giornate in cui sono previsti l'allestimento ed il conseguente smontaggio delle strutture scenografiche e di accoglienza per il pubblico.

LA LOCATION: L'ANFITEATRO - CENNI STORICI

"L'edificazione dell'Anfiteatro è legata alle opportunità dettate dalla sua felice collocazione geografica. L'anfiteatro sorge nella parte sud-est dell'antica Pompei e questa scelta fu dettata da due motivi: il primo, in quanto la zona era poco abitata e quindi di minore intralcio alla vita quotidiana della città, considerando il gran numero di persone che visionava gli spettacoli, fu una scelta economica, in quanto la struttura venne addossata alla cinta muraria in disuso, utilizzando un terrapieno preesistente e costruendone uno nuovo sul lato rimasto

scoperto, utilizzando il terreno di risulta dello scavo]: in tal modo la struttura è posta a circa sei metri di profondità ed assume una forma ellittica; ha inoltre una lunghezza di centotrenta metri e una larghezza di centoquattro metri, per una capacità di ventimila spettatori.

La particolare collocazione molto prossima all'ingresso di Piazza Anfiteatro, facilita le modalità di accesso e deflusso dal parco archeologico.

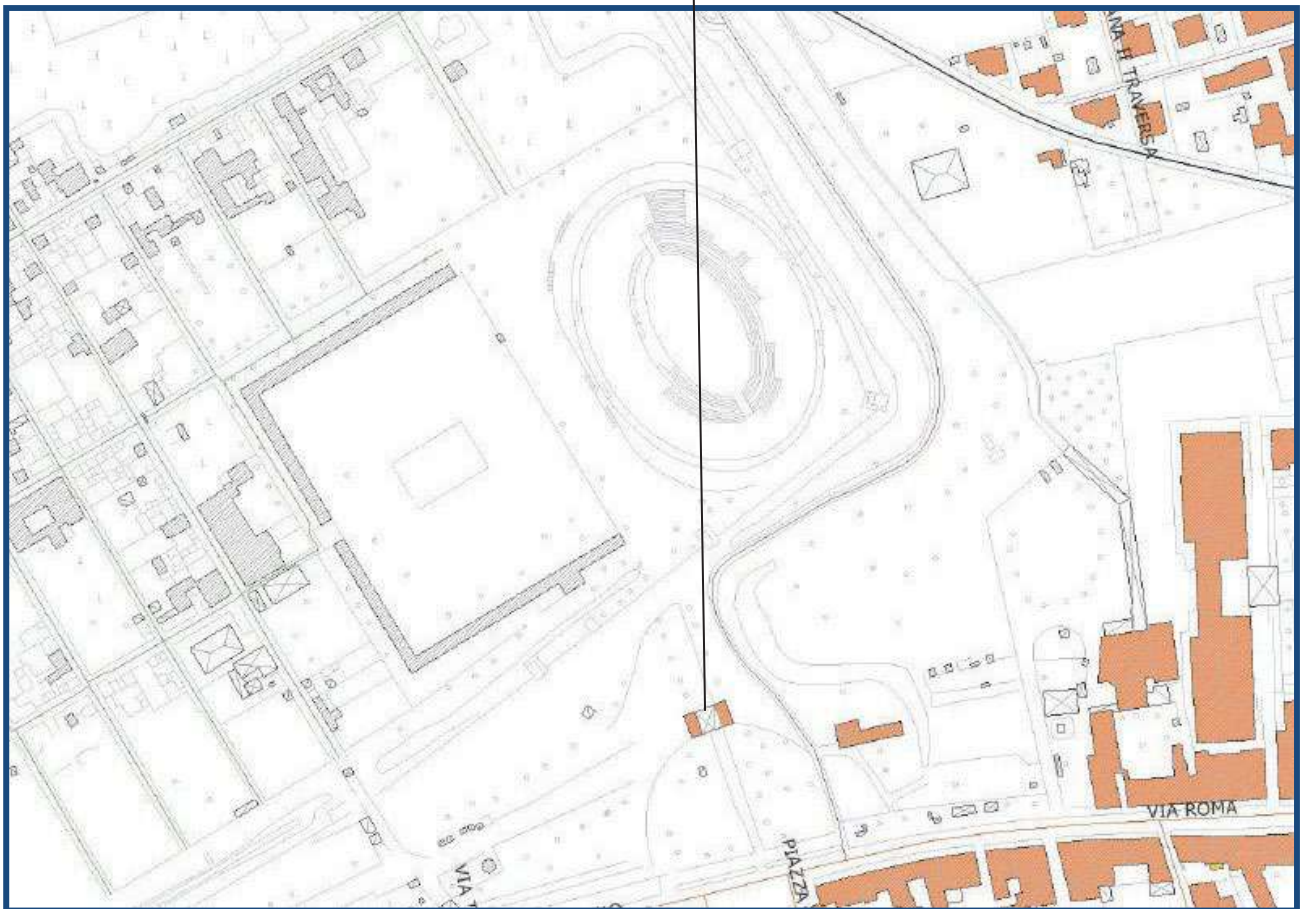


Immagine 1: Il sito della manifestazione: stralcio aerofotogrammetrico.

Quello di Pompei è tra gli anfiteatri più antichi e meglio conservati, con una capacità di oltre 20.000 spettatori: costruito dai duoviri Q. Valgus e M. Porcius, probabilmente tra l'80 e il 70 a.C. come rivela una lastra in travertino all'ingresso, era destinato ai combattimenti tra gladiatori e animali nella zona sud-est della città, meno urbanizzata. Esternamente si presenta in due ordini di archi inferiori ad archi ciechi, in pietra, con pareti realizzate in opus incertum, sotto i quali, negli spettacoli, i mercanti vendevano le loro mercanzie mentre l'ordine superiore presenta archi a tutto sesto; tra i due ordini è posto un ambulacro e per permettere agli spettatori di raggiungere le gradinate più alte furono costruite due grandi scalinate. L'accesso all'anfiteatro avveniva tramite una galleria, chiamata anche crypta, che possedeva quattro ingressi, due dei quali direttamente sull'arena: si pensa inoltre che un passaggio fosse esclusivamente riservato ai magistrati, che godevano di palchi d'onore, divisi dal resto della platea da una muratura; inoltre uno di questi palchi era collegato direttamente all'arena, probabilmente

utilizzato dai gladiatori durante le cerimonie di premiazione. Prima di giungere all'arena, posto lungo lo stesso asse, due spoliarii, utilizzati uno per prestare i primi soccorsi ai combattenti, l'altro, con arco trionfale, per l'accesso dei gladiatori; l'arena vera e propria è in balneazione e contrariamente ad altri edifici dello stesso genere non presenta un'area sotterranea. L'intera circonferenza dell'arena è delimitata da un parapetto, alto circa due metri, che era decorato affreschi, oggi andati perduti, che raffiguravano duelli tra gladiatori ed in particolare uno rappresentava l'inizio di una lotta."

La naturale quinta scenografica dell'Anfiteatro diverrà parte integrante della scenografia dell'evento.



Immagine 2: Il sito della manifestazione: ortofoto.

L'anfiteatro pompeiano dispone di una cavea, ripartita in tre zone: l'ima cavea, divisa in sei settori, riservata alle personalità di spicco della città e da dove si godeva della migliore vista, la media cavea, ossia la zona centrale, riservata al popolo e la summa cavea, gli ultimi ordini di spalti riservati alle donne; le ultime due zone della cavea erano entrambe divise in circa venti settori ed i sedili erano in parte in tufo, realizzati dopo il 62 ed in parte in legno, così come erano fatti in origine. Per proteggere gli spettatori dai raggi del sole estivo o dalla pioggia, l'anfiteatro era predisposto per l'uso

del velarium ossia una sorta di grosso tendone, solitamente in lino, che ricopriva tutta l'area della struttura.

L'ingresso agli scavi di Pompei da Piazza Anfiteatro dà la forte sensazione di essere in visita in un museo all'aperto: al termine del viale che dà accesso all'antica città le prime rovine che si intravedono sono proprio quelle dell'antico anfiteatro, e della vicina palestra, luoghi di incontro ed intrattenimento per le persone che qui vivevano quasi duemila anni fa. Comincia da qui la esplorazione delle rovine dal centro cittadino della moderna Pompei: una location perfetta per manifestazioni temporanee come quella in questione. La naturale quinta scenografica dell'anfiteatro saranno set e parte integrante della scenografia delle serate evento.

#### ACCESSI E PERCORSI

L'accesso all'area della manifestazione avviene dal lato sud, attraverso l'ingresso al sito archeologico da Piazza Anfiteatro: gli spettatori entreranno nel sito dell'evento dal suo ingresso meridionale. L'ingresso da Piazza Anfiteatro rappresenta anche l'unico collegamento riservato agli addetti ai lavori, per le fasi di carico e scarico, preventivamente previste in apposito cronoprogramma. Le manifestazioni avranno luogo secondo l'orario programmato e la presenza di pubblico sarà adeguata al numero di posti a sedere e/o in piedi previsti in progetto. In particolare, per gli spettatori è previsto un numero massimo di **2748 posti a sedere (2178 in arena e 570 sulle gradinate A e B)**.

Tutti i progetti di allestimento della rassegna prevedono il medesimo palco posto immediatamente a ridosso dell'ingresso nord dell'anfiteatro. Di conseguenza, l'annessa area riservata agli addetti ai lavori risulta collocata per intero nella parte settentrionale dell'Anfiteatro, lasciando di fatto libera quella posta a sud, come evidenziato nei grafici ivi allegati.

I percorsi di ingresso e di uscita, modulati come da normativa vigente, circoscrivono i "blocchi" destinati ai posti a sedere e/o in piedi così come meglio rappresentato nelle allegate planimetrie, dalla quale si evince la presenza di un allestimento molto ridotto caratterizzato dalla presenza dei citati settori per il pubblico (posti a sedere e/o in piedi) da collocare frontalmente ad un palco di mq 146,00.

Sul lato nord del palco verrà collocato, a mò di raccordo con la quota dell'area esterna all'anfiteatro, uno scivolo ligneo delle dimensioni di mt 5,00 x 3,60 pensato per agevolare le operazioni di carico e scarico dei materiali necessari all'allestimento e d'impiegarsi come via di esodo in direzione Nord. Detto scivolo risulterà infatti abbinato alla pavimentazione lignea pensata a protezione dell'accesso nord, al fine di garantire sicure ed agevoli modalità di esecuzione delle operazioni di carico e scarico del materiale scenico che avverrà necessariamente da questo varco settentrionale.

La meravigliosa cornice dell'Anfiteatro farà il resto: non sono previsti ulteriori allestimenti scenografici se non la presenza di un strutture lytech per gli appendimenti audio e luminosi.

Il progetto di allestimento prevede in tutte le manifestazioni:

un palco della superficie di mq 146,00, alto cm 180 dal suolo, con struttura portante metallica modulare, tipo layher, e soprastante pavimentazione lignea, pretrattata con vernice ignifugante;  
strutture lytech per gli appendimenti audio e luci;  
sedute agganciabili di classe 1;  
transennamento antiribaltamento;  
percorsi di esodo da cm 240 ai lati della platea di posti a sedere;  
strutture di accessi alle gradinate A e B;  
parapetti e strutture di protezione delle medesime gradinate,

Gli spazi laterali al palco saranno destinati – in condizioni ordinarie - esclusivamente agli addetti ai lavori e delimitati da analogo sistema di delimitazione perimetrale. Detti spazi, comprese le vie di accesso e di esodo, sono meglio descritti e rappresentati nella planimetria allegata alla presente nella quale è riportato l'intero sito. In merito al descritto sistema di vie di esodo perimetrali, si precisa che lo stesso, volutamente, descrive vie di diversa larghezza e segnatamente di mt 2,70 sul lato occidentale e di mt 2,40 circa su quello orientale e quindi comunque superiori alla dimensione di mt 1,20. Detta asimmetria è dettata dalla necessità scenografica di collocare il centro del palco in coincidenza del centro della retrostante varco di ingresso, mancando un perfetto allineamento tra i varchi di ingresso rispetto all'asse centrale dell'anfiteatro.

Come accennato, nel caso della manifestazione del 12 luglio 2012, concerto dell'artista Elton John, era prevista da Verbale della CCVLPS del 05.04.2016 la presenza di 2235 posti a sedere oltre che l'occupazione di due sistemi di gradinate per ulteriori 570 posti e, quindi, una capienza complessiva di 2085 spettatori.

Anche in questa circostanza i percorsi di ingresso e di uscita, modulati come da normativa vigente, circoscriveranno i "blocchi" destinati ai posti a sedere così come meglio rappresentato nell'allegata planimetria nella quale si evidenzia il ridotto numero di spettatori in platea (2178 in luogo di 2805) e la conferma di quelli previsti sulle gradinate, (570).

L'intero sito nel quale avrà luogo la manifestazione è in piano ma non è alla stessa quota rispetto alle vie di fuga alle quali è direttamente collegato mediante ampi percorsi.

L'ingresso al sito è dal varco di Piazza Anfiteatro, dove verrebbe sistemato apposito punto di accoglienza e di informazioni, e dove esiste un unico varco carrabile riservato agli addetti ai lavori, per le fasi di carico e scarico.

Nei pressi del primo ingresso, in posizione non pregiudizievole per il passaggio dei pedoni e del pubblico affluente allo spettacolo, dovrà essere previsto lo stazionamento dei mezzi di soccorso (Vigili del Fuoco, Ambulanza, ecc.). Sia gli ingressi che le vie di uscita dovranno essere tenuti sempre sotto sorveglianza dal personale addetto ai lavori per tutto lo svolgimento della manifestazione e comunque fino alla completa uscita del pubblico dal luogo di spettacolo.

Tutti i percorsi di accesso e di uscita al luogo dello spettacolo dovranno essere sempre tenuti liberi e sgombri da ogni cosa che possa arrecare pregiudizio al passaggio delle persone.



Immagine 3: Il sito della manifestazione: panoramica.

I percorsi e le aree appena descritti risultano sufficientemente ampi ed idonei ad ospitare la manifestazione temporanea in questione, dal momento che, come evidenziato nella allegata restituzione grafica, l'intera area interessata dall'allestimento ha una superficie di circa mq 1850 circa, per la quale, trattandosi di un luogo all'aperto, è possibile una massima affluenza in funzione dei massimi numeri di posti a sedere o in piedi autorizzabili in funzione della citata Regola Tecnica di Prevenzione Incendi del 19.8.96.





Immagine 4: Il sito della manifestazione: particolare delle vie di accesso/esodo a sud.

#### CAMPO DI APPLICAZIONE

Stante il carattere peculiare del sito in trattazione, si è proceduto nella valutazione del campo di applicazione stabilito dal DECRETO MINISTERIALE 19 AGOSTO 1996 – (S.O.G.U. n. 14 del 12 settembre 1996 - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo), ragionando come segue: all' Art. 1 - Campo di applicazione - il presente decreto ha per scopo l'emanazione di disposizioni di prevenzione incendi riguardanti la progettazione, la costruzione e l'esercizio dei sottoelencati locali:

- a) teatri;
- b) cinematografi;
- c) cinema-teatri;
- d) auditori e sale convegno;
- e) locali di trattenimento, ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli, con capienza superiore a 100 persone;
- f) sale da ballo e discoteche;

- g) teatri tenda;
- h) circhi;
- i) luoghi destinati a spettacoli viaggianti e parchi di divertimento;
- l) luoghi all'aperto, ovvero luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico.

Per il sito in trattazione, in quanto potenzialmente destinato anche a riprese video delle manifestazioni prima citate, vale la seguente indicazione: "I locali destinati a riprese cinematografiche/otvive con presenza di pubblico sono ricompresi nel campo di applicazione del DM 19/8/1996, essendo assimilati ai teatri (Nota prot. n. P806/4109 44/C(5) del 26/5/2004), ossia a "locali in cui si presentano al pubblico spettacoli lirici, drammatici, coreografici, di rivista e varietà, caratterizzati dalla scena, ivi compresi i locali destinati a riprese cinematografiche e/o televisive con presenza di pubblico (vedi Normativa: Allegato n. 3)

In virtù di detta assegnazione del sito in trattazione al campo di applicazione della Regola Tecnica per i "teatri", il massimo affollamento va calcolato secondo quanto riferito al TITOLO IV - MISURE PER L'ESODO DEL PUBBLICO DALLA SALA -

4.1 AFFOLLAMENTO come il massimo numero di posti a sedere ed in piedi autorizzabili in virtù di predisposizione degli stessi in ossequio alle disposizioni della Regola Tecnica (L'affollamento massimo deve essere stabilito come segue) nei locali, di cui all'art. 1, comma 1, lettere a), b), c), d), g), h), pari al numero dei posti a sedere ed in piedi autorizzati, compresi quelli previsti per le persone con ridotte o impedite capacità motorie).

Qualora a detta collocazione dell'anfiteatro alla tipologia dei "teatri" descritta alla lettera a), risulti preferibile (stante l'atipicità del caso in questione e la sua molteplicità di caratteri che rendono difficile la collocazione in una sola categoria di appartenenza) la collocazione dello stesso sito archeologico a quelli dei "luoghi all'aperto, ovvero luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico" (di cui alla lettera l), va considerata la possibilità di lasciare invariato il citato calcolo del massimo affollamento in quanto: Non essendo elencati i luoghi all'aperto dove si tengono concerti di cui alla lett. "l" dell'art. 1 co. 1, deve essere la CPV LPS, valutate le "strutture apposite per lo stazionamento del pubblico", a definire il massimo affollamento accettabile. Nell'ambito di tale valutazione si potranno usare come riferimento i criteri del numero di posti a sedere e in piedi di cui alla lett. b) del medesimo p.to (ossia dei cinematografi il cui massimo affollamento deve essere stabilito come segue) nei locali, di cui all'art. 1, comma 1, lettere a), b), c), d), g), h), pari al numero dei posti a sedere ed in piedi autorizzati, compresi quelli previsti per le persone con ridotte o impedite capacità motorie"), tenendo però conto che l'esistenza di tali luoghi è stata imposta dall'atipicità dei luoghi stessi e dalla conseguente necessità di sottoporli agli organi di controllo di una maggiore discrezionalità (Nota prot. n. P2187/4109 sott. 45/11/1997). (vedi Normativa: Allegato n. 4)

A conferma della congruità del citato presupposto, va segnalato quanto previsto dalla Nota prot. n. P943/4109 sott. 53 del 13/9/1999: "Relativamente alle arene all'aperto utilizzate per spettacoli cinematografici e teatrali delimitate da strutture murarie tali da rendere al chiuso il tratto terminale dei percorsi d'esodo adducanti all'esterno, la lunghezza risulta sempre limitata ad un breve tratto dell'intero percorso d'esodo, tenuto conto che il DM 19/8/1996 classifica tali luoghi come "luoghi all'aperto", nonché della limitata estensione del percorso al chiuso rispetto all'intero percorso d'esodo, la capacità di deflusso deve essere superiore a 50 per metro quadrato del limite di 250 .

Anche detta nota mette in stretto vincolo il caso in questione, dove l'Anfiteatro degli Scavi di Pompei, in quanto arena all'aperto pur appartenendo alla categoria a) ha aspetti che la accomunano ai siti rientranti nella categoria I): massimo affollamento e capacità di deflusso.

Se tali considerazioni comparative sgombrano il campo dai dubbi in merito al potenziale massimo affollamento di posti a sedere o in piedi per le due manifestazioni in trattazione, è evidente che il ragionamento proposto deve procedere dall'attenta valutazione del massimo numero di posti autorizzabili verificato alla luce delle capacità di deflusso e la capacità di "assorbimento" delle vie di uscita dal sito.

In soccorso di tale ragionamento valga la Nota prot. n. P847/4139 sott. 5 del 19/05/1997, la massima del parterre di impianti sportivi utilizzando posti a sedere non fissati al suolo. Con riferimento al quesito posto, si precisa che l'ultimo capoverso della circolare n. 18 giugno 1997, con cui sono stati forniti chiarimenti in merito all'utilizzo di impianti sportivi per manifestazioni occasionali a carattere non sportivo, chiarisce che la capienza nell'area di attività sportiva deve essere determinata sulla base della larghezza delle vie di servizio della stessa e della capacità di deflusso (50 per impianti al chiuso). Non è pertanto applicabile al caso in oggetto la limitazione di 500 posti a sedere prevista dall'art. 3.2 del D.M. 19 agosto 1996 per i locali di pubblico spettacolo (vedi Normativa: Allegato).

### STRUTTURE E MATERIALI

Tutti i materiali previsti in progetto e da impiegarsi per la realizzazione delle strutture e dell'allestimento sono conformi a quanto disposto dal punto 2.3.2. del Decreto M.I. del 19.08.1996; in particolare è prevista l'utilizzazione di materiali caratterizzati dalle seguenti classi di reazione al fuoco:

- sedie di classe 1 (solo nel caso del concerto del 12 luglio);
- pavimento del palco realizzato con tavolato in multistrato marino pretrattato con vernice ignifugante.
- materiali di classe 0, lungo le vie di fuga.

Tutti i materiali che verranno utilizzati dovranno risultare omologati ai sensi del Decreto

M.I. del 26.06.1984. In sede di visita di collaudo dovranno essere rilasciate le relative certificazioni.

DISTRIBUZIONE DEI POSTI A SEDERE E MISURE PER L'ESODO

Per quanto concerne la scelta dell'area, va ribadito che la stessa è stata suggerita sia dal prestigio artistico del sito, capace di conferire alla manifestazione quel plusvalore in termini di fascino e suggestione, come è già accaduto in passato per analoghi eventi musicali, sia dall'opportunità, sotto l'aspetto logistico, di "sfruttare" la particolare collocazione molto prossima all'ingresso di Piazza Anfiteatro, che facilita molto le modalità di accesso e deflusso dal parco archeologico, oltre a non comprometterne l'accessibilità da parte dei visitatori nella giornata in cui sono previsti l'allestimento ed il conseguente smontaggio delle strutture scenografiche e di accoglienza per il pubblico. Il pubblico dell'arena (escluso ovviamente quello delle gradinate A e B) presente in occasione dei concerti potrà assistere alle manifestazioni temporanee soltanto dall'interno dell'area evidenziata in grigio chiaro nell'allegato stralcio planimetrico e non occupando gli ampi spazi perimetrali dell'area della manifestazione, occupando il canale delimitato percorso evidenziato in verde, nel quale nessun spettatore e/o addetto ai lavori può quindi sostare. Detta area dell'arena riservata al pubblico spettatore su sedie presenta una superficie di mq 1658,00.

Come accennato, in queste stesse manifestazioni temporanee è prevista la presenza di pubblico spettatore anche sulle due gradinate a ridosso dell'ingresso sud, ove sono presenti cinque spalti di diverse lunghezze lineari (D.M. 18 marzo 1996 Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi coordinato con le modifiche e le integrazioni introdotte dal D.M. 6 giugno 2005; Art. 6 Spazi riservati agli spettatori e all'attività sportiva. Spazio riservato agli spettatori. La capienza dello spazio riservato agli spettatori è data dalla somma dei posti a sedere dei posti in piedi; il numero dei posti in piedi si calcola in ragione di 35 spettatori ogni 10 metri quadrati di superficie all'uopo destinata; il numero dei posti a sedere è dato dal totale degli elementi di seduta con soluzione di continuità, così come definito dalla norma UNI 9991, oppure dallo sviluppo lineare in metri dei gradoni o delle panche diviso 0,48). (vedi Norme Allegato n. 6).

Per quanto accennato prima, il massimo affollamento degli eventi del BOP • BEATS OF POMPEII LA MUSICA INCONTRA LA STORIA va individuato nel massimo numero di posti autorizzabili verificato alla luce delle capacità di deflusso e la capacità di "assorbimento" delle vie di uscita dal sito. Occorre premettere che per le dimensioni dell'area per gli spettatori ed i relativi posti a sedere, come da allegata distribuzione risultano essere in numero di 2178 distribuiti come da planimetria ivi allegata.

In tale parterre è vietato collocare sedili mobili e sedie a rotelle nei passaggi e nei corridoi.

Ne deriva una capienza massima di 2718 persone, articolate in spettatori paganti su posti a sedere (2178), spettatori ed addetti ai lavori delle gradinate (570 di cui 254 nel Settore A e 316 nel Settore B, come da Autorizzazione finale), oltre ad artisti, personale, sicurezza interna ed hostess ed "addetti ai lavori", genericamente intesi e comprendenti il personale della Soprintendenza Speciale, lo staff della produzione della manifestazione, i giornalisti accreditati, le maestranze cointeressate nell'allestimento (circa 150 persone).

Anche detto dato va verificato come accennato in precedenza alla luce delle capacità di deflusso e la capacità di "assorbimento" delle vie di uscita dal sito, di seguito verificate.

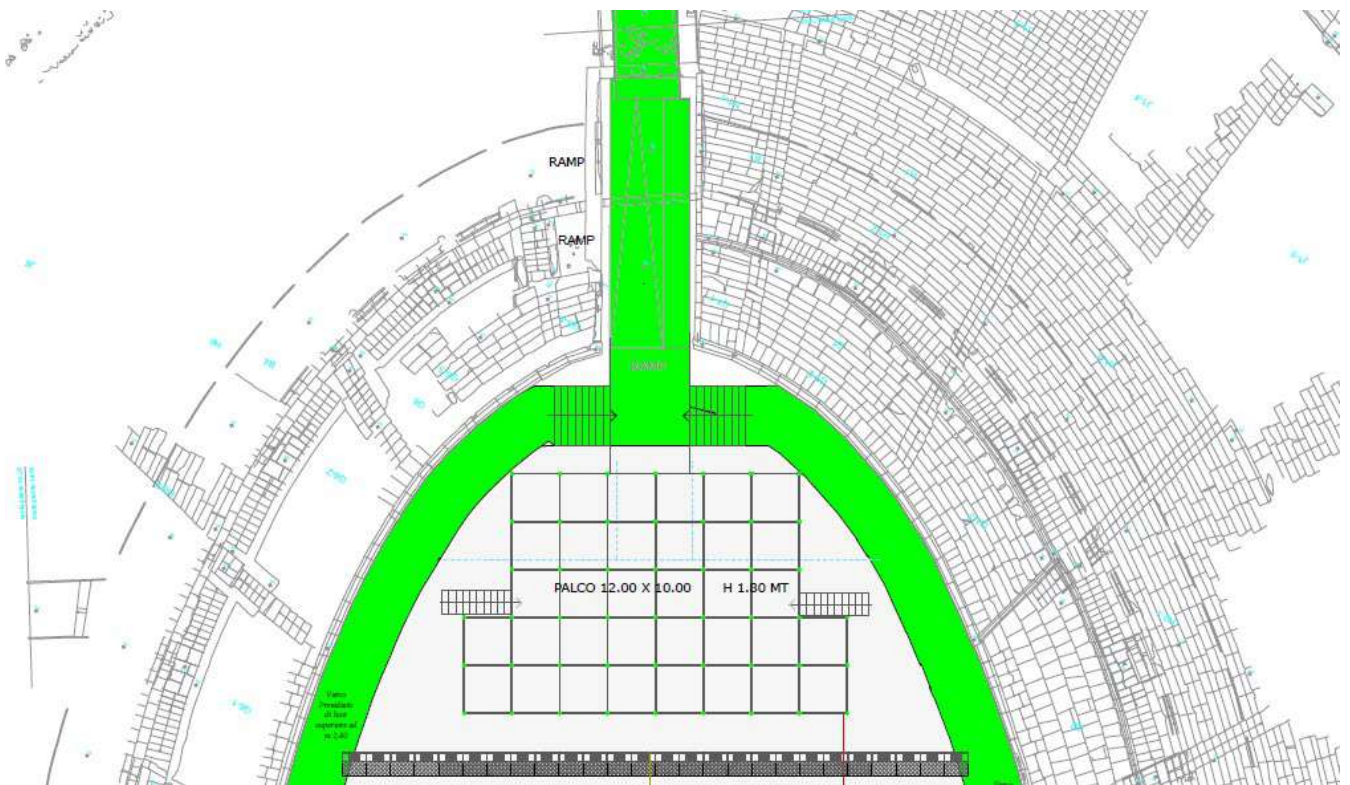


Immagine 7: Particolare del palco.

Le citate densità di affollamento dovrà tenere conto ovviamente anche dei vincoli previsti da regolamenti igienico-sanitari.

### CAPACITÀ DI DEFLUSSO

La capacità di deflusso per i locali all'aperto non deve essere superiore a 250.

Relativamente alle arene all'aperto utilizzate per spettacoli cinematografici e/o teatrali delimitate da strutture murarie tali da rendere al chiuso il tratto terminale dei percorsi d'esodo adducanti all'esterno, la cui estensione in lunghezza risulta sempre limitata ad un breve tratto dell'intero percorso d'esodo, tenuto conto che il DM 19/8/1996 classifica tali luoghi come "luoghi all'aperto" la limitata estensione del percorso al chiuso rispetto all'intero percorso d'esodo la capacità di deflusso può essere superiore a 50, fermo restando il limite di 250 (Nota prot. n. 109 sott. 53 del 13/9/1999). (vedi Normativa: Allegato n. 7).

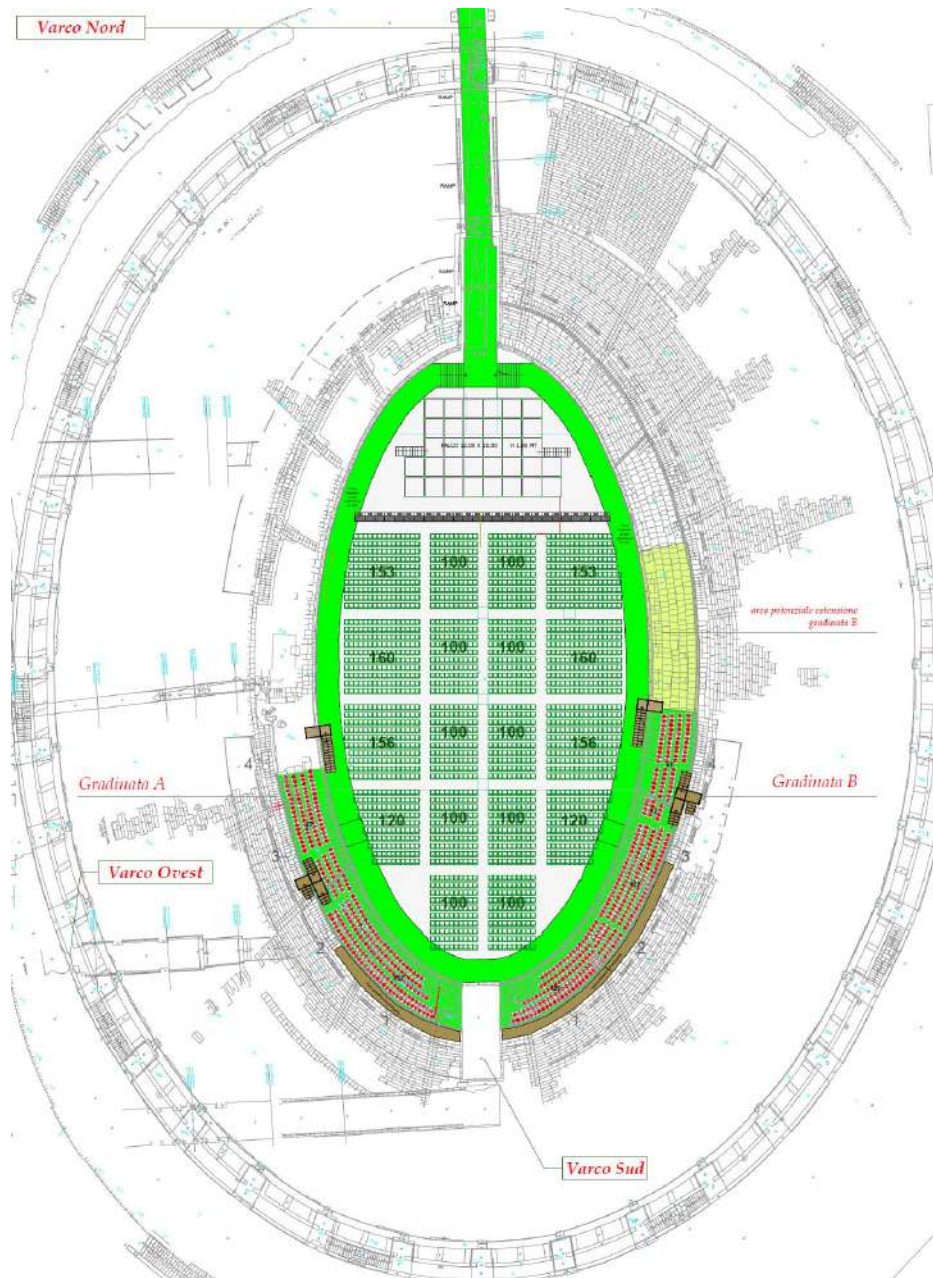


Immagine 6: L'allestimento per i concerti del BOP\_Beats of Pompeii.

### SISTEMA DELLE VIE DI USCITA

Per quanto concerne l'accesso all'area, va detto che, stante il carattere peculiare del sito, gli accessi all'area ove si terrà la manifestazione oggetto della presente, in accordo a quanto disposto dalla regola tecnica, posseggono i seguenti requisiti minimi:

- larghezza: 3,5m;
- altezza libera: 4 m;
- pendenza: non superiore al 10%.

Per quello che concerne il sistema delle vie di uscita va detto che è lo stesso risulta coincidente con quello degli accessi (interessati da ampi camminamenti che nei

tratti più stretti presentano una larghezza di m 4,10), che risulta essere un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in base ai massimi affollamenti previsti ed alle capacità di deflusso sopra stabilite.

Trattandosi di un sito assimilabile, secondo quanto indicato dal paragrafo relativo al Campo di applicazione della summenzionata Regola Tecnica, ad un locale appartenente alla categoria dei "teatri" a) ma classificabili come "luoghi all'aperto" l) , la capacità di deflusso può essere superiore a 50, fermo restando il limite di 250.

Partendo dal presupposto che la capacità di deflusso per i locali all'aperto non deve essere superiore a 250, si rileva nel caso in trattazione che la capacità di deflusso rispetta la conformità a quanto disposto dall'art. 4.2 del Decreto M.I. del 19.08.1996 (max 250), trattandosi di arena all'aperto. Le uscite dal sito sono in numero di tre e posizionate in maniera contrapposta; le stesse sviluppano nel complesso circa 15 moduli da cm 60, determinando una capacità di deflusso per 3750 persone, che verifica ampiamente la capienza per le manifestazioni in trattazione.

Tutte le vie di uscita che dovranno risultare scrupolosamente segnalate, risultano essere ampiamente sufficienti. Lungo le vie di esodo dovranno essere sempre presenti persone addette alla sicurezza in grado di poter segnalare il percorso e gestire situazioni di emergenza.

Gli addetti alla sicurezza avranno cura di assicurarsi, prima e durante lo spettacolo, che tutti i percorsi di smistamento degli spettatori siano tenuti liberi sia da cose che dallo stazionamento di persone. La sorveglianza dovrà essere mantenuta per tutta la durata dell'evento. Gli addetti alla sicurezza avranno l'obbligo di valutare l'opportunità di assumere altro personale di sorveglianza e quindi la facoltà, a loro volta, di nominare ulteriore personale formato con l'obbligo di informarli sulle prescrizioni previste dalla presente. Dovrà essere installato apposito cartello, visibile a tutti gli spettatori, indicante il punto di stazionamento dei mezzi di pronto soccorso. Gli spazi calmi, ossia i luoghi sicuri statici contigui e comunicanti con una via di esodo verticale od in essa inserita (tale spazio non deve costituire intralcio alla fruibilità delle vie di esodo e deve avere caratteristiche tali da garantire la permanenza di persone con ridotte o impedito capacità motorie in attesa di soccorsi) sono stati individuati nelle ampie superfici offerte dalle aree contigue all'Anfiteatro.

Il sito in questione è interessato dalla presenza di n. 3 varchi: quello Sud si caratterizza per una luce pari a 7 moduli da cm 60, essendo largo nel punto più ampio m 4,25; quello Nord quello Ovest presentano entrambi una luce pari a 5 moduli, avendo ampiezze utili pari a m 3,00.

Il pubblico presente in occasione dei concerti in trattazione, precedentemente quantificato in n. 2748 spettatori, potrà defluire dal sito della manifestazione indirizzandosi verso:

- x i percorsi orbitali posti lateralmente al palco e raccordati al contiguo percorso ascensionale del Varco Nord;
- x il varco di ingresso posto a Sud.

Sono così garantiti gli esodi di n. 3000 potenziali spettatori, senza contare che per i n. 254 spettatori (pubblico del Settore A) è altresì prevista l'immediata e diretta

possibilità di uscire dal sito senza impegnare i varchi di cui citati ma indirizzandosi verso il Varco Ovest (5 moduli: capacità di assorbimento pari a 1250 persone).

Se in platea sono presenti 2178 spettatori cui si aggiungono le 316 persone del settore B (totale 2494 persone : 250 = 9.97 varchi), occorrono 10 varchi da cm 60 e il calcolo è puntualmente verificato dalla somma dei 7 moduli del varco Nord e dei 5 moduli del varco sud.

Le 254 persone del settore A hanno a disposizione 5 varchi (posti ad Ovest) per uscire dal sito.

Come precisato altrove, le manifestazioni temporanee organizzate dalla "DI & GI" che hanno avuto luogo nei giorni 7, 8, 12 luglio 2016 prevedevano, conformemente a quanto stabilito in fase di pre-istruttoria dalla Commissione Comunale di Vigilanza per Pubblici Spettacoli, riunitasi in date 14.03.2016 e 05.04.2016, la presenza di pubblico spettatore anche sulle due gradinate a ridosso dell'ingresso sud, definite per convezione "Settore A" quella ad ovest e "Settore B" quella ad est, sulle quali fu fissata, dalla medesima CCVPS la massima capacità di n. 570 spettatori, verificata alla luce del massimo affollamento.

Va precisato, in merito alla capienza dei settori A e B, che le stesse sono determinate dallo sviluppo lineare in metri dei gradoni o delle panche diviso 0,48. In sede di sopralluogo della CCVPS del 14.03.2016 e del 05.04.2016 si era stabilito di non destinare al pubblico spettatore il primo gradone di entrambi i settori, stante la contenuta altezza dei parapetti murari ad essi prospicienti che impongono peraltro, per ovvie questioni di sicurezza, la presenza di personale addetto alla sorveglianza proprio sui primi gradoni. Le gradinate poste più in alto avrebbero dovuto caratterizzarsi invece per la presenza di un sistema di ritenuta - poggiante sui camminamenti dei sottostanti "ambulacri" ed affioranti alle spalle delle murature perimetrali - da realizzarsi con strutture modulari in acciaio tipo layher ed eventualmente con balaustre in cristallo.

A parziale rettifica di quanto stabilito in quelle occasioni nel grafico di progetto ivi allegato è previsto l'impiego, tanto nel settore A che in quello B, di tutti gli spalti disponibili, incluso quello posto più in basso, stante il ricorso ad un sistema di ritenuta posto a protezione delle prime gradinate.

Altra rettifica è quella relativa alla estensione di questi settori, che per contenere la prevista massima capienza dei fissati n. 570 spettatori, viene ivi traslata in direzione nord, come da grafico esplicativo ivi allegato, al fine di assicurare i requisiti dimensionali e distributivi stabiliti dalla normativa vigente in materia

(D.M. 18 marzo 1996 Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi coordinato con le modifiche e le integrazioni introdotte dal D.M. 6 giugno 2005; Art. 6 Spazi riservati agli spettatori e all'attività sportiva Spazio riservato agli spettatori capienza dello spazio riservato agli spettatori è data dalla somma dei posti a sedere e dei posti in piedi; il numero dei posti in piedi si calcola in ragione di 35 spettatori ogni 10 metri quadrati di superficie all'uopo destinata; il numero dei posti a sedere è dato dal numero totale degli elementi di seduta con soluzioni di



continuità, così come definito dalla norma UNI 9931, oppure dallo sviluppo lineare in metri dei gradoni delle panche diviso 0,48). (vedi Normativa: Allegato 6).

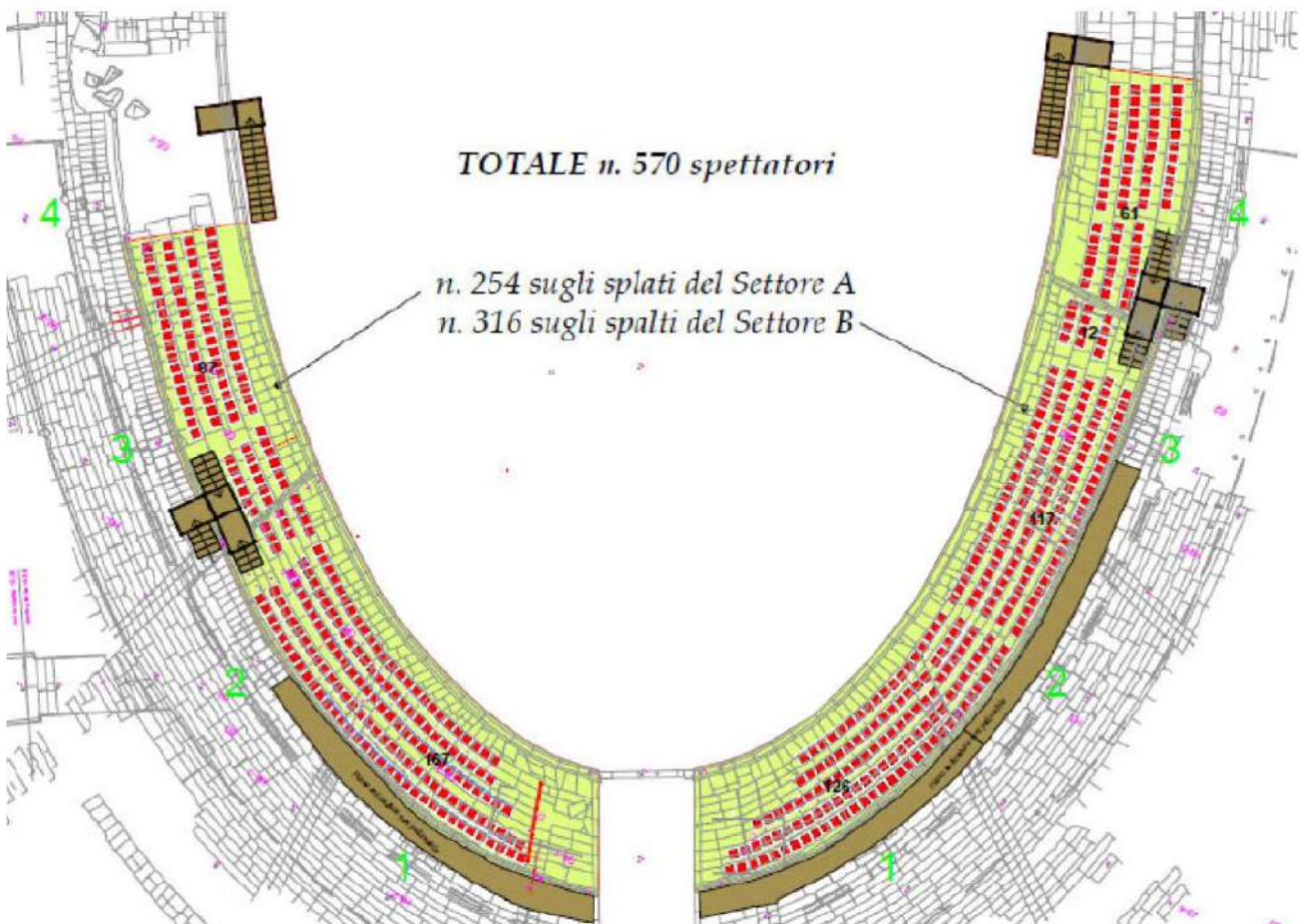
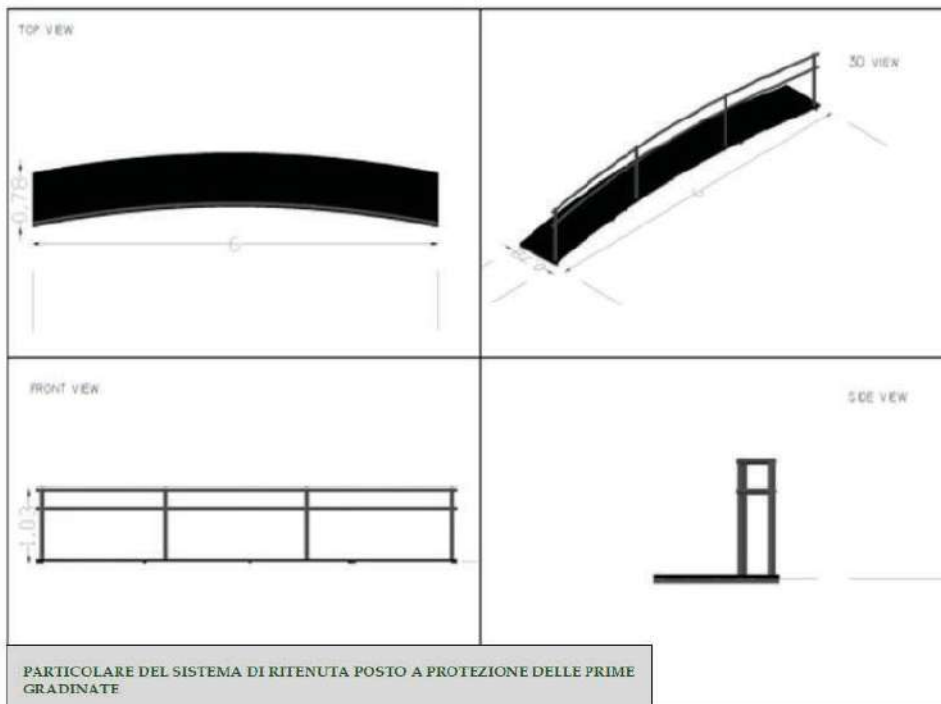
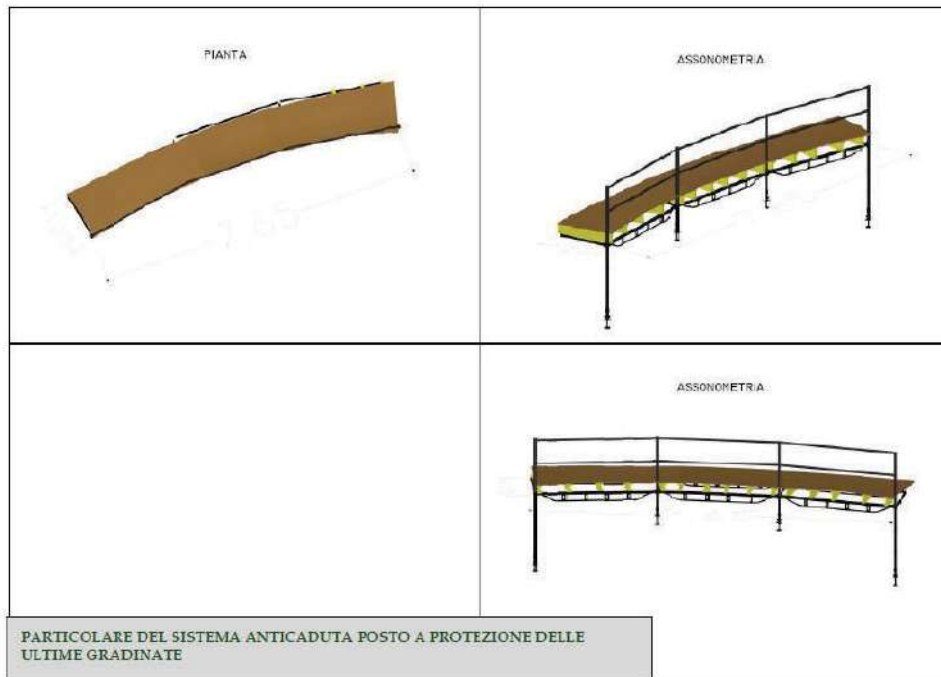


Immagine 7: Particolare della distribuzione dei posti a sedere sui Settori A e B impiegata per gli eventi del 2016 e da riproporsi nella rassegna di eventi del 2024.

Gli accessi a questi settori sono previsti da sistemi di scale contrapposte aventi ampiezze medie intorno ai cm 110 (come da allegato rilievo fotografico) e che conducono nei sistemi di gradinate superiori a quelli in esame. Da tali settori gli spettatori giungeranno alle gradinate del Settore A e del Settore B a mezzo di raccordi altimetrici in corso di realizzazione con sistemi modulari del tipo Layher. Le sedute di entrambi i settori sono previste completate da cuscini con classe di reazione al fuoco pari ad 1 che verranno messi a disposizione dalla produzione. L'esodo dal Settore A, oltre alla descritta via di accesso, rappresentata dalla scala layher di collegamento con la quota dell'arena, è garantito da ulteriori scale di collegamento agli ambulacri che verranno interessate da chiusure da realizzarsi con strutture layher e soprastanti tavolati lignei posti a raccordo delle contigue gradinate in muratura. L'esodo dal Settore B sarà invece assicurato da scala modulare layher già collocata addosso della parete orbitale a raccordare la quota delle gradinate con quella della platea.



"Concerti degli artisti David Gilmour ed Elton John"  
 Anfiteatro degli Scavi di Pompei - 7, 8, 12 luglio 2016"

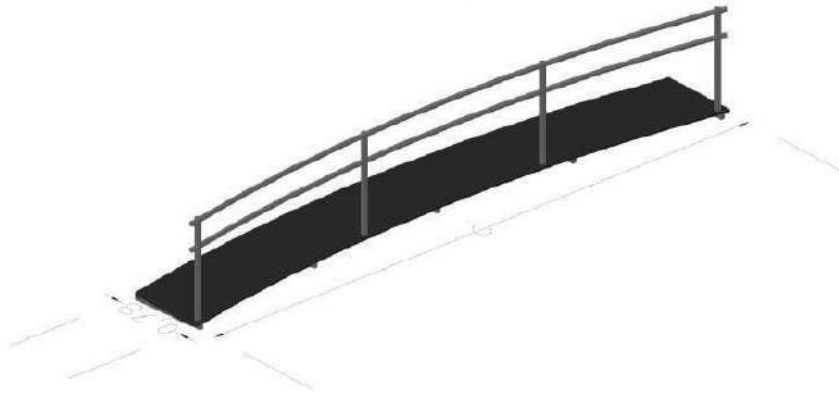
DISTRIBUZIONE POSTI A SEDERE  
 particolari sistemi di ritenuta gradinate A e B



Le manifestazioni temporanee organizzate dalla "DI & GI" ed in programma per i prossimi 7, 8, 12 luglio 2016, prevedono, conformemente a quanto stabilito in fase di pre-istruttoria dalla Commissione Comunale di Vigilanza per Pubblici Spettacoli, riunitasi in date 14.03.2016 e 05.04.2016 la presenza di pubblico spettatore anche sulle due gradinate a ridosso dell'ingresso sud, definite per convezione "Settore A" quella ad ovest e "Settore B" quella ad est, sulle quali è stata fissata, dalla medesima CCVP5 la massima capacità di n. 570 spettatori, verificata alla luce del massimo affollamento.

A parziale rettifica di quanto stabilito in quelle occasioni nel grafico di progetto ivi allegato è previsto l'impiego, tanto nel settore A che in quello B, di tutti gli spalti disponibili, incluso quello posto più in basso, stante il ricorso ad un sistema di ritenuta posto a protezione delle prime gradinate.

Tale sistema di ritenuta prevede l'impiego di un parapetto metallico posto a protezione delle descritte gradinate, stante la necessità di integrare l'altezza dei preesistenti parapetti murari, alti cm 70 circa e quindi non conformi ai minimi dimensionali fissati dalla normativa vigente in materia. Detto sistema garantisce la perfetta ritenuta in quanto abbinato ad una solida struttura di irrigidimento a sviluppo orizzontale posta al di sotto di una pavimentazione lignea dall'andamento orbitale, sagomata artigianalmente sul posto.



PARTICOLARE DEL SISTEMA DI RITENUTA POSTO A PROTEZIONE DELLE PRIME GRADINATE

Altro sistema di ritenuta ivi rappresentato è quello relativo alla protezione posteriore, posta alle spalle delle ultime gradinate, dove ancora una volta, l'esigua altezza dei parapetti murari impone l'adozione di sistemi anticaduta stante il significativo salto di quota esistente tra le descritte gradinate ed i camminamenti e/o ballatoi scoperti e loro contigui.

Anche stavolta tale sistema di ritenuta prevede l'impiego di un parapetto metallico posto a protezione delle descritte gradinate, stante la necessità di integrare l'altezza dei preesistenti parapetti murari, alti cm 70 circa e quindi non conformi ai minimi dimensionali fissati dalla normativa vigente in materia. Detto sistema risulta presente solo in corrispondenza degli accessi scoperti ai settori A (individuati nella seconda e quarta arcata del sottostante ambulacro) e B (prima e terza arcata del sottostante ambulacro), essendo altrove previsti la installazione di orizzontamenti lignei con funzione anticaduta a sviluppo orbitale in accordo all'andamento delle corridoi scoperti sui quali insistono (anche in questo caso da modellare artigianalmente sul posto).



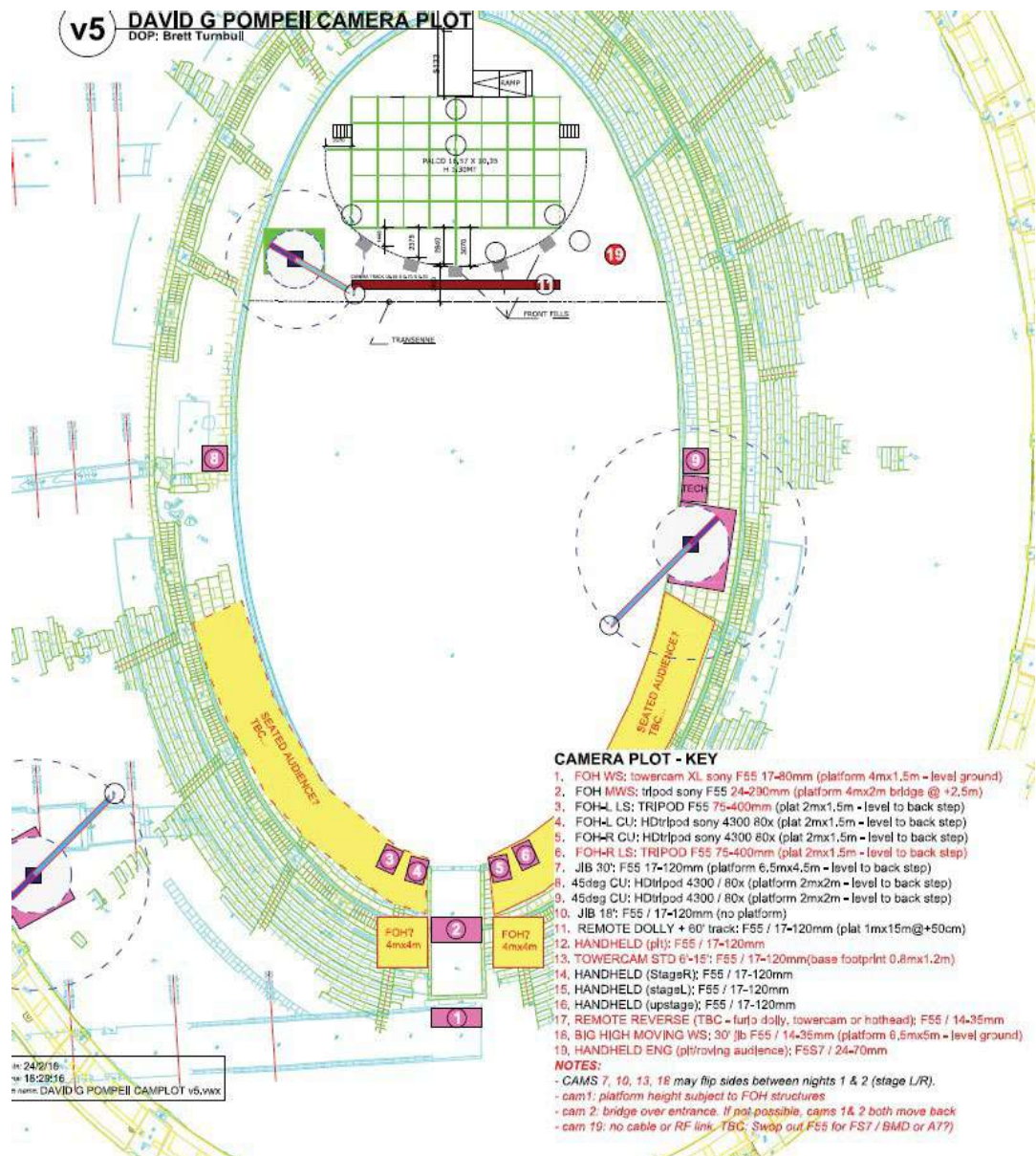
PARTICOLARE DEL SISTEMA ANTICADUTA POSTO A PROTEZIONE DELLE ULTIME GRADINATE



"Concerti degli artisti David Gilmour ed Elton John"  
 Anfiteatro degli Scavi di Pompei - 7, 8, 12 luglio 2016"  
 DISTRIBUZIONE POSTI A SEDERE  
 particolari sistemi di ritenuta gradinate A e B

Immagini 8, 9: Particolare delle strutture di protezione dei Settori A e B impiegata per gli eventi del 2016 e da riproporsi nella rassegna di eventi del 2024.

La dimensione dei varchi prima descritti, suggerisce, laddove necessario, l'eventuale ampliamento della capienza del settore B, il quale presenta strutture di progetto già predisposte per l'eventuale estensione numerica della prevista capienza, magari in direzione Nord, alla luce della presenza di spalti impiegabili a differenza di quanto avvenne nel 2016, allorquando dette superfici erano destinate ad accogliere postazioni di videoripresa oggi non previste di progetti degli allestimenti in questione.



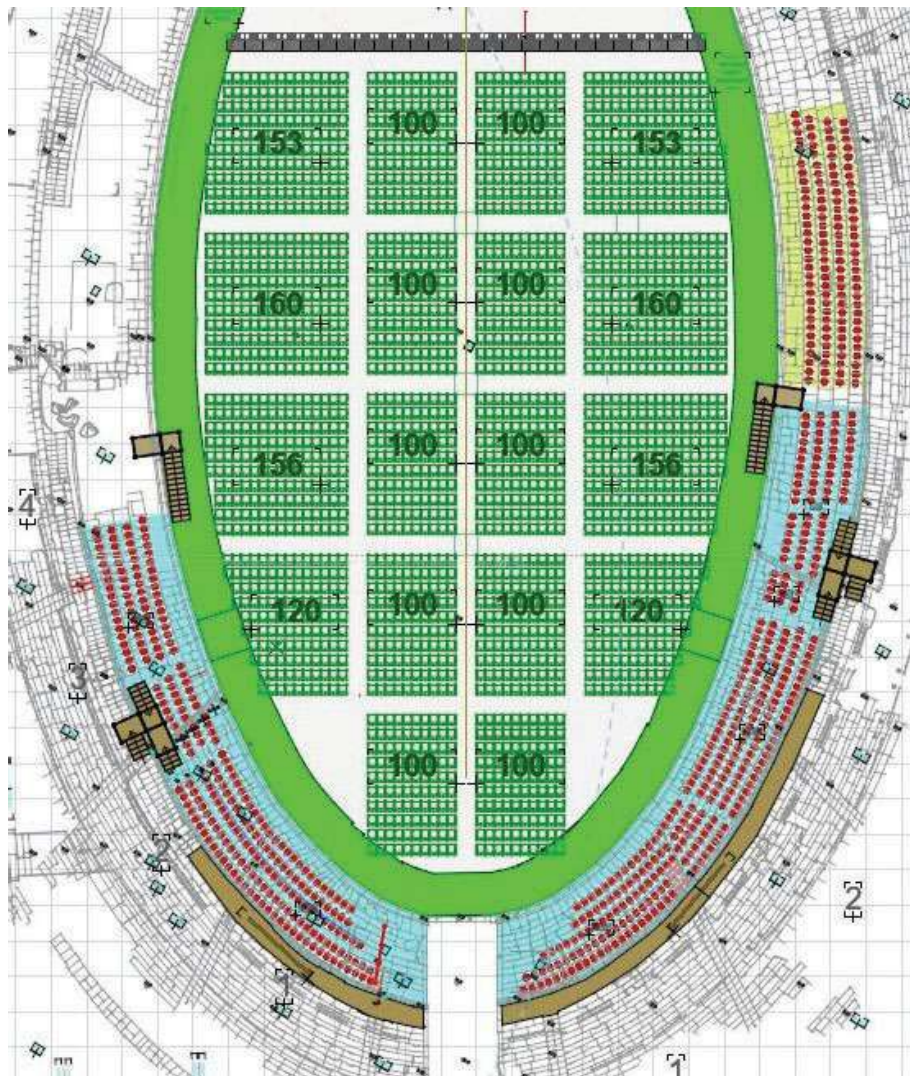


Immagine 10, 11: Particolare del progetto del Settore B per gli eventi del 2016 e sua potenziale estensione ricettiva per la rassegna di eventi del 2024.

#### NORME DI IGIENE E DI PULIZIA

Non saranno utilizzati soltanto i bagni pubblici del complesso del Parco archeologico, ubicati nei pressi del sito, in prossimità dell'ingresso di Piazza Anfiteatro. Ad integrazione dei descritti servizi igienici è previsto l'impiego di n. 4 bagni chimici che verranno collocati lungo il camminamento posto parallelamente al viale di accesso proveniente dal varco di accesso di P.zza Anfiteatro. Nel complesso i servizi igienici così predisposti risultano sufficienti e conformi a quanto disposto dalle norme igienico sanitarie della Circolare M.I. n° 16 del 15.02.1951 e s.m.i. un bagno ogni 250 persone compreso le maschere e gli artisti. La presenza di tali bagni sarà adeguatamente segnalata con opportuna cartellonistica e indicazioni. Le citate densità di affollamento dovrà tenere conto ovviamente anche dei vincoli previsti da regolamenti igienico-sanitari. Verrà utilizzato idoneo servizio di pulizia per mantenere il sito interessato dall'evento musicale e teatrale nelle opportune condizioni di pulizia e decoro che interverrà prima e dopo le manifestazioni.

### ATTREZZATURE E VIGILANZA ANTINCENDIO

In funzione del carico di incendio valutato, e dato il tipo particolare di sito, si predisporranno dispositivi di piccolo spegnimento quali estintori di 9 kg (del tipo a polvere o CO2 e comunque utilizzabili su elementi in tensione) in prossimità del traliccio lytech e dei principali tratti di accesso al sito. Tutti gli estintori, da posizionare in zone facilmente accessibili e opportunamente segnalate, non dovranno in nessun modo intralciare il passaggio delle persone e gli accessi alle vie di uscita. Tale disposizione risulta ampiamente conforme a quanto stabilito dal Decreto M.I. n° 261 del 22.02.1996 che consiglia la presenza di un estintore di 9 kg di tipo 21A in ragione di 150 mq.

### IMPIANTO ELETTRICO E DI AMPLIFICAZIONE

Lo spazio da allestire non risulta dotato di idoneo impianto elettrico per i percorsi e per la platea, nonché di idoneo impianto di amplificazione a servizio del palcoscenico. Verrà allestito in occasione di tali manifestazioni temporanee un impianto elettrico basato su bigruppo generatore, tale da consentire con facilità il ricorso ad una fonte tampone in caso di malfunzionamento del gruppo principale, mediante commutatore. L'energia verrà resa disponibile a monte di un apposito Quadro Elettrico munito di idonei dispositivi di protezione e dotato di certificato di conformità. Il quadro elettrico dovrà essere inaccessibile ai non addetti. Ad esso potrà accedere solo personale tecnico qualificato e autorizzato. Tutti i preesistenti collegamenti elettrici risultando fuoritraccia, al pari dei cavi dell'impianto di amplificazione, saranno opportunamente protetti e non dovranno intralciare in nessun modo i percorsi.

Essi potranno attraversare trasversalmente esclusivamente passaggi accessibili ai soli addetti ai lavori e, in ogni caso, dovranno essere muniti di apposite coperture (dossi) in materiale certificato e recante marchio di qualità. Gli impianti elettrici dovranno essere predisposti in conformità agli artt. 13.1, 13.2 e 13.3 del Decreto M.I. del 19.08.1996 e successivo D.M. 37/08. L'impianto di amplificazione dovrà essere provato prima dell'evento e dovrà essere conforme alle norme vigenti in materia di emissioni acustiche. In nessun modo dovrà causare disagio al pubblico o alle persone presenti.

L'autonomia dell'alimentazione di sicurezza deve consentire lo svolgimento in sicurezza del soccorso ed dello spegnimento per il tempo necessario; in ogni caso l'autonomia minima viene stabilita per ogni impianto come segue:

- rivelazione e allarme: 30 minuti;
- illuminazione di sicurezza: 1 ora.

### SEGNALETICA DI SICUREZZA

Saranno osservate scrupolosamente le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 524 (Gazzetta Ufficiale n. 218 del 10 agosto 1982) nonché le prescrizioni di cui alla direttiva 92/58/CEE del 24 giugno 1992.

In particolare nei pressi delle uscite di sicurezza deve essere installata una segnaletica di

tipo luminoso, mantenuta sempre accesa durante l'esercizio dell'attività, ed inoltre alimentata in emergenza. In particolare la cartellonistica dovrà indicare:

- le uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi.

### CONCLUSIONI

Prima della messa in esercizio dell'intero allestimento dovranno essere tassativamente prodotte tutte le documentazioni necessarie per il suo sicuro e corretto funzionamento (certificato di idoneità statica del palco, certificato degli impianti elettrici – D.M. 37/08 - e certificati di omologazione dei materiali e dei dispositivi utilizzati, ecc.).

Copia della presente relazione relativa al progetto di allestimento verrà sottoposta all'attenzione dei componenti della CCVLPS per favorire la verifica delle condizioni di stabilità, di sicurezza e di igiene dei luoghi interessati, degli impianti ed in definitiva dell'agibilità attraverso la rispondenza complessiva dell'allestimento proposto alle regole tecniche stabilite dal Ministero dell'Interno o, in alternativa, l'indicazione di ulteriori misure da adottare.

Per quanto non sufficientemente descritto si fa rimando agli

allegati. Tanto deve essere per l'incarico conferitomi.

Pompeii 15.03.2024

Il tecnico  
(Arch. Dott. Giorgio Milito)



## Città di Pompei

### Provincia di Napoli



## ALLEGATI:

### NORMATIVA TECNICA DI RIFERIMENTO

- x Allegato 1: D.P.R. 311/2001
- x Allegato 2: Estratto del DECRETO MINISTERIALE 19 AGOSTO 1996 – (S.O.G.U.n. 14 del 12 settembre 1996 - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo);
- x Allegato 3: Nota prot. n. P806/4109 sott. 44/C(5) del 26/5/2004: riprese televisive e presenze di pubblico (pag. 2 del Testo Coordinato);
- x Allegato 4: Nota prot. n. P2187/4109 sott. 44 del 5/11/1997: massima affollamento dei luoghi dove si tengono concerti (pag. 11 del Testo Coordinato);
- x Allegato 5: P847/4139 sott. 5 del 19/05/1998 massima capienza in presenze di posti a sedere non fissi;
- x Allegato 6: D.M. 18 marzo 1996 Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi coordinate con le modifiche e le integrazioni introdotte dal D.M. 6 giugno 2005;



- x Allegato n. 7: Nota prot. n. P 943/4109 sott. 53 del 13/9/1999: arene all'aperto (pag. 12 del Testo Coordinato).
- x Allegato 8: circolare n. 555/op/0001991/2017 del 7 giugno 2017 concernente il governo delle pubbliche manifestazioni - Dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone" (Gabrielli)
- x Allegato 9: Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco n° 11464 del 19.6.2017\_ Manifestazioni pubbliche Indicazioni di caratteri tecnici in merito a misure di safety.
- x Allegato 10: Circolare del ministero dell'Interno 28/7/2017, n. 11001\_ Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche. Direttiva; (Morcone)
- x Allegato 11: Circolare del ministero dell'Interno 18/7/2018, n. 11001/1/110/(10) Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche. Direttiva. Linea guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche e particolari condizioni di criticità. (Piantedosi)

Allegato 1: D.P.R. 311/2001

## D.P.R. 311/2001

### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 maggio 2001, n. 311

in Gazzetta Ufficiale n. 178 del 02-08-2001

Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza nonché al riconoscimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza (numeri 77, 78 e 108, allegato 1 della legge n. 59/1997 e numeri 18, 19, 20 e 35, allegato 1 della legge n. 50/1999).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto l'articolo 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59, allegato 1, numeri 77, 78 e 108, e successive modificazioni;

Visto l'articolo 1 della legge 8 marzo 1999, n. 50, allegato 1, numeri 18, 19, 20 e 35;

Visti il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635;

Visti il testo unico della legge sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 31 agosto 1907, n. 690, ed il relativo regolamento speciale per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 20 agosto 1909, n. 666;

Vista la legge 18 marzo 1968, n. 337;

Vista la legge 18 aprile 1975, n. 110;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Vista la legge 6 ottobre 1995, n. 425;

Visto il decreto legislativo 8 gennaio 1998, n. 3;

Visto l'articolo 231 del decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51;

Visto l'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 7 luglio 2000;

Sentita la Conferenza unificata;

Udito il parere del Consiglio di Stato espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 9 ottobre 2000;

Acquisito il parere delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 26 gennaio 2001;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 febbraio 2001, concernente il "regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché al riconoscimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza";

Visto il rilievo n. 73 dell'Ufficio di controllo di legittimità su atti dei Ministeri istituzionali della Corte dei conti, in data 5 aprile 2001;

Considerata l'opportunità di accogliere il suddetto rilievo;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 9 maggio 2001;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per la funzione pubblica, di concerto con i Ministri dell'interno, dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del commercio con l'estero, della sanità, delle finanze, per i beni e le attività culturali e per gli affari regionali;

**E m a n a**

il seguente regolamento:

Art. 1.

Campo di applicazione

1. Il presente regolamento concerne la semplificazione dei seguenti procedimenti disciplinati dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e dal relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635:

a) procedimenti per il rilascio e rinnovo delle autorizzazioni di pubblica sicurezza per lo svolgimento di industrie, mestieri, esercizi ed attività imprenditoriali di cui al titolo III del predetto testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e la tenuta dei relativi registri;

b) procedimenti per il rilascio della licenza di porto d'armi comuni da sparo, di cui all'articolo 42 del predetto testo unico;

c) procedimento per il rilascio della licenza di collezione delle armi comuni da sparo di cui all'articolo 10 della legge 18 aprile 1975, n. 110;

d) procedimenti per la concessione dell'agibilità dei locali di pubblico spettacolo di cui all'articolo 80 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza;

e) procedimenti e obblighi previsti dagli articoli 126 e 128 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

2. Il presente regolamento concerne anche la semplificazione del procedimento per l'attribuzione della qualità di agente di pubblica sicurezza agli agenti di custodia e guardie notturne dipendenti da amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 43 del testo unico della legge sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 31 agosto 1907, n. 690, e dell'articolo 81 del relativo regolamento speciale per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 20 agosto 1909, n. 666.

Art. 2.

Semplificazioni a carattere generale

1. Al regolamento di esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 11 sono aggiunti i seguenti commi: "In deroga a quanto previsto dall'articolo 13 della legge, le autorizzazioni di cui al titolo III della stessa legge, la cui durata non sia già stabilita da altre leggi statali o regionali, hanno carattere permanente, salvo che si riferiscano ad attività da svolgersi per un tempo determinato. Nel caso di trasferimento di taluna delle attività di cui al titolo III della legge in locali diversi da quelli per i quali l'autorizzazione è stata rilasciata, o di sostanziali modificazioni degli stessi, restano in vigore le disposizioni di legge o di regolamento che subordinano l'esercizio dell'attività alla verifica di idoneità, comunque definita, dei locali medesimi.";

b) l'articolo 12 è sostituito dal seguente: "Art. 12. - Per la documentazione necessaria a comprovare il possesso nel richiedente dei requisiti personali e l'adempimento delle altre condizioni prescritte si osservano le disposizioni in vigore in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative. È fatta salva la facoltà dell'amministrazione di verificare d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti prescritti e di disporre, se ne ricorrano i presupposti, con provvedimento motivato, il divieto di prosecuzione dell'attività e la rimozione dei suoi effetti. Nei casi in cui è consentita la rappresentanza nell'esercizio di un'attività autorizzata, la domanda dell'interessato deve contenere il consenso scritto dell'eventuale rappresentante. Gli atti di consenso possono essere assunti davanti al dipendente competente a ricevere la documentazione.";

c) dopo l'articolo 12 è inserito il seguente: "Art. 12-bis. - Nel caso di morte del titolare, l'erede, ovvero, se si tratta del titolare di un'impresa esercitata in forma societaria, colui che vi subentra, può richiedere il rilascio di una nuova autorizzazione, continuando l'attività nei tre mesi successivi alla data della morte. L'autorità di pubblica sicurezza può ordinare la cessazione immediata dell'attività se l'interessato o il rappresentante esercente è privo dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 11 della legge, fatto salvo il maggior termine previsto, per le attività ricettive, dall'articolo 17-ter della legge.";

d) l'articolo 14 è sostituito dal seguente: "Art. 14. - La prestazione di cauzione, quando richiesta dalla legge o disposta dall'autorità nei casi previsti dalla legge, può essere effettuata mediante fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa rilasciata da impresa di assicurazioni regolarmente autorizzata all'esercizio di tale attività e con ogni altra modalità prevista dalle disposizioni vigenti in materia di contabilità pubblica.";

e) all'articolo 15, primo comma, le parole "conforme alla legge sul bollo", sono sostituite dalle seguenti: "conforme alla legge sul bollo, se prescritto";

f) all'articolo 16 è aggiunto infine il seguente comma: "I registri di cui al primo comma possono essere tenuti con modalità informatiche. A tal fine con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro delle finanze e con il Ministro per i beni e le attività culturali, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, sono stabilite le modalità tecniche di tenuta, vidimazione, assolvimento dell'obbligo di bollo ed esibizione dei registri di cui al primo comma, predisposti con mezzi informatici, osservate, in quanto compatibili, le disposizioni vigenti in materia di formazione, archiviazione e trasmissione di documenti con strumenti informatici o telematici. Con lo stesso decreto può prevedersi che idonei supporti informatici, con specifici programmi, siano resi disponibili, anche presso rivendite autorizzate, mediante specifiche convenzioni.";

g) all'articolo 152, il secondo comma è sostituito dal seguente: "Per le attività ricomprese fra quelle indicate dall'articolo 86 della legge o dall'articolo 158 del presente regolamento, disciplinate da altre disposizioni di legge statale o regionale, la licenza e ogni altro titolo autorizzatorio, comunque denominato, previsti da queste ultime disposizioni, svolge anche, previa verifica della sussistenza delle condizioni previste dalla legge, la funzione di autorizzazione ai fini del predetto articolo 86, con l'osservanza delle disposizioni del titolo I, capi III e IV, e degli articoli 100, 101, 108, terzo comma, 109 e 110 della legge, nonché di quelle del presente regolamento non incompatibili con altre disposizioni che disciplinano specificamente la materia.";

h) il secondo comma dell'articolo 195 è sostituito dal seguente: "In deroga a quanto previsto dall'articolo 110, primo comma, della legge, la vidimazione è effettuata dal sindaco o suo delegato, in ottemperanza agli elenchi dei giochi vietati, oltre a quelli d'azzardo, stabiliti dal questore o, se si tratta di giochi in uso in tutto lo Stato, dal Ministero dell'interno.";

i) all'articolo 247 è aggiunto il seguente comma: "Fatte salve le disposizioni di legge in materia di prevenzione del riciclaggio, le disposizioni degli articoli 126 e 128 della legge si applicano al commercio di cose usate quali gli oggetti d'arte e le cose antiche, di pregio o preziose, nonché al commercio ed alla

detenzione da parte delle imprese del settore, comprese quelle artigiane, di oggetti preziosi o in metalli preziosi o recanti pietre preziose, anche usati. Esse non si applicano per il commercio di cose usate prive di valore o di valore esiguo."

Art. 3.

Semplificazioni concernenti autorizzazioni in materia di armi ed esplosivi

1. Al regolamento di esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, sono apportate le seguenti ulteriori modificazioni:

a) il secondo comma dell'articolo 47 e' sostituito dal seguente: "La licenza per la collezione di armi ha carattere permanente e puo' essere rilasciata anche per una sola arma comune da sparo quando l'interessato non intenda avvalersi della facolta' di detenere l'arma e il relativo munizionamento, per fame uso, previa la denuncia di cui all'articolo 38 della legge. Se la collezione riguarda armi artistiche, rare o antiche, la licenza deve contenere anche l'indicazione dell'epoca a cui risalgono le armi.";

b) all'articolo 61 sono apportate le seguenti modificazioni:

1) al comma 1, le parole "in cui il richiedente ha la sua residenza," sono sostituite dalle seguenti: "in cui il richiedente, appartenente ad uno dei Paesi dell'Unione europea, ha la sua residenza o il domicilio,";

2) dopo il comma 1, e' aggiunto il seguente: "Il rilascio del porto di arma lunga per difesa personale, e' soggetto alle condizioni richieste per il porto di altre armi per il medesimo motivo, compresa la dimostrazione dell'effettivo bisogno di portare l'arma."

Art. 4.

Semplificazioni dei procedimenti concernenti i locali di pubblico spettacolo

1. Al regolamento di esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, sono apportate le seguenti ulteriori modificazioni:

a) il primo comma dell'articolo 116 e' sostituito dal seguente: "Per le licenze di cui agli articoli 68 e 69 della legge e' ammessa la rappresentanza. La domanda per ottenere la licenza deve contenere l'indicazione della specie di spettacolo o di trattenimento e il periodo delle rappresentazioni.";

b) gli articoli 141 e 142 sono sostituiti dai seguenti: "Art. 141. - Per l'applicazione dell'articolo 80 della legge sono istituite commissioni di vigilanza aventi i seguenti compiti:

a) esprimere il parere sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;

b) verificare le condizioni di solidita', di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;

c) accertare la conformita' alle disposizioni vigenti e la visibilita' delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumita' pubblica;

d) accertare, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 8 gennaio 1998, n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene al fine della iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337;

e) controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorita' competente gli eventuali provvedimenti. Per i locali e gli impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le verifiche e gli accertamenti di cui al primo comma sono sostituiti, ferme restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri o nell'albo dei geometri che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministro dell'Interno. Salvo quanto previsto dagli articoli 141-bis e 142 per l'esercizio dei controlli di cui al primo comma, lettera e), e salvo che la natura dei luoghi in cui sono installati gli allestimenti temporanei richiedano una specifica verifica delle condizioni di sicurezza, non occorre una nuova verifica per gli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente, per i quali la commissione provinciale di cui all'articolo 142, nella stessa provincia, o quella comunale di cui all'articolo 141-bis, nello stesso comune, abbia gia' concesso l'agibilita' in data non anteriore a due anni. Art. 141-bis. - Salvo quanto previsto dall'articolo 142, la commissione di vigilanza e' comunale e le relative funzioni possono essere svolte dai comuni anche in forma associata. La commissione comunale di vigilanza e' nominata ogni tre anni dal sindaco competente ed e' composta:

a) dal sindaco o suo delegato che la presiede;

b) dal comandante del Corpo di polizia municipale o suo delegato;

c) dal dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato;

d) dal dirigente dell'ufficio tecnico comunale o suo delegato;

e) dal comandante provinciale dei Vigili del fuoco o suo delegato;

f) da un esperto in elettrotecnica. Alla commissione possono essere aggregati, ove occorra, uno o piu' esperti in acustica o in altra disciplina tecnica, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto da verificare. Possono altresì far parte, su loro richiesta, un rappresentante degli esercenti locali

di pubblico spettacolo e un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori designati dalle rispettive organizzazioni territoriali, tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale. Quando sono impiegate attrezzature da trattenimento, attrazioni o giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici e' comunque richiesta una relazione tecnica di un tecnico esperto, dalla quale risulti la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di sicurezza e, per i giochi di cui alla legge 6 ottobre 1995, n. 425, alle disposizioni del relativo regolamento di attuazione. Per ogni componente della commissione possono essere previsti uno o piu' supplenti. Il parere della commissione e' dato per iscritto e deve essere adottato con l'intervento di tutti i componenti. Gli accessi della commissione sono comunicati al destinatario del provvedimento finale, che puo' parteciparvi, anche mediante proprio rappresentante, e presentare memorie e documenti. Per l'esercizio del controllo di cui all'articolo 141, primo comma, lettera e), il presidente, sentita la commissione, individua i componenti delegati ad effettuarli e, comunque, un medico delegato dal dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio, il comandante dei Vigili del fuoco o suo delegato, o, in mancanza, altro tecnico del luogo. Art. 142. - Relativamente ai locali o agli impianti indicati nel presente articolo e quando la commissione comunale non e' istituita o le sue funzioni non sono esercitate in forma associata, ai compiti di cui al primo comma dell'articolo 141 provvede la commissione provinciale di vigilanza. La commissione provinciale di vigilanza e' nominata ogni tre anni dal prefetto ed e' composta:

- a) dal prefetto o dal vice prefetto con funzioni vicarie, che la presiede;
- b) dal questore o dal vice questore con funzioni vicarie;
- c) dal sindaco del comune in cui si trova o deve essere realizzato il locale o impianto o da un suo delegato;
- d) dal dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato;
- e) da un ingegnere dell'organismo che, per disposizione regionale, svolge le funzioni del genio civile;
- f) dal comandante provinciale dei Vigili del fuoco o suo delegato;
- g) da un esperto in elettrotecnica.

Possono essere aggregati, ove occorra, uno o piu' esperti in acustica o in altra disciplina tecnica, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto da verificare. Possono altresì far parte, su loro richiesta, un rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo e un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori designati dalle rispettive organizzazioni territoriali, tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale. Per ogni componente possono essere previsti uno o piu' supplenti, commissione provinciale. Relativamente alla composizione delle sezioni, ferma restando la facolta' di avvalersi di supplenti, il questore puo' delegare un ufficiale di pubblica sicurezza appartenente all'ufficio o comando di polizia competente per territorio e l'ingegnere con funzioni del genio civile puo' essere sostituito dal dirigente dell'ufficio tecnico comunale o da un suo delegato. Il parere della commissione o della sezione e' dato per iscritto e deve essere adottato con l'intervento di tutti i componenti. Si osservano le disposizioni dei commi quarto e settimo dell'articolo 141-bis. Per l'esercizio del controllo di cui all'articolo 141, primo comma, lettera e), la commissione provinciale puo' delegare il sindaco o altro rappresentante del comune in cui trovasi il locale o impianto da visitare, che provvede avvalendosi del personale specificamente indicato dall'ottavo comma dell'articolo 141-bis. Fuori dei casi di cui al comma precedente e di cui all'articolo 141, secondo e terzo comma, la verifica da parte della commissione provinciale di cui al presente articolo e' sempre prescritta:

- a) nella composizione di cui al primo comma, eventualmente integrata con gli esperti di cui al secondo comma, per i locali cinematografici o teatrali e per gli spettacoli viaggianti di capienza superiore a 1.300 spettatori e per gli altri locali o gli impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori;
- b) con l'integrazione di cui all'articolo 141-bis, terzo comma, per i parchi di divertimento e per le attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro della sanita' ;
- c) al secondo comma dell'articolo 144, le parole "articolo 142, n. 3", sono sostituite dalle seguenti: "articolo 141, primo comma, lettera e)".

#### Art. 5.

Semplificazioni dei procedimenti concernenti il riconoscimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza

1. Al regolamento di esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, dopo l'articolo 4 e' inserito il seguente: "Art. 4-bis. - In deroga a quanto previsto dall'articolo 43 del testo unico della legge sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 31 agosto 1907, n. 690, il prefetto, in attuazione delle direttive del Ministro dell'interno, ed a richiesta delle amministrazioni interessate, provvede all'attribuzione della qualita' di agente di pubblica sicurezza alle guardie telegrafiche e di strade ferrate, ai cantonieri di cui all'articolo 12 del codice della strada emanato con decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni e integrazioni, e agli altri agenti destinati all'esecuzione ed all'osservanza di speciali leggi e regolamenti, che risultino:

- a) essere maggiorenni;
- b) essere in possesso del diploma di scuola media inferiore;
- c) non avere subito condanna a pena detentiva per delitto non colposo e non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;

d) avere il godimento dei diritti civili e politici. Sono fatti salvi gli ulteriori requisiti richiesti per l'accesso allo specifico impiego per il quale e' richiesta la qualita' di agente di pubblica sicurezza. All'atto dell'attribuzione della qualita' di agente di pubblica sicurezza, l'interessato e' tenuto a prestare giuramento, in deroga all'articolo 231 del decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51, davanti al prefetto o suo delegato, con la seguente formula: "Giuro di essere fedele alla Repubblica italiana e al suo Capo, di osservare lealmente le leggi dello Stato e delle regioni e di adempiere alle funzioni affidatemi con coscienza e diligenza e con l'unico intento di perseguire il pubblico interesse. L'attribuzione della qualita' di agente di pubblica sicurezza e' revocata, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio, qualora venga a mancare taluno dei requisiti prescritti, ed e' sospesa nei casi in cui la legge prevede la sospensione dal servizio o, comunque, quando nei confronti dell'interessato e' adottato un provvedimento restrittivo della liberta' personale. Le disposizioni del presente articolo, si osservano in tutti i casi in cui disposizioni di legge o di regolamento rimettono all'autorita' amministrativa il riconoscimento della qualita' di agente di pubblica sicurezza, fatte salve le disposizioni in vigore per la polizia municipale."

Art. 6.

Abrogazioni

1. Ai sensi dell'articolo 20, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogati:

a) l'articolo 81 del regolamento speciale per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 20 agosto 1909, n. 666;

b) gli articoli 84, 93, primo comma, 94, 102, 103, 108, primo comma, limitatamente alla previsione che richiede, per l'esercizio delle attività ivi indicate, la preventiva dichiarazione all'autorità di pubblica sicurezza, 108, secondo comma, 121, primo e secondo comma, 122, 124 e 125 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773;

c) gli articoli 154, 157, 188, secondo e terzo comma, 190 e 192, nonché gli articoli da 224 a 229 compresi, e gli articoli 232 e 233 del regolamento di esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635.

Art. 7.

Disposizioni transitorie

1. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono perfezionati con l'osservanza delle norme previgenti.

2. Le domande per l'attribuzione della qualifica di agente di pubblica sicurezza a norma dell'articolo 43 del testo unico della legge sugli ufficiali e agenti di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 31 agosto 1907, n. 690, in corso di istruttoria alla data di entrata in vigore del presente regolamento, sono trasferite d'ufficio alle prefetture competenti per territorio per la loro definizione ai sensi dell'articolo 5.

Art. 8.

Disposizione finale

1. Ai sensi dell'articolo 20, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59, come modificato dall'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge 8 marzo 1999, n. 50, il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Allegato 2: ESTRATTO del DECRETO MINISTERIALE 19 AGOSTO 1996 – (S.O.G.U. n. 14 del

12 settembre 1996 - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo)

#### MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO MINISTERIALE 19 AGOSTO 1996 – (S.O.G.U. n. 14 del 12 settembre 1996)

**Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.**

#### IL MINISTRO DELL'INTERNO

VISTA la legge 27 dicembre 1941, n. 1570;

VISTO l'art. 1 della legge 13 maggio 1961, n. 469;

VISTO l'art. 2 della legge 26 luglio 1965, n. 966;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 577;

VISTO il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626;

RILEVATA la necessità di aggiornare le disposizioni di sicurezza antincendio per i locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo;

VISTO il progetto di regola tecnica elaborato dal Comitato Centrale Tecnico Scientifico per la prevenzione incendi di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 577;

VISTO l'art. 11 del citato decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 577;

VISTO l'art. 4 del decreto legge 28 agosto 1995, n. 361, convertito nella legge 27 ottobre 1995, n. 437;

ESPLETATA la procedura di informazione prevista dalla legge 21 giugno 1986, n. 317;

#### DECRETA:

##### Art. 1 - Campo di applicazione

1. Il presente decreto ha per scopo l'emanazione di disposizioni di prevenzione incendi riguardanti la progettazione, la costruzione e l'esercizio dei sottoelencati locali<sup>1</sup>:

- a) teatri;
- b) cinematografi;
- c) cinema-teatri;
- d) auditori e sale convegno;
- e) locali di trattenimento, ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli, con capienza<sup>2</sup> superiore a 100 persone;
- f) sale da ballo e discoteche;
- g) teatri tenda;
- h) circhi;
- i) luoghi destinati a spettacoli viaggianti e parchi di divertimento;

<sup>1</sup> "Con il citato decreto non sono state in alcun modo variate le specifiche competenze ed attribuzioni delle Commissioni Provinciali di Vigilanza, di cui all'art. 141 del Regolamento del T.U.L.P.S., né del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco."

Precisazione fornita con Circolare n. 1 M.I.S.A. (97) del 23 gennaio 1997.

<sup>2</sup> "Si precisa che la "capienza" di un locale di pubblico spettacolo e trattenimento costituisce l'affollamento massimo consentito e viene stabilita dalla Commissione Provinciale di Vigilanza, di cui all'art. 141 del regolamento del T.U.L.P.S., nel rispetto delle norme di sicurezza e di igiene vigenti".

Chiarimento fornito con Lettera-Circolare n. P718/4118 sott. 20/C del 27 marzo 1997.

1) luoghi all'aperto, ovvero luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico.

Rientrano nel campo di applicazione del presente decreto i locali multiuso utilizzati occasionalmente per attività di intrattenimento e pubblico spettacolo.

Ai locali di trattenimento, di cui alla precedente lettera e), con capienza non superiore a 100 persone, si applicano le disposizioni di cui al titolo XI dell'allegato.

2. Sono esclusi dal campo di applicazione del presente decreto:

- a) i luoghi all'aperto, quali piazze e aree urbane prive di strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli e manifestazioni varie, anche con uso di palchi o pedane per artisti, purché di altezza non superiore a m 0,8 e di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree non accessibili al pubblico;
- b) i locali, destinati esclusivamente a riunioni operative, di pertinenza di sedi di associazioni ed enti;
- c) i pubblici esercizi dove sono impiegati strumenti musicali in assenza dell'aspetto danzante e di spettacolo;
- d) i pubblici esercizi in cui è collocato l'apparecchio musicale "karaoke" o simile, a condizione che non sia installato in sale appositamente allestite e rese idonee all'espletamento delle esibizioni canore ed all'accoglimento prolungato degli avventori, e la sala abbia capienza non superiore a 100 persone;
- e) i pubblici esercizi dove sono installati apparecchi di divertimento, automatici e non, in cui gli avventori sostano senza assistere a manifestazioni di spettacolo (sale giochi).

3. Le disposizioni del presente decreto si applicano ai locali di nuova realizzazione ed a quelli esistenti alla data di entrata in vigore dello stesso, già adibiti ad attività di cui al comma 1, nel caso siano oggetto di interventi comportanti la loro completa ristrutturazione e/o il cambio di destinazione d'uso, con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria, di cui all'art. 31 lettera a) della legge 5 agosto 1978, n. 457. Nel caso che gli interventi, effettuati su locali esistenti, comportino la sostituzione o modifica di impianti e/o attrezzature di protezione attiva antincendio, la modifica parziale delle caratteristiche costruttive e/o del sistema di vie di uscita, e/o ampliamenti, le disposizioni del presente decreto si applicano solamente agli impianti e/o alle parti della costruzione oggetto degli interventi di modifica. In ogni caso gli interventi di modifica effettuati su locali esistenti, che non comportino un loro cambio di destinazione, non possono diminuire le condizioni di sicurezza preesistenti.

<sup>3</sup> L'art. 1, comma 3, stabilisce che le disposizioni del decreto si applicano a decorrere dalla data di entrata in vigore dello stesso per:

- a) la realizzazione di nuovi locali;
- b) la completa ristrutturazione e/o cambio di destinazione di locali esistenti;
- c) gli interventi di modifica parziale e/o di ampliamento di impianti e parti costruttive effettuati in locali esistenti.

Pertanto, a decorrere dalla data suddetta, i progetti di nuove costruzioni o di modifica di quelle esistenti dovranno essere redatti secondo le disposizioni del decreto.

Ne consegue che i progetti pervenuti alle Commissioni Provinciali di Vigilanza, per il parere previsto dalle vigenti procedure, prima della data di entrata in vigore del decreto e redatti sulla base della previgente normativa, dovranno essere esaminati sulla scorta delle precedenti disposizioni di prevenzione incendi, fermo restando l'obbligo di adeguamento a quanto previsto dal Titolo XIX dell'allegato.

<sup>3</sup> Chiarimento fornito con Circolare n. 1 MI.SA. (97) del 23 gennaio 1997.



Allegato 3: Nota prot. n. P806/4109 sott. 44/C(5) del 26/5/2004:  
riprese televisive con presenza di pubblico



*Ministero dell'Interno*  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA DIFESA TECNICA  
AREA PREVENZIONE INCENDI

PROT. n° P806/4109 sott. 44/C(5)

Roma, 26 maggio 2004

**OGGETTO:** Quesito relativo alle competenze della Commissione di Vigilanza su studi televisivi con presenza di pubblico. –

Con riferimento ai chiarimenti richiesti, si ribadisce che i teatri di posa per le riprese cinematografiche e televisive sono individuati al punto 51 dell'elenco allegato al D.M. 16 febbraio 1982 e pertanto i titolari sono obbligati a richiedere il rilascio del Certificato di prevenzione incendi al Comando Provinciale V.V.F. competente per territorio, secondo le vigenti procedure.

Laddove sia prevista la presenza di spettatori in numero superiore a 100 unità, si configura altresì un'attività di pubblico spettacolo ricadente nella voce 83 del succitato D.M. 16 febbraio 1982.

Per quanto attiene alla normativa tecnica di riferimento, si conferma che i locali destinati a riprese cinematografiche e/o televisive con presenza di pubblico sono ricompresi nel campo di applicazione del D.M. 19 agosto 1996 recante: "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo", essendo assimilati ai teatri.

... omissis ...

Ciò premesso questa Direzione, ritiene le attività di che trattasi, qualora sia prevista la presenza di spettatori, del tutto assimilabili ai locali di pubblico spettacolo, anche in considerazione di quanto previsto dal decreto regolamentare n° 261/1996 sui servizi di vigilanza antincendio espletati dal personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nei luoghi di spettacolo e trattenimento, tra cui sono esplicitamente annoverati anche i teatri di posa per riprese cinematografiche e televisive.

IL DIRETTORE CENTRALE  
(Barzi)

Allegato 4: Nota prot. n. P2187/4109 sott. 44 del 5/11/1997:  
massimo affollamento dei luoghi dove si tengono concerti

**MINISTERO DELL'INTERNO**

**DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE  
E DEI SERVIZI ANTINCENDI**

**SERVIZIO TECNICO CENTRALE**  
Ispettorato insediamenti civili, commerciali, artigianali ed industriali

(Chiarimento)  
PROT. n° 2187/4109 sott. 44

Roma, 05 novembre 1997

**OGGETTO:** Determinazione dell'affollamento dei luoghi all'aperto dove si tengono concerti.

Si fa riferimento alle note indicate a margine, con cui è stato chiesto di chiarire quale affollamento debba essere previsto per i locali specificati in oggetto, di cui alla lettera "I" del comma primo dell'art. 1 del D.M. 19 agosto 1996.

Al riguardo, a parere di questo Ufficio, non essendo applicabile il punto 4.4<sup>1</sup>, del decreto, nel quale sono elencate in modo esclusivo le fattispecie cui si riferisce, deve essere la CPVLPS, una volta valutate le "strutture apposite per lo stazionamento del pubblico", a definire il massimo affollamento accettabile.

Nell'ambito di tale valutazione, potranno essere usati come riferimento i criteri del numero di posti a sedere e della densità di cui alla lettera b), del medesimo punto, tenendo però conto che, l'esclusione dei luoghi in argomento è stata imposta dalla atipicità dei luoghi stessi e dalla conseguente necessità di dotare gli organi di controllo di una maggiore discrezionalità.

**Parere del Comando**

La regola tecnica allegata al D.M. 19/8/96 non prevede la determinazione dell'affollamento dei locali di cui all'art.1<sup>2</sup> lettera "I".

Con la presente, cortesemente, si chiede di voler chiarire se a tale scopo può essere considerato esclusivamente l'art. 4.1 (Titolo IV) comma b) della citata Regola Tecnica.

In caso contrario si chiede di voler indicare quali parametri della densità di affollamento devono essere utilizzati per detti calcoli.

Si ringrazia e si rimane in attesa di un superiore parere evidenziando l'importanza della problematica al fine della determinazione dell'affollamento di tali locali.

Allegato 5: P847/4139 sott. 5 del 19/05/1998:  
massima capienza in presenza di posti a sedere non fissi

**Nota prot. n. P847/4139 sott. 5 del 19/05/1998  
Capienza massima del parterre di impianti sportivi utilizzando posti a sedere non fissi al suolo - Quesito.**

Con riferimento al quesito posto, si precisa che l'ultimo capoverso della circolare n. 9 del 18 giugno 1997, con cui sono stati forniti chiarimenti in merito all'utilizzo di impianti sportivi **per manifestazioni occasionali a carattere non sportivo**, chiarisce che la capienza di pubblico nell'area di attività sportiva deve essere determinata sulla base della larghezza delle vie di esodo a servizio della stessa e della capacità di deflusso (50 per impianti al chiuso).

**Non si ritiene pertanto applicabile al caso in oggetto la limitazione di 500 posti a sedere prevista al punto 3.2 del D.M. 19 agosto 1996 per i locali di pubblico spettacolo.**

---

Allegato 6 D.M. 18 marzo 1996 Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi coordinato con le modifiche e le integrazioni introdotte dal D.M. 6 giugno 2005

**Art. 6 - Spazi riservati agli spettatori e all'attività sportiva**

***Spazio riservato agli spettatori***

La capienza dello spazio riservato agli spettatori è data dalla somma dei posti a sedere e dei posti in piedi; il numero dei posti in piedi si calcola in ragione di 35 spettatori ogni 10 metri quadrati di superficie all'uopo destinata; il numero dei posti a sedere è dato dal numero totale degli elementi di seduta con soluzione di continuità, così come definito dalla norma UNI 9931, oppure dallo sviluppo lineare in metri dei gradoni o delle panche diviso 0,48.

Allegato n. 7: Nota prot. n. P 943/4109 sott. 53 del 13/9/1999:  
arene all'aperto

*Relativamente alle **arene all'aperto** utilizzate per spettacoli cinematografici e/o teatrali delimitate da strutture murarie tali da rendere al chiuso il tratto terminale dei percorsi d'esodo adducanti all'esterno, la cui estensione in lunghezza risulta sempre limitata ad un breve tratto dell'intero percorso d'esodo, tenuto conto che il DM 19/8/1996 classifica tali luoghi come "luoghi all'aperto", nonché della limitata estensione del percorso al chiuso rispetto all'intero percorso d'esodo, la capacità di deflusso può essere superiore a 50, fermo restando il limite di 250 (Nota prot. n. P943/4109 sott. 53 del 13/9/1999).*

Allegato n. 8: circolare n. 555/op/0001991/2017 del 7 giugno 2017 concernente il governo delle pubbliche manifestazioni - Dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone". (Gabrielli)



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
 SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO  
 UFFICIO ORDINE PUBBLICO

ROMA, 7 GIUGNO 2017

- PREFETTI REPUBBLICA
- COMMISSARI GOVERNO
- PRESIDENTE REGIONE VALLE D'AOSTA
- QUESTORI REPUBBLICA

LORO SEDI  
 TRENTO – BOLZANO  
 AOSTA  
 LORO SEDI

E, PER CONOSCENZA:

- COMANDO GENERALE ARMA DEI CARABINIERI ROMA
- COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA ROMA
- UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL  
 DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA ROMA
- UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE  
 DELLE FORZE DI POLIZIA ROMA
- DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE ROMA
- DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE ROMA
- DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA,  
 DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO ROMA
- DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO ROMA

**NR. 555/OP/0001991/2017/1**

I RECENTI FATTI DI TORINO HANNO POSTO IN EVIDENZA LA NECESSITA' DI QUALIFICARE - NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI GOVERNO E GESTIONE DELLE PUBBLICHE MANIFESTAZIONI - GLI ASPETTI DI *SAFETY*, QUALI I DISPOSITIVI E LE MISURE STRUTTURALI A SALVAGUARDIA DELL'INCOLUMITA' DELLE PERSONE E QUELLI DI *SECURITY*, QUALI I SERVIZI DI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA, AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DELLE MIGLIORI STRATEGIE OPERATIVE.

IN TALE AMBITO, PER QUANTO RIGUARDA LE MISURE ATTINENTI LA *SAFETY* - FACENDO SALVE LE COMPETENZE DEGLI ORGANISMI PREVISTI DALLA NORMATIVA DI SETTORE, QUALI LE COMMISSIONI PROVINCIALI E COMUNALI DI VIGILANZA SUI PUBBLICI SPETTACOLI, NONCHÉ LE COMPETENZE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.), DEL CENTRO OPERATIVO MISTO (C.O.M.) E DEL CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (C.C.S.) - DOVRANNO ESSERE ACCERTATE LE SEGUENTI IMPRESCINDIBILI CONDIZIONI DI SICUREZZA:

- CAPIENZA DELLE AREE DI SVOLGIMENTO DELL'EVENTO, PER LA VALUTAZIONE DEL MASSIMO AFFOLLAMENTO SOSTENIBILE. IN PARTICOLARE, PER QUANTO CONCERNE LE INIZIATIVE PROGRAMMATE IN AREE PUBBLICHE DI LIBERO ACCESSO, AL FINE DI EVITARE SOVRAFFOLLAMENTI CHE POSSANO COMPROMETTERE LE CONDIZIONI DI SICUREZZA, GLI ORGANIZZATORI DOVRANNO ESSERE INVITATI A



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
 SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO  
 UFFICIO ORDINE PUBBLICO

- REGOLARE E MONITORARE GLI ACCESSI, OVE POSSIBILE ANCHE MEDIANTE SISTEMI DI RILEVAZIONE NUMERICA PROGRESSIVA AI VARCHI DI INGRESSO FINO ALL'ESAURIMENTO DELLA CAPACITA' RICETTIVA DELL'AREA INTERESSATA, CHE SARA' INTERDETTA GIA' NELLA ZONA DI RISPETTO ANCHE CON L'AUSILIO DELLE FORZE DI POLIZIA;
- PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO, CON INDICAZIONE DEI VARCHI;
  - PIANI DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE, ANCHE CON L'APPONTAMENTO DEI MEZZI ANTINCENDIO, PREDISPOSTI DALL'ORGANIZZATORE DELL'EVENTO, CON ESATTA INDICAZIONE DELLE VIE DI FUGA E CORRELATA CAPACITA' DI ALLONTAMENTO IN FORMA ORDINATA;
  - SUDDIVISIONE IN SETTORI DELL'AREA DI AFFOLLAMENTO, IN RELAZIONE ALL'ESTENSIONE DELLA STESSA, CON PREVISIONE DI CORRIDOI CENTRALI E PERIMETRALI ALL'INTERNO, PER LE EVENTUALI EMERGENZE ED INTERVENTI DI SOCCORSO;
  - PIANO DI IMPIEGO, A CURA DELL'ORGANIZZATORE, DI UN ADEGUATO NUMERO DI OPERATORI, APPPOSITAMENTE FORMATI, CON COMPITI DI ACCOGLIENZA, INSTRADAMENTO, REGOLAMENTAZIONE DEI FLUSSI ANCHE IN CASO DI EVACUAZIONE, OSSERVAZIONE ED ASSISTENZA DEL PUBBLICO;
  - SPAZI DI SOCCORSO, RAGGIUNGIBILI DAI MEZZI DI ASSISTENZA, RISERVATI ALLA LORO SOSTA E MANOVRA;
  - SPAZI E SERVIZI DI SUPPORTO ACCESSORI, FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DELL'EVENTO O ALLA PRESENZA DEL PUBBLICO;
  - PREVISIONE A CURA DELLA *COMPONENTE DELL'EMERGENZA E URGENZA SANITARIA* DI UN'ADEGUATA ASSISTENZA SANITARIA, CON INDIVIDUAZIONE DI AREE E PUNTI DI PRIMO INTERVENTO, FISSI O MOBILI, NONCHE' INDICAZIONE DEI NOSOCOMI DI RIFERIMENTO E LORO POTENZIALITA' DI ACCOGLIENZA E SPECIALISTICA;
  - PRESENZA DI IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA E/O VISIVA, PER PREVENTIVI E RIPETUTI AVVISI E INDICAZIONI AL PUBBLICO DA PARTE DELL'ORGANIZZATORE O DELLE AUTORITA', CONCERNENTI LE VIE DI DEFLUSSO E I COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI EVENTUALI CRITICITA';
  - VALUTAZIONE DI PROVVEDIMENTI FINALIZZATI AL DIVIETO DI SOMMINISTRAZIONE E VENDITA DI ALCOLICI E ALTRE BEVANDE IN BOTTIGLIE DI VETRO E LATTINE, CHE POSSANO COSTITUIRE UN PERICOLO PER LA PUBBLICA INCOLUMITA'.

IN TAL SENSO, DOVRANNO ESSERE EFFETTUATI PREVENTIVI E MIRATI SOPRALLUOGHI NELLE LOCALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE INIZIATIVE PROGRAMMATE, PER UNA SCRUPOLOSA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI PREVISTI DISPOSITIVI DI *SAFETY* E L'INDIVIDUAZIONE DELLE C.D. *VULNERABILITA'*, AI FINI DI UN'ATTENTA VALUTAZIONE SULL'ADOZIONE O



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO ORDINE PUBBLICO

IMPLEMENTAZIONE DI APPOSITE MISURE AGGIUNTIVE STRUTTURALI, DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI, SOCIETA' O ENTI PUBBLICI O PRIVATI COMPETENTI.

A TALI CONDIZIONI DI *SAFETY* DOVRA' CORRISPONDERE LA PIANIFICAZIONE DI ADEGUATI SERVIZI - *SECURITY* - A TUTELA DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA, SECONDO I SEGUENTI CRITERI:

- SVILUPPO DI UNA MIRATA ATTIVITA' INFORMATIVA, FINALIZZATA ALL'ATTUALE VALUTAZIONE DELLA MINACCIA, PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN EFFICACE DISPOSITIVO DI O.P.;
- REALIZZAZIONE DI PUNTUALI SOPRALLUOGHI E VERIFICHE CONGIUNTE, ALLO SCOPO DI DISCIPLINARE TUTTE LE ATTIVITA' CONNESSE ALLO SVOLGIMENTO DELL'EVENTO, NONCHE' EFFETTUARE LA RICOGNIZIONE E LA MAPPATURA DI SISTEMI DI VIDEO SORVEGLIANZA PRESENTI NELLE ZONE INTERESSATE, ANCHE AI FINI DI PROCEDERE AD UN EVENTUALE COLLEGAMENTO CON LA SALA OPERATIVA DELLE QUESTURE;
- ADEGUATA SENSIBILIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE A CARATTERE GENERALE E DI CONTROLLO DEL TERRITORIO;
- PREVISIONE DI ATTENTI SERVIZI DI VIGILANZA ED OSSERVAZIONE, ANCHE A LARGO RAGGIO, PRESSO LE AREE E GLI ITINERARI DI INTERESSE, AL FINE DI COGLIERE E CIRCOSCRIVERE PER TEMPO OGNI POSSIBILE SEGNALE DI PERICOLO O MINACCIA, PER L'ADOZIONE DI MISURE DI CONTRASTO. A TAL PROPOSITO, SI RACCOMANDA LA MASSIMA ATTENZIONE NON SOLO NELLA FASE DI AFFLUSSO MA ANCHE IN QUELLA DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO DALL'AREA INTERESSATA E LUNGO GLI ITINERARI, MEDIANTE OPPORTUNA RIMODULAZIONE DEI SERVIZI DI CONTROLLO E DEI NUCLEI DI PRONTO IMPIEGO, SENSIBILIZZANDO ADEGUATAMENTE TUTTO IL PERSONALE OPERANTE;
- PREVISIONE DI UN'ADEGUATA PROTEZIONE DELLE AREE INTERESSATE DALL'EVENTO, MEDIANTE ATTENTI CONTROLLI CON FREQUENTI ED ACCURATE ISPEZIONI E BONIFICHE, SOPRATTUTTO DEI LUOGHI IN CUI PIU' FACILMENTE POSSONO ESSERE CELATE INSIDIE, MEDIANTE L'AUSILIO DI PERSONALE SPECIALIZZATO E DI ADEGUATE ATTREZZATURE TECNOLOGICHE;
- INDIVIDUAZIONE DI IDONEE AREE DI RISPETTO E/O PREFILTRAGGIO AL FINE DI REALIZZARE MIRATI CONTROLLI SULLE PERSONE, PER IMPEDIRE L'INTRODUZIONE DI OGGETTI PERICOLOSI ED ATTI AD OFFENDERE, VALUTANDO ALTRESI' L'ADOZIONE DI IMPEDIMENTI FISICI AL TRANSITO DI VEICOLI NELLE AREE INTERESSATE AL CONCENTRAMENTO ED ALL'ACCESSO DEGLI SPETTATORI;
- OPPORTUNA SENSIBILIZZAZIONE DEGLI OPERATORI IMPIEGATI NEI VARI SERVIZI, AFFINCHE' MANTENGANO UN ELEVATO E COSTANTE LIVELLO DI ATTENZIONE, CON APPROPRIATE ED ADEGUATE MISURE DI AUTOTUTELA, SPECIE A SALVAGUARDIA DELLA PROPRIA ED ALTRUI INCOLUMITA.





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
SEGRETARIA DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO ORDINE PUBBLICO

NEL QUADRO DESCRITTO ASSUME UN RUOLO FONDAMENTALE IL COMITATO PROVINCIALE PER L'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA, PER L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DELLE DISTINTE PIANIFICAZIONI DI INTERVENTO. IN TALE CONSENSO SARA' REALIZZATA, IN UNA CORNICE DI SICUREZZA INTEGRATA, LA SINTESI DELLE INIZIATIVE DA ADOTTARE ANCHE CON IL CONCORSO DEGLI OPERATORI DI POLIZIA LOCALE, SECONDO MODELLI DI "PREVENZIONE COLLABORATIVA" PER LA VIGILANZA ATTIVA DELLE AREE URBANE.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO DELINEATO PRESUPPONE LO SCRUPOLOSO RISCONTRO DELLE GARANZIE DI SAFETY E DI SECURITY NECESSARIAMENTE INTEGRATE, IN QUANTO REQUISITI IMPRESCINDIBILI DI SICUREZZA SENZA I QUALI, PERTANTO, LE MANIFESTAZIONI NON POTRANNO AVER LUOGO, SIGNIFICANDO CHE MAI RAGIONI DI ORDINE PUBBLICO POTRANNO CONSENTIRE LO SVOLGIMENTO, COMUNQUE, DI MANIFESTAZIONI CHE NON GARANTISCANO ADEGUATE MISURE DI SAFETY.

SI RASSEGNA QUANTO SOPRA ALLA PARTICOLARE ATTENZIONE DELLE SS.LL. NEL COMUNE OBIETTIVO DI REALIZZARE OMOGENEE PROCEDURE E MODELLI UNITARI DI INTERVENTO, PER INNALZARE ULTERIORMENTE LE CONDIZIONI DI SICUREZZA GENERALE.

IL CAPO DELLA POLIZIA  
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
GABRIELLI

f. Gabrielli

"security", ossia i servizi di ordine e sicurezza pubblica ai fini dell'individuazione delle migliori strategie operative.

I punti centrali oggetto di attenzione sono i seguenti:

- capienza delle aree di svolgimento dell'evento;
- percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico, con indicazione dei varchi;
- piani di emergenza e di evacuazione;
- suddivisione in settori dell'area di affollamento;
- piano di impiego, a cura dell'organizzazione, di un adeguato numero di operatori formati;
- spazi di soccorso, raggiungibili dai mezzi di assistenza, riservati alla loro sosta e manovra;
- spazi e servizi di supporto accessori;
- previsione di un'adeguata assistenza sanitaria;
- presenza di impianto di diffusione sonora e/o visiva, per gli avvisi al pubblico;
- possibile divieto di vendita di alcolici e altre bevande in bottiglie di vetro.

Il vademecum in relazione alla "safety" non può essere disgiunto da tutte le attività di "security" che ordinariamente e straordinariamente caratterizzano gli eventi e devono essere assicurate dalle Forze di Polizia con il concorso delle Polizie Municipali.

La circolare (sotto forma di direttiva) sottolinea che "nel quadro descritto assume un ruolo fondamentale il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, per l'analisi e la valutazione delle distinte pianificazioni di intervento" ed ha rimarcato che "in tale contesto sarà realizzata, in una cornice di sicurezza integrata, la sintesi delle iniziative da adottare anche con il concorso degli operatori di polizia locale"

Il modello organizzativo presuppone lo scrupoloso riscontro delle garanzie di "safety" e di "security" necessariamente integrate, in quanto requisiti imprescindibili di sicurezza senza i quali le manifestazioni non potranno avere luogo.

Allegato 9: Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco n° 11464 del 19.6.2017\_  
Manifestazioni pubbliche. Indicazioni di carattere tecnico in merito a misure di safety.

dipvvi.STAFFCADIP.REGISTRO  
UFFICIALE.U.0011464.19-06-2017

MINISTERO  
INTERNO



Mod. 3 PC

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Ai Signori Prefetti della Repubblica  
Ai Signori Commissari di Governo di Trento e Bolzano  
Al Signor Presidente della Regione Valle d'Aosta  
Ai Signori Comandanti Provinciali dei Vigili del fuoco  
e, p.c. Al Gabinetto del Ministro  
Al Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Al Signor Capo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco  
Ai Signori Direttori Centrali del Dipartimento dei Vigili del  
fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Ai Signori Direttori Regionali e Interregionali dei Vigili del  
fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

OGGETTO: Manifestazioni pubbliche. Indicazioni di carattere tecnico in merito a  
misure di *safety*.

1. In una necessaria ottica di sicurezza integrata ricomprendente profili attinenti sia  
alla *security* che alla *safety*, il Signor Capo della Polizia – Direttore Generale della  
pubblica sicurezza ha recentemente emanato un'apposita direttiva (n.  
555/OP/0001991/2017/1 del 7 giugno u.s.) nella quale sono state fornite  
indicazioni in merito ai dispositivi e alle misure da porre in essere in occasione di  
manifestazioni pubbliche. Per quel che concerne i soli aspetti riferibili alla *safety*,  
si forniscono, qui di seguito, chiarimenti di carattere tecnico, alcuni di natura  
generale, altri di dettaglio operativo.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

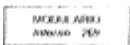
2. Va preliminarmente evidenziato che gli eventi cui fa riferimento la citata direttiva del 7 giugno u.s., possono corrispondere a manifestazioni di *qualunque natura o finalità, a prescindere dalla loro riconducibilità o meno a quelle che involgono l'attivazione di competenze delle Commissioni provinciali e comunali di vigilanza sui pubblici spettacoli*. Proprio per tale motivo è evidente che le manifestazioni pubbliche per le quali si rende necessario prevedere specifiche misure di *safety* devono presentare, o far prefigurare con ragionevolezza, particolari profili critici che richiedano *un surplus di attenzione e cautela, indipendentemente dalla loro tipologia* e, anche per quanto si dirà in seguito, **dall'affollamento**.
3. Va ancora premesso che le condizioni da verificare previamente e i conseguenti dispositivi da attuare in occasione dei predetti eventi pubblici di particolare rilievo, non costituiscono un *corpus unico* di misure, da applicare *tutte insieme e indifferentemente* per ogni tipo di manifestazione, bensì focalizzano i punti nevralgici per la *safety*, che debbono essere oggetto di vaglio critico allo scopo di enucleare le misure che indefettibilmente vengono richieste dalla tipologia di evento (*analisi selettiva*) e di definire le relative modalità applicative (*analisi adattativa*). Da ciò discende l'esigenza di ricorrere, pur nella necessaria uniformità di alcuni processi valutativi e alla conseguente applicazione di misure standard, ad un *approccio flessibile* che fa sì che ad ogni singola manifestazione corrisponda una valutazione *ad hoc* del quadro complessivo dei rischi. In tal senso, l'individuazione delle manifestazioni pubbliche per le quali sia richiesta l'adozione e la verifica di particolari misure di *safety non può essere esclusivamente connessa al numero delle persone presenti*. Del resto, come ben noto alle SS.LL., la criticità di un determinato evento discende da un insieme di fattori oggettivi di contesto, su cui incidono, al di là del mero dato numerico dei partecipanti, anche concomitanti fattori contestuali, come, ad esempio, la particolare conformazione o dimensione del luogo di svolgimento della manifestazione.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

4. E', altresì, evidente che l'individuazione delle situazioni che richiedono particolari dispositivi, deve necessariamente tenere conto della specifica natura del singolo evento e delle relative modalità di svolgimento. A tal riguardo, una categorizzazione *di massima* può farsi tra manifestazioni di tipo statico e quelle di tipo dinamico, le prime destinate a svolgersi in uno spazio confinato o agevolmente delimitabile, le seconde, invece, a carattere itinerante, nel senso che lo svolgimento della manifestazione non ha un unico punto di convergenza e di stazionamento dei partecipanti o degli spettatori; sicché, in tale ultimo caso, il processo valutativo delle condizioni di sicurezza sopra citate dovrà tenere conto di *ulteriori elementi* che connotano quel dato evento e che richiedono un *ulteriore sforzo previsionale* ai fini dell'individuazione dei *fattori di vulnerabilità* e dell'adeguata modulazione dei dispositivi da attuare.
5. Va, inoltre, precisato che, ai fini dell'individuazione delle misure di *safety* da applicare ai singoli eventi e per la valutazione della sussistenza o meno delle necessarie condizioni di sicurezza, si dovrà, *in prima istanza*, far riferimento al quadro normativo che regola l'attività delle Commissioni provinciali e comunali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo; tale complesso e collaudato sistema di disposizioni, potrà, infatti, costituire un utile parametro valutativo anche per le manifestazioni per le quali non è prevista l'attivazione delle predette Commissioni. E' evidente, comunque, che il ricorrere di condizioni straordinarie, da valutare caso per caso, può richiedere, a prescindere dalla tipologia dell'evento, un *quid pluris* in termini di misure precauzionali e, pertanto, implicare la necessaria applicazione, secondo quell'approccio flessibile di cui si è detto, di particolari e ulteriori misure di *safety*. In tali situazioni, potrà essere valutata l'esigenza, in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, di integrare il quadro prescrittivo, indicando alle Commissioni di vigilanza le eventuali ulteriori misure di *safety* da prescrivere nel caso specifico. Nel caso in cui si tratti di eventi che non implicino, invece, l'attivazione delle Commissioni, le misure di *safety* ritenute necessarie saranno, evidentemente, declinate nell'ambito dello stesso Comitato provinciale.



M. 01 3 PC

# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

6. Le considerazioni innanzi svolte in merito al ruolo del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica riguardo al quadro definitivo delle misure di *safety* evidenziano come sia necessario garantire nelle riunioni di tale Organismo il *sistematico coinvolgimento dei Comandanti provinciali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco*, per la valutazione sia degli aspetti afferenti alla pubblica incolumità sia per quelli inerenti al soccorso pubblico.

L'esigenza di tale coinvolgimento appare ancor più necessaria laddove l'analisi preventiva di scenari complessi, effettuata in previsione dello svolgimento di manifestazioni di straordinario rilievo, riguardi ipotesi di rischio *correlate a minacce di tipo non convenzionale*. In tali evenienze, la richiamata partecipazione del Comandante provinciale dei Vigili del fuoco si collega non soltanto, come è ovvio, al dispiegamento del dispositivo di soccorso pubblico, ma attiene, altresì, all'attivazione dei Nuclei NBCR in forma ordinaria o, eventualmente, rafforzata.

7. Nel venire ora agli aspetti tecnico-operativi, si ribadisce come il primario quadro di riferimento a cui richiamarsi per l'individuazione delle misure di *safety*, da adottare a cura dell'organizzatore, non possa che essere costituito dalla vigente normativa riguardante l'attività delle più volte citate Commissioni di vigilanza.

Da tale normativa di settore - costituita principalmente dai decreti ministeriali del 18 marzo e 19 agosto 1996 - sarà possibile, ad esempio, desumere:

- a) i parametri numerici in base ai quali definire il massimo affollamento consentito nei luoghi di concentrazione del pubblico;
- b) le modalità di distribuzione e di sistemazione del pubblico nelle aree ad esso riservate, principalmente per le manifestazioni di carattere statico;
- c) il corretto dimensionamento delle vie di esodo che dovranno essere facilmente individuabili e comunicate preventivamente al pubblico, anche con mezzi di diffusione audiovisiva, come, peraltro raccomandato dalla direttiva del 7 giugno u.s..



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Nella prospettiva di una rafforzata tutela della *safety* assume particolare rilievo la definizione, da parte del soggetto organizzatore, del piano di emergenza.

In tale documento, come pure in quello progettuale predisposto ai fini dell'evento, appare necessario che il soggetto organizzatore precisi, ad esempio, anche a quali sistemi intenda ricorrere per prevenire situazioni di sovraffollamento, particolarmente rischiose per la *safety*.

Qualora siano indisponibili apparecchiature "conta-persone", ai fini della mitigazione del rischio in questione potrà essere prescritto l'allestimento di un adeguato numero di varchi di accesso *presidiati* e, conseguentemente, potrà essere richiesto un più intenso ricorso al servizio di *stewarding*, (peraltro suscettibile di applicazione anche a manifestazioni diverse da quelle sportive, come precisato nella circolare del Dipartimento della Pubblica Sicurezza nr. 555/O.P./1856/2017/2 del 23 maggio 2017). Tale raccomandazione potrà essere applicata sia alle manifestazioni a pagamento, sia a quelle a libero e gratuito accesso, in relazione alle quali la verifica del numero dei partecipanti potrà essere anche effettuata mediante il rilascio di appositi "pass".

Infine, gli eventi di straordinario afflusso pubblico possono presentare un ulteriore profilo di rischio determinato dalla propagazione di *effetti di panico* collegati o connessi al verificarsi di eventi imprevedibili di carattere antropico o naturale. Si tratta, all'evidenza, di condizioni di rischio non preventivabili e non fronteggiabili, quindi, soltanto con misure tecniche di prevenzione. Al fine di garantire un immediato intervento in caso di necessità, dovrà essere valutata l'opportunità di potenziare, laddove già previsto, il servizio di vigilanza antincendio, anche integrato all'occorrenza da professionalità specifiche del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, ovvero di raccomandare al soggetto organizzatore di richiederne la presenza, ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

MOD. 480  
ANNO 2019

Mod. 3 PC



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

8. Si informano, infine, i Sigg. Comandanti che eventuali quesiti su aspetti tecnico-operativi potranno essere rivolti direttamente alla Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica di questo Dipartimento che provvederà a fornire riscontro anche attraverso il sito istituzionale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco ([www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)).

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL. e si ringrazia dell'attenzione.

IL CAPO DIPARTIMENTO



Allegato 10: Circolare del ministero dell'Interno 28/7/2017, n. 11001;

MODULARIO  
INTERNO - 5

MOD. 5 G.



# Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

N. 11001/110(10)  
Uff. II – Ord. Sic. Pub.

Roma, 28 luglio 2017

AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA  
LORO SEDI

AI SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO PER LE  
PROVINCE DI  
TRENTO E BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA  
AOSTA

E, p.c.:

AL SIG. CAPO DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI  
INTERNI E TERRITORIALI

AL SIG. CAPO DELLA POLIZIA – DIRETTORE  
GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AL SIG. CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL  
FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA  
DIFESA CIVILE

SEDE

AL SIG. PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE COMUNI ITALIANI

ROMA

OGGETTO: Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche. Direttiva.

Con le recenti circolari, a firma rispettivamente del Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza e del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, sono state impartite indicazioni volte ad assicurare la massima



# Ministero dell'Interno

## GABINETTO DEL MINISTRO

comice di sicurezza, sia in termini di *security* che di *safety*, allo svolgimento di pubbliche manifestazioni, anche in relazione al pericolo derivante dalla minaccia terroristica.

Le predette indicazioni sono seguite agli incidenti verificatisi a Torino in occasione della proiezione in piazza San Carlo della finale di *Champions League*. Da tale data si sono svolti numerosi eventi, alcuni dei quali, come noto, con un'eccezionale affluenza di pubblico, senza che si sia verificato alcun particolare motivo di turbativa per la sicurezza dei partecipanti e senza particolari disagi per la popolazione.

Grande merito, per tutto ciò, va attribuito alle componenti del sistema di sicurezza che, coordinate dalle SS.LL., anche nell'ambito dei Consessi all'uopo preposti - Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica e Commissioni provinciali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo - hanno concorso, ciascuno per la parte di propria competenza, a delineare il quadro dei necessari interventi di pianificazione e prevenzione in modo tale da ridurre al minimo i potenziali rischi per i cittadini.

Come per la sicurezza urbana, anche il sistema di sicurezza che presiede allo svolgimento delle pubbliche manifestazioni richiede la massima sinergia interistituzionale e la più stretta collaborazione di tutte le sue componenti, da quelle statali a quelle espressione di poteri locali e territoriali.

È quello che è avvenuto in queste ultime settimane, nelle quali, a fronte di un rafforzamento e di una rigorosa declinazione delle misure di sicurezza da parte, in particolare, della circolare del Capo della Polizia, si è registrata una più intensa e proficua interlocuzione tra le componenti del sistema sicurezza che ha consentito, anche rispetto al rischio di possibili comportamenti emulativi, un pacifico svolgimento delle pubbliche manifestazioni, ancorché, a volte, a prezzo di sacrifici o di un più gravoso impegno da parte delle amministrazioni locali o dei privati organizzatori degli eventi.

Le predette circolari hanno stabilito alcune prioritarie prescrizioni; al contempo, esse, nel richiamare il fondamentale ruolo di coordinamento della SS.LL. sia sul piano della *security* che della *safety*, hanno impartito indicazioni di carattere operativo alle articolazioni periferiche di riferimento dei due Dipartimenti interessati.

È stato osservato tanto dal Capo della Polizia che dal Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, che l'azione di coordinamento in materia delle SS.LL. potrà esplicarsi nell'ambito del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che costituisce il luogo più idoneo di analisi e intervento sulle tematiche riguardanti la sicurezza dei cittadini nella sua accezione più ampia, e limitatamente alle manifestazioni di pubblico spettacolo, attraverso la Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

È stato inoltre chiarito che, in relazione all'adozione delle misure di *safety*, validi parametri di riferimento potranno essere ricercati nel *corpus* normativo che regola l'attività delle Commissioni di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo; ciò anche per quegli eventi per i quali, a norma di legge, non è prescritta l'attivazione dei predetti organismi.



# Ministero dell'Interno

## GABINETTO DEL MINISTRO

Le due circolari hanno fatto emergere l'esigenza di affrontare il tema della "gestione" delle manifestazioni, in un'ottica di sicurezza integrata, in cui assumono identico rilievo tanto i profili della *security* quanto quelli della *safety*.

L'adozione di misure di sicurezza adeguate allo svolgimento di un evento, pur in un quadro di riferimenti normativi e tecnici puntuali, richiede, come sottolineato dalle richiamate circolari, l'individuazione delle c.d. "vulnerabilità" - che possono essere le più diverse, tali cioè da sottrarsi ad ogni possibile catalogazione e da imporre l'adozione di cautele e precauzioni differenti - e dunque un "approccio flessibile" alla gestione della sicurezza dell'evento.

Tale circostanza pone quindi in evidenza la necessità di un'attenta e condivisa valutazione dell'evento e delle sue vulnerabilità che non deve essere ispirata a logiche astratte e all'acritica applicazione di rigidi schemi di riferimento, bensì ricondotta a un'analisi di contesto del rischio che tenga conto, in concreto, dell'effettiva esigenza di un rafforzamento delle misure di sicurezza rispetto a quelle ordinariamente messe in campo.

E' evidente da quanto sopra come l'efficacia del quadro di prevenzione sulla sicurezza delle pubbliche manifestazioni sarà tanto più elevata quanto più saranno strette le maglie della cooperazione interistituzionale e quanto più incisiva e puntuale sarà l'azione di coordinamento svolta dalle SS.LL.

A tal riguardo, non sembra possa prescindersi dall'esigenza di assicurare la più ampia e diffusa informazione sulle nuove disposizioni operative ai soggetti pubblici e privati interessati, promuovendo allo scopo anche sedute dedicate delle Conferenze provinciali permanenti.

In quella sede, anche attraverso il supporto dei referenti delle componenti del sistema di sicurezza, tornerà utile richiamare l'attenzione dei partecipanti sia sull'*iter* procedurale da seguire in vista dello svolgimento di una manifestazione pubblica che sugli adempimenti correlati.

Quanto all'aspetto procedurale, occorre, in primo luogo, distinguere tra le riunioni e le manifestazioni in luogo pubblico di cui all'art. 18 T.U.L.P.S., che comportano in capo agli organizzatori un semplice onere di preavviso al Questore, e le manifestazioni di pubblico spettacolo, che sono, per converso, soggette a un regime autorizzatorio.

Con riferimento alla **prima tipologia di manifestazione**, è noto come, in base a un *iter* collaudato e a prassi amministrative consolidate e pienamente funzionali, il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica venga ordinariamente interessato dai Questori - qualora non emergano ragioni di ordine pubblico o di altra natura che, ai sensi del comma 4 dell'art. 18, già inducano a vietare lo svolgimento delle manifestazioni - in relazione a tutti quegli eventi che implicano un'elevazione del livello di rischio tale da imporre una valutazione coordinata e integrata da parte delle autorità preposte.

La declinazione delle misure di *safety* contenute nelle sopra richiamate circolari e la stretta interazione fra le stesse e quella di *security*, richiedono, come suggerito dal Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, che ogni qual volta il Comitato sia chiamato a esprimere le



# Ministero dell'Interno

## GABINETTO DEL MINISTRO

proprie valutazioni anche in ordine alle suddette manifestazioni, esso debba sempre essere integrato dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Si reputa opportuno inoltre che, alle sedute del Comitato, siano invitati a partecipare, d'intesa con il Sindaco del comune interessato dalla manifestazione, anche i responsabili dei Comandi di Polizia Municipale onde poter meglio definire le linee generali del rapporto di collaborazione con le Forze di Polizia.

Sarà quindi il Comitato, nella sua composizione allargata, a valutare le pianificazioni d'intervento e a individuare le linee d'azione necessarie alla sicurezza dell'evento, nonché, ove necessario, a disporre i medesimi sopralluoghi indicati per le manifestazioni di pubblico spettacolo dalla circolare del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza finalizzati alla verifica della sussistenza dei previsti dispositivi di *safety* e all'individuazione delle c.d. - "vulnerabilità", anche allo scopo di un'eventuale implementazione delle misure di sicurezza da parte dei soggetti pubblici o privati competenti.

Dei sopralluoghi, da svolgere sempre congiuntamente, dovranno essere incaricati i rappresentanti delle Forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco, dell'Ufficio tecnico e del Comando di polizia municipale del Comune interessato, delle altre componenti territoriali del sistema di *safety* e degli organizzatori, i quali provvederanno, secondo le indicazioni del Comitato, a riferirne gli esiti alle Prefetture.

In ogni caso, dovranno essere attivati tutti i necessari canali di comunicazione al fine di garantire agli utenti che partecipano alla manifestazione e ai cittadini che dallo svolgimento della stessa potrebbero subire eventuali disagi una piena conoscenza delle misure organizzative e di sicurezza adottate.

Per le **manifestazioni di pubblico spettacolo**, l'impianto normativo vigente, recato in particolare dal Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dalle disposizioni di legge che regolano il settore, prevede che lo svolgimento dell'evento sia soggetto al rilascio della licenza da parte del Sindaco del Comune e che tale licenza non possa essere rilasciata se non previo parere delle Commissioni provinciali e comunali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Come già detto, le valutazioni e le verifiche cui sono chiamati i predetti organismi si fondano su un quadro di riferimento normativo collaudato, che ha consentito nel tempo di garantire un livello di sicurezza alle manifestazioni di pubblico spettacolo sempre molto alto.

In relazione allo svolgimento di manifestazioni di pubblico spettacolo, sarà quindi onere dell'ufficio comunale preposto al rilascio delle licenze ex art. 68 T.U.L.P.S., secondo le abituali prassi amministrative, interessare la Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Qualora la Commissione ritenga che la manifestazione possa comportare un innalzamento, anche solo potenziale, del livello di rischio per i partecipanti o più in generale per la popolazione, derivante, ad esempio, dalle modalità di svolgimento dell'evento, dal luogo prescelto o dal prevedibile, elevato afflusso di persone, e tale da richiedere un *surplus* valutativo



# Ministero dell'Interno

## GABINETTO DEL MINISTRO

di livello più ampio e coordinato, ne informerà la Prefettura, inviando una relazione di sintesi con l'indicazione dei possibili profili di criticità.

Sarà cura delle SS.LL., nei casi suindicati, sottoporre l'argomento alle valutazioni del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, in uno con le risultanze e le eventuali prescrizioni impartite dalle Commissioni di vigilanza.

In sede di Comitato, potrà anche valutarsi l'opportunità, qualora si renda necessario, di indicare alle stesse Commissioni di vigilanza l'assunzione di ulteriori precauzioni e cautele in ambito *safety* tali da elevare la cornice di sicurezza dell'evento anche in rapporto ai profili di *security*.

Sarà la Commissione di vigilanza interessata, in occasione del sopralluogo effettuato prima dello svolgimento dell'evento, a verificare la piena ottemperanza a tutte le prescrizioni impartite e ad assumere le definitive determinazioni ai fini del rilascio della prescritta licenza da parte delle autorità competenti.

\*\*\*\*\*

Nel far riserva di successive istruzioni, si unisce alla presente, quale utile strumento di supporto per i provvedimenti di *safety* da adottare nella gestione delle pubbliche manifestazioni, il documento predisposto dalla Prefettura di Roma con il quale, "in via sperimentale", è stata operata una classificazione degli eventi e/o manifestazioni in base a tre diversi livelli di rischio rispetto ai quali vengono forniti suggerimenti su come calibrare le misure di sicurezza indicate dalle soprarichiamate circolari.

Si prega di voler assicurare la massima diffusione della presente direttiva sul territorio, anche nell'ambito di specifici incontri delle Conferenze provinciali permanenti allargate alla partecipazione delle Associazioni imprenditoriali e delle organizzazioni sindacali di categoria.

IL CAPO DI GABINETTO  
Morcone

ALLEGATO I

**LINEE GUIDA PER I PROVVEDIMENTI DI SAFETY DA ADOTTARE NEI PROCESSI DI GOVERNO E GESTIONE DELLE PUBBLICHE MANIFESTAZIONI**

## PREMESSA

I recenti accadimenti di Torino, Piazza San Carlo, hanno evidenziato come le suggestioni derivanti dal delicato clima internazionale e/o situazioni di panico comunque provocate, amplificate anche da stati di coscienza eventualmente alterati dall'assunzione, ove non prevenuta, di sostanze alcoliche e/o stupefacenti, possano ridurre notevolmente la resilienza di una folla di fronte a fatti imprevisti e/o normalmente imprevedibili.

Per tali motivi con due distinte direttive emanate dal Capo della Polizia e dal Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco, sono stati qualificati gli aspetti di *safety*, intesi quali misure a tutela della pubblica incolumità e quelli di *security*, a salvaguardia invece dell'ordine e della sicurezza pubblica che devono essere attenzionati al fine di migliorare i processi di governo e gestione delle manifestazioni pubbliche.

Entrambi gli aspetti devono necessariamente integrarsi tra loro, partendo da una base informativa fornita dai singoli organizzatori, al momento in cui inoltrano l'istanza e/o la comunicazione per la realizzazione delle manifestazioni.

Il presente documento rappresenta uno strumento speditivo di ausilio agli organizzatori per effettuare una prima valutazione sui livelli di rischio della manifestazione a farsi (alto, medio, basso), in relazione a ciascuno di essi suggerendo come calibrare, in termini di *safety*, le misure di mitigazione prescritte dalle direttive sopra cennate.

Ciò nella consapevolezza che per nessun evento il rischio potrà mai equipararsi allo zero, per cui le misure di mitigazione proposte prevedono la riduzione del rischio fino ad un livello residuo normalmente considerato accettabile, ferma restando un'alea che è e resta imponderabile.

### Tipi di Rischio

Le misure di *safety* dovranno poi interfacciarsi e coordinarsi con quelle fissate dagli organi di polizia a tutela dell'ordine pubblico, ed è sul loro equilibrio complessivo che si gioca l'efficacia del modello organizzativo in discussione. In tale logica è ben possibile nel singolo caso che specifiche misure di ordine pubblico, anche modulate *in loco* in relazione al concreto evolversi della manifestazione, possano contribuire a mitigare ulteriormente il livello di rischio residuo.

Nella costruzione del modello organizzativo evocato dalle nuove direttive il ruolo iniziale è ricoperto quindi dagli uffici del Comune che ricevono l'istanza di autorizzazione alla realizzazione della manifestazione e, sulla scorta della valutazione compiuta dagli organizzatori, definiscono le misure da approntarsi, supportati ove necessario, in funzione collaborativa, dai referenti delle forze dell'ordine presenti *in loco*. Nel caso in cui ricorrano i presupposti prescritti dalla legge, un ulteriore vaglio sarà rimesso alla Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo; laddove poi si prospettino condizioni particolari, che richiedano un *quid pluris* in termini di misure precauzionali potrà richiedersi l'analisi e la valutazione in sede di Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Va evidenziato altresì che poiché sono in corso di elaborazione ulteriori direttive da parte del Dipartimento dei Vigili del Fuoco il presente documento viene varato in via sperimentale ed è suscettibile di tutte le integrazioni e gli aggiustamenti che dovessero rendersi necessari, all'esito della sua concreta applicazione e/o della sopravvenienza di ulteriori indicazioni operative diramate dagli organi centrali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA

Passando all'esame nel dettaglio del presente documento la prima parte, come sopra accennato, riguarda la classificazione del rischio delle manifestazioni.

L'impostazione è quella classica dell'analisi dei rischi in cui si cerca di attribuire un peso a quegli aspetti che possono influenzare:

1. la probabilità di accadimento di un evento;
2. la sua potenziale magnitudo

La classificazione del rischio pertanto è determinata dall'attribuzione di un indice numerico alle variabili legate all'evento, alle caratteristiche dell'area ed alla tipologia di pubblico/spettatori, così come stimate dagli organizzatori.

A valle di tale classificazione scaturiscono, per ciascun livello di rischio, specifiche misure di mitigazione.

#### CLASSIFICAZIONE DEGLI EVENTI e/o MANIFESTAZIONI

Per la classificazione del livello di rischio ci si è riferiti all'accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano edito dalla Conferenza Stato-Regioni n° 13/9/CR8C/C/.

Rispetto a tale documento sono stati **attualizzati** alcuni parametri relativi alle esigenze di safety, rispetto al soccorso sanitario riferendosi ad eventi e/o manifestazioni così definibili:

Programmati e/o organizzati che richiamano un rilevante afflusso di persone ai fini sportivi, ricreativi, sociali, politici, religiosi, organizzati da privati, organizzazioni/associazioni, istituzioni pubbliche.

L'identificazione del livello di rischio, in fase iniziale, può essere calcolata dall'organizzatore dell'evento applicando i punteggi di cui alla tabella di classificazione.

In base al risultato ottenuto è quindi possibile ottenere il livello di rischio ed il relativo punteggio.

**Per manifestazioni con affollamento superiore a 10.000 persone, la valutazione tabellare non è necessaria in quanto l'evento rientra, comunque, tra quelli con profilo di rischio elevato**

LIVELLO DI RISCHIO	Punteggio
basso	< 15
medio	15 ÷ 25
elevato	> 30



TABELLA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO ("SAFETY")

VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO			
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	
	Politico, sociale	4	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata (da considerare i tempi di ingresso/uscita)	<12 ore	1	
	da 12 h a 3 giorni	2	
	>3 giorni	3	
Luogo (più scelte)	In città	1	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	2	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	2	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	2	
	All'aperto	2	
	Localizzato e ben definito	1	
	Esteso >1 campo di calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	
	Logistica dell'area (più scelte)	Servizi igienici disponibili	-1
Disponibilità d'acqua		-1	
Punto di ristoro		-1	
Difficoltosa accessibilità mezzi di soccorso VVF		+1	
Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF		1	
SUBTOTALE A			

VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO			
Stima dei partecipanti	0 -200	1	
	201 - 1000	3	
	1001 - 5000	7	
	5001- 10.000	10	
	> 10.000	Le manifestazioni con oltre 10.000 presenze sono da considerarsi sempre a rischio elevato	
Età media dei partecipanti	25-65	1	
	<25 - >65	2	
Densità partecipanti/mq	Bassa < 0,7 persone /mq	- 1	
	Medio bassa ( da 0,7 a 1,2 persone /mq)	2	
	Medio Alta 1,2 ÷ 2 persone/mq	2	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	1	
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	
<b>SUBTOTALE B</b>			
<b>TOTALE</b>			

**STRUTTURA DEL SISTEMA DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO**

- CARTELLA 1. RIFERIMENTO NORMATIVO
- CARTELLA 2. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA
- CARTELLA 3. PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO
- CARTELLA 4. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE
- CARTELLA 5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI
- CARTELLA 6. PROTEZIONE ANTINCENDIO
- CARTELLA 7. GESTIONE DELL'EMERGENZA – PIANO DI EMERGENZA
- CARTELLA 8. OPERATORI DI SICUREZZA

#### CARTELLA 1. RIFERIMENTO NORMATIVO

- Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996  
**Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo**
- Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996  
**Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi**
- Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998  
**Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro**
- Circolare del Capo della Polizia n° 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017
- Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco n° 11464 del 19.6.2017

#### CARTELLA 2. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

- **Accessibilità mezzi di soccorso**

larghezza: 3.50 m.  
altezza libera: 4.00 m.  
raggio di volta: 13 m.  
pendenza: non superiore al 10%  
resistenza al carico: almeno 20 t ( 8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore)

- **Individuazione delle aree di ammassamento per i mezzi di soccorso**

Oltre ai requisiti di accesso all'area su citati, per quanto possibile, dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo delle persone.

#### **MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO BASSO**

Devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso su citati ad una distanza dagli accessi alla manifestazione non superiore a 50 metri.

#### **MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO MEDIO**

Devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso su citati all'interno dell'area della manifestazione se questa è all'aperto.

#### **MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO ELEVATO**

Deve essere assicurato l'accesso dei mezzi di soccorso all'interno dell'area della manifestazione.  
Nella zona adiacente l'area dell'evento dovranno altresì essere individuate delle aree di ammassamento dei mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi emergenze.

### CARTELLA 3. PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO

#### **MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO.**

Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento si ritiene che tale requisito non debba costituire un adempimento cogente.

#### **MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO MEDIO – ELEVATO.**

##### Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente.

L'ipotesi di prevedere una differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso può essere percorribile quando tale possibilità è già stata prevista nella fase di progettazione del luogo o struttura e, pertanto, non potrà essere adottata all'occorrenza qualora ciò comporti una modifica del sistema preordinato di vie d'esodo dell'attività.

##### Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

La differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso è percorribile previa valutazione delle caratteristiche delle vie d'allontanamento dall'area. A tal fine, qualora la viabilità adiacente l'area della manifestazione lo consenta, si potrà valutare l'opportunità di creare sulla medesima direttrice flussi in ingresso e in uscita separati tra loro.

Pur tuttavia, in caso d'emergenza che comporti l'allontanamento delle persone dall'area, si dovranno rendere disponibili per l'esodo anche i varchi utilizzati come ingressi alla manifestazione, sempreché questi ultimi non siano stati allestiti per attività di pre-filtraggio e controllo con barriere frangifolla, finalizzate ad evitare la forzatura degli ingressi.

Al riguardo si dovrà tenere conto dell'esigenza di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate soprattutto quando questi sono a ridosso dei varchi di allontanamento. A tal fine si potrà far ricorso oltre alla segnaletica di sicurezza di tipo ordinario conforme al D.Lvo 81/08 anche a sistemi di segnalazione gonfiabili di tipo luminoso, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili che l'ubicazione dei varchi di esodo. Tali sistemi di segnalazione dovranno essere posizionati ad un'altezza tale da poter essere visibili da ogni punto dell'area della manifestazione.

### CARTELLA 4. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

Va sempre e comunque definita la capienza dello spazio riservato agli spettatori, anche quando questo è ricavato su piazza o pubblica via, l'evento è a ingresso libero e non sono previste apposite strutture per lo stazionamento del pubblico.

Al riguardo si ritiene che si debba tenere conto di parametri di densità di affollamento variabili tra 1,2 e 2 persone/mq in funzione delle caratteristiche del sito, piazza o pubblica via interclusa da fabbricati o strutture o spazio completamente libero.

L'affollamento definito dai parametri su citati dovrà essere comunque verificato con la larghezza del sistema di vie d'esodo (percorsi di allontanamento dall'area), applicando la capacità di deflusso di 250 persone / modulo.

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non potrà essere inferiore a mt. 1,20.

Gli ingressi all'area dell'evento, se di libero accesso, devono essere contingentati tramite l'emissione di titolo di accesso gratuiti, carta-persone ovvero sistemi equivalenti.

#### MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO – MEDIO - ELEVATO

##### Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.

Si applicano i parametri di affollamento previsti dalle norme di riferimento citate al punto 1.

##### Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico.

Si applica il parametro di affollamento di 1,2 persone / mq nel caso di sale da ballo e discoteche, mentre per altre tipologie di attività, in analogia con quanto stabilito dal DM 6.03.2001 ( *Modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro dell'Interno 19 agosto 1996 relativamente agli spettacoli e trattenimenti a carattere occasionale svolti all'interno di impianti sportivi, nonché all'affollamento delle sale da ballo e discoteche* ), si potrà adottare una densità di affollamento fino a 2 persone / mq. Si chiarisce che la scelta della densità di affollamento da applicare dovrà tenere conto della conformazione dell'area dove si svolge l'evento, se completamente libera da ostacoli ovvero interclusa da strutture, edifici o dall'orografia del terreno circostante.

#### CARTELLA 5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI

La creazione di settori nell'area spettatori con barriere mobili (transenne) se da un lato limita il movimento incontrollato delle masse spesso causa d'incidenti (fase di movimento turbolento), dall'altro costituisce ulteriori vincoli che si vanno ad inserire in un contesto che potrebbe essere già fortemente condizionato, in caso di spazi all'aperto, da fabbricati, recinzioni e orografia del terreno.

Tale tipologia di separazione mobile non garantisce alcuna resistenza alla spinta, tanto che essa stessa, a seguito del suo ribaltamento, è causa di caduta di persone e conseguente calpestamento, soprattutto quando si è in una fase di movimento turbolento, con persone in preda al panico.

In alternativa ad una separazione fisica con transenne, i settori di spettatori potranno essere definiti mediante la creazione di spazi sottoposti a divieto di stazionamento e movimento, definiti con elementi che non costituiscano ostacolo in caso d'emergenza, occupati esclusivamente da personale addetto all'accoglienza, all'indirizzamento e alla osservazione degli spettatori (mod. steward impianti sportivi). Tali

spazi sarebbero inoltre a disposizione dei soccorritori per penetrare nell'area riservata agli spettatori, altrimenti difficilmente valicabile.

Qualora l'area dell'evento sia completamente libera da elementi (strutture, edifici, limiti dati dalla conformazione del terreno) che ne definiscono gli ambiti, gli spazi dedicati alla penetrazione dell'area occupata dal pubblico, ad uso dei soccorritori, potranno essere determinati da transenne di tipo "antipánico" che per modalità di posa in opera, conformazione e consistenza assicurano adeguata resistenza alla spinta del pubblico fornendo garanzie contro il ribaltamento della delimitazione.

La possibilità di costituire, con transenne antipánico, più direttrici di penetrazione, ortogonali tra loro, posizionate trasversalmente e/o longitudinalmente rispetto alla conformazione dell'area andrebbe di fatto a costituire, inoltre, la suddivisione dell'area spettatori in settori.

Si evidenzia che tale soluzione può ritenersi applicabile sempreché i singoli settori di spettatori presentino pianta completamente aperta lungo gli altri lati per assicurare un allontanamento omogeneo e lineare del pubblico anche in caso di emergenza.

L'esigenza di dover comunque delimitare l'intera area interessata dall'evento per esigenze non solo di safety, ma anche di security, potrebbe essere superata anche con la realizzazione di spazi calmi di idonea superficie, da ricavare lungo il perimetro della zona occupata dal pubblico, ovvero annettendo la viabilità adiacente, in caso di eventi in piazze o pubblica via, da poter utilizzare sia come aree di decantazione dei flussi che per esigenze di ordine pubblico. L'ampliamento della zona interessata dalla manifestazione oltre quello che è lo spazio dello spettacolo, permetterebbe altresì di evitare le movimentazioni in esodo su direttrici obbligate vincolate dalla posizione varchi presenti sulla recinzione, poste a ridosso dell'area dell'evento che costituiscono una criticità per la fase di allontanamento del pubblico in situazioni d'emergenza.

#### **MANIFESTAZIONE CON PROFILI DI RISCHIO BASSO**

##### Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si richiama l'applicazione delle misure impartite dalla normativa di riferimento citate alla cartella 1.

##### Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento e, fatte salve diverse disposizioni impartite da norme di riferimento vigenti per il tipo di attività, si ritiene che il requisito di separazione della zona spettatori che assistono in piedi allo spettacolo, per i soli aspetti di safety, non sia un adempimento cogente.

#### **MANIFESTAZIONE CON PROFILI DI RISCHIO MEDIO**

##### Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si richiama l'applicazione delle misure impartite dalla normativa di riferimento citate alla cartella 1.

##### Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Per affollamenti superiori a 5000 persone si potrà valutare, qualora le caratteristiche dell'area lo consentano, di separare la zona spettatori in almeno due settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando una viabilità longitudinale o trasversale di penetrazione a disposizione anche degli

enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza minima m. 4.50).

Per capienze inferiori a 5000 spettatori si rimanda a quanto previsto per le manifestazioni con profilo di rischio BASSO.

#### **MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO ELEVATO**

##### **Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**

Si richiama l'applicazione delle misure impartite dalla normativa di riferimento vigente citate alla cartella 1.

##### **Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.**

###### **Affollamento superiore a 10000 persone e fino a 20000 persone**

Separazione della zona spettatori in almeno due settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando una viabilità longitudinale o trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza suggerita almeno m. 4.50). Lungo la delimitazione della suddetta viabilità si dovranno prevedere degli attraversamenti che, qualora le condizioni operative lo consentano, permetteranno di utilizzare dette direttrici come ulteriore via di allontanamento per il pubblico.

###### **Affollamento superiore a 20.000 persone**

##### **Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.**

Separazione della zona spettatori in almeno tre settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando con transenne di tipo " antipanico " una viabilità longitudinale e trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza minima 7.00 m ). Lungo la delimitazione della suddetta viabilità si dovranno prevedere degli attraversamenti che, qualora le condizioni operative lo consentano, permetteranno di utilizzare dette direttrici come ulteriore via di allontanamento per il pubblico. Si evidenzia che la delimitazione con transenne " antipanico " può ritenersi applicabile sempreché i singoli settori di spettatori presentino pianta completamente aperta sugli altri lati per assicurare un allontanamento omogeneo e lineare del pubblico anche in caso di emergenza.

#### **CARTELLA 6. PROTEZIONE ANTINCENDIO.**

##### **Mezzi di estinzione Portatili – Estintori.**

##### **Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1.

##### **Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico**

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Estintori Carrellati: da impiegarsi all'aperto in esito alle valutazioni fatte sulle strutture allestite.

**Impianti idrici antincendio.**

**Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1.

**Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico:**

- ❖ Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento
- ❖ Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio
- ❖ Utilizzo di automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni;
- ❖ Utilizzo di automezzi antincendio VV.F. previsti nell'ambito del servizio di vigilanza antincendio assicurato ai sensi del DM 261/96.

**MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO**

**Mezzi Portatili di estinzione – Estintori**

**Affollamento fino a 200 persone.**

**Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

**Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico**

Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

**Affollamento superiore a 200 persone e fino a 1000 persone**

**Mezzi Portatili di estinzione- Estintori**

**Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

**Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico**

Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

**Impianti idrici antincendio**

**Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

**Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico**

Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento.



#### MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO MEDIO

Mezzi portatili di estinzione - Estintori

##### Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

##### Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: In particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

##### Impianti idrici antincendio

##### Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Protezione antincendio conforme alla normativa di riferimento citate alla cartella 1 integrate con il DM 20.12.2012.

##### Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico:

- ❖ Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento;
- ❖ Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio. Tempistica che comunque non dovrà essere superiore a 15 minuti. Nell'ipotesi in cui l'area dell'evento sia ubicata ad una distanza tale che il tempo di percorrenza sia superiore a 15 minuti dovrà essere prevista una risorsa idrica dedicata facendo ricorso a mezzi antincendio privati che dovranno restare sul posto per tutta la durata dell'evento;

#### MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO ELEVATO

Mezzi portatili di estinzione – Estintori

##### Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

##### Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

**Affollamento superiore a 10.000 persone e fino a 20.000 persone**

**Impianti Idrici Antincendio**

**Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**

La protezione antincendio dovrà essere conforme alle normative di riferimento citate alla cartella 1 integrate con il DM 20.12.2012.

**Luoghi all'aperto occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico**

- ❖ Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento;
- ❖ Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio;
- ❖ Presenza sul posto di automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni;

**Affollamento superiore a 20.000 persone.**

**Impianti Idrici - Antincendio**

**Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**

La protezione antincendio dovrà essere conforme alla normativa di riferimento citate alla cartella 1 integrate dal DM 20.12.2012.

**Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico**

- ❖ Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento;
- ❖ Utilizzo di automezzi antincendio VV.F. da prevedersi nell'ambito dei servizi di vigilanza antincendio prescritti dalla C.P.V.L.P.S. in ossequio alle disposizioni previste al DM n. 261 del 1996. Si evidenzia che il numero di automezzi e la tipologia dovrà tenere conto dei tempi d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio se inferiori o superiori a 15 minuti.

**CARTELLA 7. GESTIONE DELL'EMERGENZA – PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE**

**PER TUTTI I PROFILI DI RISCHIO**

Pianificazione delle procedure da adottare in caso d'emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e della portata dell'evento.

Al riguardo all'esito della valutazione dei rischi il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:

- ❖ l'individuazione di un soggetto del team dell'organizzazione responsabile della sicurezza dell'evento;
- ❖ le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
  - ❖ le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione;
  - ❖ le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai su citati Enti;
  - ❖ specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili

I possibili scenari incidentali saranno classificati per livelli nell'ambito dei quali dovrà essere individuata la competenza in materia d'intervento.

Di fondamentale importanza la comunicazione al pubblico sugli elementi salienti del piano d'emergenza. In particolare, facendo ricorso a messaggistica audio e video, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con gli spettatori, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.

Al riguardo per manifestazioni con profilo di rischio "BASSO" dovrà essere previsto un sistema di diffusione sonora anche con strumenti portatili tipo megafono, mentre per le manifestazioni ricadenti negli altri profili di rischio il sistema di diffusione sonora dovrà essere del tipo ad altoparlanti alimentato da linea dedicata di sicurezza.

Per manifestazioni con profilo di rischio "ELEVATO" e affollamento fino a 20.000 spettatori si potrà prevedere un sistema integrato di gestione della sicurezza della manifestazione, mentre per quelle con affollamento superiore a 20.000 persone, tale modalità di gestione operativa dovrà essere disposta obbligatoriamente.

#### CARTELLA 8. OPERATORI DI SICUREZZA

Gli operatori di sicurezza dovranno avere frequentato il corso di formazione a rischio d'incendio "Elevato" e conseguito l'attestato d'idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della legge 28 Novembre 1996, n. 609.

Per le manifestazioni rientranti nel campo di applicazione del D.M. 261 del 22.02.1996 e per quelle caratterizzate da un'alta affluenza come stabilito dal D.Lvo 139 /2006 dovrà essere richiesto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio il servizio di vigilanza antincendio.

Tale servizio di vigilanza dovrà essere altresì previsto quando per la manifestazione si costituisce un "sistema di gestione integrata della sicurezza dell'evento".

#### MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO " BASSO ".

##### Affollamento fino a 200 persone

Siano previsti sull'area della manifestazione quattro operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio d'incendio "Elevato".

##### Affollamento superiore a 200 persone e fino a 1.000 persone.

Siano previsti sull'area della manifestazione sei operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio d'incendio "Elevato".

**MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO "MEDIO" ed ELEVATO "**

Il servizio di "addetti alla sicurezza" dovrà essere svolto da personale con formazione per rischio di incendio "elevato", in ragione di una unità ogni 250 persone. Ogni venti addetti dovrà essere previsto un coordinatore di funzione.

E' fatta salva la possibilità da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza di prevedere per le manifestazioni con profilo di rischio ELEVATO ad integrazione ovvero in sostituzione del servizio di addetti alla sicurezza il ricorso ad un servizio "stewarding".

OGGETTO: Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche. Direttiva.

Con le recenti circolari, a firma rispettivamente del Capo della Polizia -Direttore Generale della Pubblica Sicurezza e del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, sono state impartite indicazioni volte ad assicurare la massima cornice di sicurezza, sia in termini di security che di safety, allo svolgimento di pubbliche manifestazioni, anche in relazione al pericolo derivante dalla minaccia terroristica. Le predette indicazioni sono seguite agli incidenti verificatisi a Torino in

occasione della proiezione in piazza San Carlo della finale di Champions League. Da tale data si sono svolti numerosi eventi, alcuni dei quali, come noto, con un'eccezionale affluenza di pubblico, senza che si sia verificato alcun particolare motivo di turbativa per la sicurezza dei partecipanti e senza particolari disagi per la popolazione.

Grande merito, per tutto ciò, va attribuito alle componenti del sistema di sicurezza che, coordinate dalle SS.LL., anche nell'ambito dei Consessi all'uopo preposti - Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica e Commissioni provinciali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo - hanno concorso, ciascuno per la parte di propria competenza, a delineare il quadro dei necessari interventi di pianificazione e prevenzione in modo tale da ridurre al minimo i potenziali rischi per i cittadini.

Come per la sicurezza urbana, anche il sistema di sicurezza che presiede allo svolgimento delle pubbliche manifestazioni richiede la massima sinergia interistituzionale e la più stretta collaborazione di tutte le sue componenti, da quelle statali a quelle espressioni di poteri locali e territoriali.

È quello che è avvenuto in queste ultime settimane, nelle quali, a fronte di un rafforzamento e di una rigorosa declinazione delle misure di sicurezza da parte, in particolare, della circolare del Capo della Polizia, si è registrata una più intensa e proficua interlocuzione tra le componenti del sistema sicurezza che ha consentito, anche rispetto al rischio di possibili comportamenti emulativi, un pacifico svolgimento delle pubbliche manifestazioni, ancorché, a volte, a prezzo di sacrifici o di un più gravoso impegno da parte delle amministrazioni locali o dei privati organizzatori degli eventi. Le predette circolari hanno stabilito alcune prioritarie prescrizioni; al contempo, esse, nel richiamare il fondamentale ruolo di coordinamento della SS.LL. sia sul piano della security che della safety, hanno impartito indicazioni di carattere operativo alle articolazioni periferiche di riferimento dei due Dipartimenti interessati.

E' stato osservato tanto dal Capo della Polizia che dal Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, che l'azione di coordinamento in materia delle SS.LL. potrà esplicarsi

nell'ambito del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che costituisce il luogo più idoneo di analisi e intervento sulle tematiche riguardanti la sicurezza dei cittadini nella sua accezione più ampia, e limitatamente alle manifestazioni di pubblico

spettacolo, attraverso la Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. E' stato inoltre chiarito che, in relazione all'adozione delle misure di safety, validi parametri di riferimento potranno essere ricercati nel corpus normativo che regola l'attività delle Commissioni di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo; ciò anche per quegli eventi per i quali, a norma di legge, non è prescritta l'attivazione dei predetti organismi.

Le due circolari hanno fatto emergere l'esigenza di affrontare il tema della "gestione" delle manifestazioni, in un'ottica di sicurezza integrata, in cui assumono identico rilievo tanto i profili della security quanto quelli della safety. L'adozione di misure di sicurezza adeguate allo svolgimento di un evento, pur in un quadro di riferimenti normativi e tecnici puntuali, richiede, come sottolineato dalle richiamate circolari, l'individuazione delle c.d. "vulnerabilità" - che possono essere le più diverse, tali cioè da sottrarsi ad ogni possibile catalogazione e da imporre l'adozione di cautele e precauzioni differenti - e dunque un "approccio flessibile" alla gestione della sicurezza dell'evento. Tale circostanza pone quindi in evidenza la necessità di un'attenta e condivisa valutazione dell'evento e delle sue vulnerabilità che non deve essere ispirata a logiche astratte e all'acritica applicazione di rigidi schemi di riferimento, bensì ricondotta a un'analisi di contesto

del rischio che tenga conto, in concreto, dell'effettiva esigenza di un rafforzamento delle misure di sicurezza rispetto a quelle ordinariamente messe in campo.

E' evidente da quanto sopra come l'efficacia del quadro di prevenzione sulla sicurezza delle pubbliche manifestazioni sarà tanto più elevata quanto più saranno strette le maglie della cooperazione interistituzionale e quanto più incisiva e puntuale sarà l'azione di coordinamento svolta dalle SS.LL. A tal riguardo, non sembra possa prescindersi dall'esigenza di assicurare la più ampia e diffusa informazione sulle nuove disposizioni operative ai soggetti pubblici e privati interessati, promuovendo allo scopo anche sedute dedicate delle Conferenze provinciali permanenti. In quella sede, anche attraverso il supporto dei referenti delle componenti del sistema di sicurezza, tornerà utile richiamare l'attenzione dei partecipanti sia sull'iter procedurale da seguire in vista dello svolgimento di una manifestazione pubblica che sugli

adempimenti correlati. Quanto all'aspetto procedurale, occorre, in primo luogo, distinguere tra le riunioni e le manifestazioni in luogo pubblico di cui all'art. 18 T.U.L.P.S., che comportano in capo agli organizzatori un semplice onere di preavviso al Questore, e le manifestazioni di pubblico spettacolo, che sono, per converso, soggette a un regime autorizzatorio. Con riferimento alla prima tipologia di manifestazione, è noto come, in base a un iter collaudato e a prassi amministrative consolidate e pienamente funzionali, il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica venga ordinariamente interessato dai Questori - qualora non emergano ragioni di ordine pubblico o di altra natura che, ai sensi del comma 4 dell'art. 18, già inducano a vietare lo svolgimento delle manifestazioni - in relazione a tutti quegli eventi che implicano un'elevazione del livello di rischio tale da imporre una valutazione coordinata e integrata da parte delle autorità preposte.

La declinazione delle misure di safety contenute nelle sopra richiamate circolari e

la stretta interazione fra le stesse e quella di security, richiedono, come suggerito dal Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, che ogni qual volta il Comitato sia chiamato a esprimere le proprie valutazioni anche in ordine alle suddette manifestazioni, esso debba sempre essere integrato dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Si reputa opportuno inoltre che, alle sedute del Comitato, siano invitati a partecipare,

d'intesa con il Sindaco del comune interessato dalla manifestazione, anche i responsabili dei Comandi di Polizia Municipale onde poter meglio definire le linee generali del rapporto di collaborazione con le Forze di Polizia.

Sarà quindi il Comitato, nella sua composizione allargata, a valutare le pianificazioni d'intervento e a individuare le linee d'azione necessarie alla sicurezza

dell'evento, nonché, ove necessario, a disporre i medesimi sopralluoghi indicati per le manifestazioni di

pubblico spettacolo dalla circolare del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza finalizzata alla verifica della sussistenza dei previsti dispositivi di safety e all'individuazione delle c.d. - "vulnerabilità", anche allo scopo di un'eventuale implementazione delle misure di sicurezza da parte dei soggetti pubblici o privati competenti. Dei sopralluoghi, da svolgere sempre congiuntamente, dovranno essere incaricati i rappresentanti delle Forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco, dell'Ufficio tecnico e del Comando di polizia municipale del Comune interessato, delle altre componenti territoriali del sistema di safety e degli organizzatori, i quali provvederanno, secondo le indicazioni del Comitato, a riferirne gli esiti alle Prefetture. In ogni caso, dovranno essere attivati tutti i necessari canali di comunicazione al fine di garantire agli utenti che partecipano alla manifestazione e ai cittadini che dallo svolgimento della stessa potrebbero subire eventuali disagi una piena conoscenza delle misure organizzative e di sicurezza adottate. Per le manifestazioni di pubblico spettacolo, l'impianto normativo vigente, recato in particolare dal Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dalle disposizioni

di legge che regolano il settore, prevede che lo svolgimento dell'evento sia soggetto al rilascio della licenza da parte del Sindaco del Comune e che tale licenza non possa essere rilasciata se non previo parere delle Commissioni provinciali e comunali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Come già detto, le valutazioni e le verifiche cui sono chiamati i predetti organismi si fondano su un quadro di riferimento normativo collaudato, che ha consentito nel tempo di garantire un livello di sicurezza alle manifestazioni di pubblico spettacolo

sempre molto alto. In relazione allo svolgimento di manifestazioni di pubblico spettacolo, sarà quindi

onere dell'ufficio comunale preposto al rilascio delle licenze ex art. 68 T.U.L.P.S., secondo le abituali prassi amministrative, interessare la Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. Qualora la Commissione ritenga che la manifestazione possa comportare un innalzamento, anche solo

potenziale, del livello di rischio per i partecipanti o più in generale per la popolazione, derivante, ad esempio, dalle modalità di svolgimento dell'evento, dal luogo prescelto o dal prevedibile, elevato afflusso di persone, e tale da richiedere un surplus valutativo di livello più ampio e coordinato, ne informerà la Prefettura, inviando una relazione di sintesi con l'indicazione dei possibili profili di criticità. Sarà cura delle SS.LL., nei casi suindicati, sottoporre l'argomento alle valutazioni del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, in uno con le risultanze e le eventuali prescrizioni impartite dalle Commissioni di vigilanza.

In sede di Comitato, potrà anche valutarsi l'opportunità, qualora si renda necessario, di indicare alle stesse Commissioni di vigilanza l'assunzione di ulteriori precauzioni e cautele in ambito safety tali da elevare la cornice di sicurezza dell'evento anche in rapporto ai profili di security.

Sarà la Commissione di vigilanza interessata, in occasione del sopralluogo effettuato prima dello svolgimento dell'evento, a verificare la piena ottemperanza a tutte le prescrizioni impartite e ad assumere le definitive determinazioni ai fini del rilascio della prescritta licenza da parte delle autorità competenti.



Allegato 11: Circolare del ministero dell'Interno 18/7/2018 n. 11001/1/110/(10);  
Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza  
in occasione di manifestazioni pubbliche. Direttiva.  
Linea guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in  
manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità.

MODULARIO  
INTERNO-5

MOD-5 G



# Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

N. 11001/1/110/(10)

Roma, 18 luglio 2018

AI SIGG.RI PREFETTI DELLA REPUBBLICA  
**LORO SEDI**

AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA  
Servizi di Prefettura

**AOSTA**

AI SIGG.RI COMMISSARI DEL GOVERNO PER LE  
PROVINCE DI

**TRENTO e BOLZANO**

E, p.c.:

AL SIG. CAPO DEL DIPARTIMENTO PER GLI  
AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

AL SIG. CAPO DELLA POLIZIA - DIRETTORE  
GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AL SIG. CAPO DEL DIPARTIMENTO DEI VIGILI  
DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E  
DELLA DIFESA CIVILE

**SEDE**

OGGETTO: Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in  
occasione di manifestazioni pubbliche – Direttiva

A distanza di quasi un anno dall'emanazione delle direttive con le quali sono state impartite indicazioni in merito alle misure di *safety* da adottare in occasione di pubbliche manifestazioni ed eventi di pubblico spettacolo, è emersa la necessità, sulla base del monitoraggio degli esiti applicativi e del confronto con gli enti esponenziali delle realtà territoriali, di una rivisitazione e di una *reductio ad unum* delle precedenti linee di indirizzo. Tanto, allo scopo di consentire l'individuazione di più efficaci strategie operative a salvaguardia dell'incolumità e della sicurezza dei partecipanti, nel rispetto



# Ministero dell'Interno

## GABINETTO DEL MINISTRO

delle tradizioni storico - culturali e del patrimonio economico - sociale delle collettività locali.

A tal fine, sono stati sviluppati appositi approfondimenti, anche di natura tecnica, in collaborazione con le competenti articolazioni dipartimentali, che hanno indotto a ritenere di dover superare talune rigidità rilevate nell'applicazione pratica e nei contenuti del modello organizzativo e procedurale fornito in via sperimentale.

All'esito di tali approfondimenti, si reputa, pertanto, opportuno impartire le seguenti indicazioni - **che tengono luogo delle precedenti** - intese a ridefinire alcuni passaggi procedurali e a favorire, nell'ottica di un "approccio flessibile" alla gestione del rischio, la migliore parametrizzazione delle misure cautelari rispetto alle "vulnerabilità" in concreto rilevate in relazione a ciascun evento.

Con riferimento alle **pubbliche manifestazioni sottoposte a regime autorizzatorio**, l'iniziativa spetta all'organizzatore, che invierà al Comune, con congruo anticipo rispetto alla data dell'evento, l'istanza corredata dalla documentazione necessaria, recante anche l'indicazione delle misure di sicurezza che si intende adottare.

Ove si tratti di eventi di pubblico spettacolo, il Comune, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, secondo le previsioni dell'art. 80 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, acquisirà il parere della Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Nelle altre ipotesi, invece, il Comune potrà rilasciare direttamente il provvedimento autorizzativo, indicando nello stesso le misure di sicurezza da adottarsi.

Qualora nella fase istruttoria vengano in rilievo profili di *security* o di *safety* di tale complessità e delicatezza da richiedere un'analisi coordinata e integrata e, comunque, qualora si profilino peculiari condizioni di criticità connesse alla tipologia dell'evento, alla conformazione del luogo, al numero e alle caratteristiche dei partecipanti, il Sindaco, o il Presidente della Commissione di vigilanza, ne informerà la Prefettura.

Sarà cura delle SS.LL., acquisita la documentazione prodotta dall'organizzatore e qualora ne constatino l'effettiva esigenza, sottoporre l'argomento all'esame del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, allargato alla partecipazione del Comandante provinciale dei Vigili del fuoco.

In tal caso, nell'ambito del Comitato, saranno definiti i dispositivi di *security*, nonché valutati quelli di *safety*, eventualmente modificando o implementando le misure previste dall'organizzatore, ove ciò risulti necessario in un'ottica di ottimizzazione dell'efficacia del generale dispositivo di sicurezza.

A questo fine, il Comitato potrà fare riferimento all'unito documento, recante "*Linee guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità*" - che sostituisce le "Linee



# Ministero dell'Interno

## GABINETTO DEL MINISTRO

guida" allegate alla circolare del 28 luglio 2017 - quale utile supporto per l'individuazione delle più idonee misure di contenimento del rischio in relazione a manifestazioni caratterizzate da rilevanti profili di complessità o delicatezza. Valuteranno le SS.LL. l'opportunità di svolgere ulteriori approfondimenti, con il coinvolgimento delle Forze di polizia, dei Vigili del fuoco e delle altre istituzioni e realtà associative interessate, allo scopo di rendere le prescrizioni di carattere generale ivi contenute maggiormente conformi alle peculiarità del territorio e delle manifestazioni programmate in sede locale.

Infine, con riferimento alle **manifestazioni di cui agli artt. 18 e 25** del regio decreto n. 773 del 1931, il Questore, secondo le consuete e consolidate prassi amministrative, interesserà il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica solo in relazione a quegli eventi che implicano un livello di rischio tale da imporre una valutazione coordinata da parte delle autorità preposte.

Nell'ambito di tale Consesso, integrato dal Comandante provinciale dei Vigili del fuoco, potranno valutarsi, unitamente ai profili di *security*, le eventuali misure di *safety* ritenute necessarie all'integrazione del generale dispositivo di sicurezza.

\*\*\*\*\*

In relazione all'esigenza di promuovere un'immediata opera di informazione e di sensibilizzazione sui contenuti della presente direttiva, le SS.LL. vorranno garantirne la massima diffusione anche attraverso la convocazione di eventuali riunioni delle Conferenze provinciali permanenti.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL. ai fini della puntuale applicazione delle indicazioni impartite.

F.to IL CAPO DI GABINETTO  
(Prefetto Matteo Piantedosi)

*Linea guida per l'individuazione delle misure di  
contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con  
peculiari condizioni di criticità*

*Luglio 2018*

Nel presente documento sono riportate le indicazioni da seguire per la caratterizzazione e il dimensionamento delle misure di sicurezza finalizzate al contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche che si tengono in luoghi all'aperto in cui si profilino peculiari condizioni di criticità connesse alla tipologia dell'evento, alla conformazione del luogo, al numero e alle caratteristiche dei partecipanti, non assoggettate ai procedimenti di cui all'art. 80 del Regio decreto 18 giugno 1931 n. 773.

Per le manifestazioni di pubblico spettacolo che si tengono in luoghi all'aperto assoggettate ai procedimenti di cui all'articolo 80 del regio decreto 18 giugno 1931 n. 773 e che presentino peculiari condizioni di criticità, le linee guida contenute nel presente documento possono costituire un utile riferimento integrativo degli aspetti non già ricompresi nelle vigenti norme di sicurezza per esse applicabili.

### **1. NORMATIVA PRESA A RIFERIMENTO**

Per la definizione delle misure di mitigazione del rischio da attuarsi nelle manifestazioni oggetto del presente documento sono state prese come riferimento le seguenti normative di sicurezza:

#### **DM 19.08.1996**

*Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.*

#### **DM 18.03.1996**

*Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi.*

### **2. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA**

- Accessibilità mezzi di soccorso:
  - larghezza: 3.50 m.
  - altezza libera: 4.00 m.
  - raggio di volta: 13 m.
  - pendenza: non superiore al 10%
  - resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore)
- Individuazione delle aree di ammassamento per i mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi-emergenze.

Per quanto possibile, oltre ai requisiti di accesso all'area sopra citati dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo degli occupanti.

### **3. PERCORSI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO**

Qualora esigenze diverse da quelle di *safety* richiedano percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico, la stessa misura è consentita purché:

- a) i varchi utilizzati come ingressi alla manifestazione abbiano caratteristiche idonee ai fini dell'esodo, in caso d'emergenza;

oppure:

b) il sistema di esodo sia completamente indipendente dai predetti varchi di accesso.

#### 4. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

Per le aree destinate alle manifestazioni deve essere definita una capienza massima, avendo come riferimento una densità di affollamento massima pari a 2 persone/m<sup>2</sup>. L'affollamento definito dal parametro sopra citato dovrà essere comunque verificato con la larghezza dei percorsi di allontanamento dall'area, applicando il parametro di capacità di deflusso di 250 persone/modulo. Il numero di varchi di allontanamento non dovrà essere inferiore a tre, ed essi dovranno essere collocati in posizione ragionevolmente contrapposta.

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non dovrà essere inferiore a 2.40 m.

Gli ingressi alle aree delimitate dell'evento, anche se di libero accesso, devono essere controllati attraverso sistemi quali, ad esempio, l'emissione di titolo di accesso gratuito ovvero con conta-persone.

#### 5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA IN SETTORI

Per affollamento fino a 10.000 persone non è richiesta, ai fini di *safety*, la suddivisione in settori.

Per affollamento superiore a 10.000 persone e fino a 20.000 persone, si dovrà prevedere la separazione in almeno due settori.

Per affollamento superiore a 20.000 persone si dovrà prevedere la separazione in almeno tre settori.

I settori devono essere realizzati secondo i seguenti requisiti:

- i settori dovranno essere separati tra loro mediante l'interposizione di spazi liberi in cui è vietato lo stazionamento di pubblico ed automezzi non in emergenza aventi larghezza non inferiore a 5 metri.
- lungo la delimitazione della suddetta zona di separazione si dovranno prevedere degli attraversamenti presidiati in ragione di uno ogni 10 m.
- le separazioni di tipo "mobile" devono garantire la resistenza ad una pressione su metro lineare superiore a 300 N/m al fine di evitare che, a seguito di ribaltamento, le stesse separazioni possano causare la caduta di persone e il conseguente calpestamento.
- lungo le separazioni di tipo mobile si dovranno prevedere degli attraversamenti presidiati in ragione di uno ogni 10 m

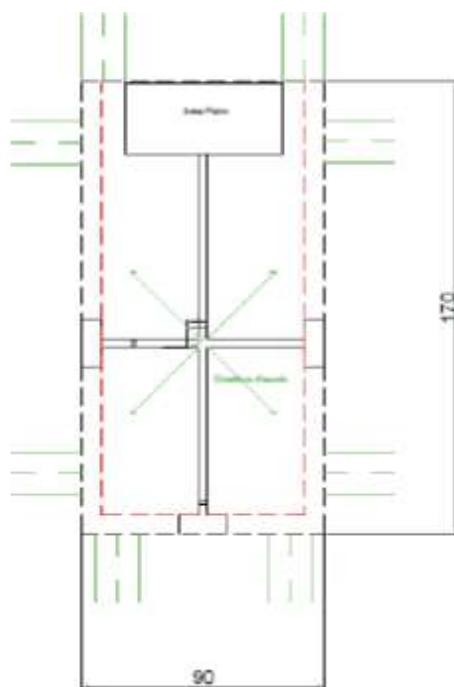


Fig. 1 Schema esemplificativo di suddivisione in settori

Lo schema esemplificativo riportato in Fig. 1 costituisce un'ipotesi di suddivisione dell'area in settori.

Tale soluzione può ritenersi applicabile ove i lati non delimitati da transenne antipanico consentano l'allontanamento del pubblico verso le vie di esodo.

L'esigenza di dover delimitare l'intera area interessata dall'evento per esigenze non solo di *safety*, ma anche di *security*, potrebbe essere soddisfatta anche interponendo opportuni spazi liberi di idonea superficie, da ricavare lungo il perimetro della zona occupata dal pubblico, ovvero annettendo la viabilità adiacente.

#### 6. PROTEZIONE ANTINCENDIO

Si dovrà prevedere un congruo numero di estintori portatili, di adeguata capacità estinguente, collocati in postazioni controllate. Gli estintori portatili potranno essere integrati con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

Ove non disponibile una rete di idranti, si dovrà prevedere la presenza sul posto di almeno un automezzo antincendio dedicato messo a disposizione dall'organizzatore.

In manifestazioni ove sia prevista l'affluenza di oltre 20.000 persone dovrà essere richiesto il servizio di vigilanza antincendio di cui all'art. 18 del D.Lgs. 8 marzo 2006 n.139, con l'impiego di automezzi antincendio V.V.F., secondo le disposizioni dettate dal D.M. Interno 22 febbraio 1996 n.n. 261.

#### 7. GESTIONE DELL'EMERGENZA-PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Si dovrà provvedere alla pianificazione delle procedure da adottare in caso d'emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e del tipo di evento.

In esito alla valutazione dei rischi, il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:

- le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione, con particolare riferimento alla designazione del personale addetto all'instradamento della folla;
- le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai suddetti Enti;
- le apparecchiature e i sistemi eventualmente disponibili per la comunicazione tra gli Enti presenti e l'organizzazione dell'evento;
- le specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili.

I possibili scenari incidentali saranno classificati per livelli nell'ambito dei quali dovrà essere individuata la competenza in materia d'intervento.

Dovrà essere prevista la possibilità di comunicazione con il pubblico degli elementi salienti del piano d'emergenza prima, durante ed alla fine della manifestazione. In particolare, facendo ricorso ad apposita messaggistica, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi di evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con il pubblico, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.

Dovrà essere previsto un sistema di diffusione sonora le cui caratteristiche impiantistiche devono prevedere:

- alimentazione elettrica con linea dedicata;
- livello sonoro tale da essere udibile in tutta l'area della manifestazione;
- presenza di un congruo numero di postazioni per le comunicazioni di emergenza in funzione delle caratteristiche dell'area della manifestazione.

Inoltre si dovrà prevedere, in loco, un centro di coordinamento per la gestione della sicurezza che consenta, altresì, le comunicazioni tra gli Enti presenti e tra questi ultimi e l'organizzazione.

Nell'installazione della segnaletica di sicurezza si dovrà tenere conto dell'esigenza di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate, soprattutto quando questi siano a ridosso dei varchi di allontanamento. A tal fine si potrà far ricorso, oltre che alla segnaletica di sicurezza di tipo ordinario conforme al D. L.vo 81/2008, anche ad ulteriori sistemi di segnalazione ad alta visibilità, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili, sia l'ubicazione dei varchi di esodo. Tali sistemi di segnalazione dovranno essere posizionati ad un'altezza tale da poter essere visibili da ogni punto dell'area della manifestazione.



#### 8. OPERATORI DI SICUREZZA

Nell'ambito della gestione della sicurezza, devono essere previsti operatori destinati alle seguenti mansioni:

- assistenza all'esodo;
- instradamento e monitoraggio dell'evento;
- lotta all'incendio.

Per l'espletamento di tali mansioni, l'organizzatore della manifestazione si avvarrà di operatori di sicurezza in possesso dei seguenti requisiti:

1. Soggetti iscritti ad Associazioni di protezione civile riconosciute nonché personale in quiescenza già appartenente alle forze dell'ordine, alle forze armate, ai Corpi dei Vigili Urbani, dei Vigili del Fuoco, al Servizio Sanitario per i quali sia stata attestata l'idoneità psico-fisica, ovvero altri operatori in possesso di adeguata formazione in materia;
2. Addetti alla lotta all'incendio e alla gestione dell'emergenza, formati con corsi di livello C ai sensi del DM 10 marzo 1998 e abilitati ai sensi dell'art. 3 della Legge 609/96.

Per lo svolgimento della funzione di assistenza all'esodo, all'instradamento ed al monitoraggio dell'evento possono essere impiegati operatori in possesso dei requisiti, indistintamente, di cui ai precedenti punti 1 e 2.

Il numero complessivo di operatori di sicurezza addetti a tali funzioni non dovrà essere inferiore ad una unità ogni 250 persone presenti. Ogni venti operatori dovrà essere previsto almeno un coordinatore di funzione.

A questi operatori deve essere aggiunto un numero di addetti alla lotta antincendio e alla gestione delle emergenze in possesso dei requisiti di cui al punto 2, individuato sulla base della valutazione dei rischi di incendio e conformemente alla pianificazione di emergenza.

Per le manifestazioni caratterizzate da un'alta affluenza sarà richiesto, come stabilito dall'art. 19 del D.Lvo 139/2006 s.m.i. il servizio di vigilanza antincendio al Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio.

### 9. MANIFESTAZIONI DINAMICHE IN SPAZI NON DELIMITATI

Per le manifestazioni dinamiche in spazi non delimitati in cui non è presente un unico punto di convergenza e di stazionamento dei partecipanti, dovranno essere osservati i seguenti requisiti essenziali.

- Divieto di detenzione nell'ambito del singolo banco o autonegozi di quantitativi di GPL in utilizzo e deposito superiori a 75 kg.
- Rispetto di una distanza di sicurezza non inferiore a m. 3 tra banchi e/o auto negozi che impiegano GPL.
- Gli impianti elettrici e gli impianti utilizzatori di liquidi o gas combustibili devono essere conformi alle specifiche norme tecniche e alla regola dell'arte; tale conformità dovrà essere dichiarata a firma di tecnici abilitati e presentata ai competenti uffici del Comune ove viene svolta la manifestazione.
- Disponibilità di estintori portatili di idonea capacità estinguente in ragione di uno ogni 100 m<sup>2</sup> di area coperta ed utilizzata.

### 10. CASI PARTICOLARI

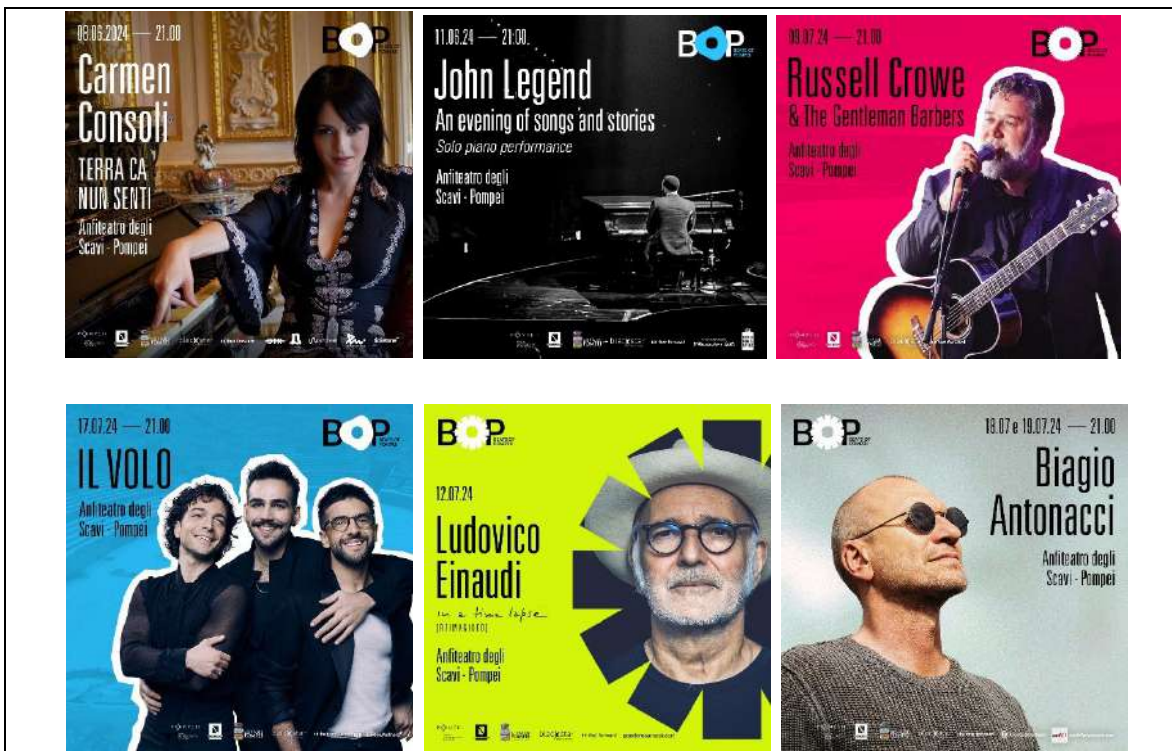
Per le manifestazioni storiche caratterizzate da peculiari criticità e per le quali le condizioni di tutela dei beni storici, monumentali ed ambientali non consentano la completa attuazione delle misure riportate nella presente linea guida potrà farsi ricorso, ai fini del calcolo dei parametri dell'affollamento e dell'esodo, ai metodi prestazionali previsti dagli strumenti propri dell'ingegneria della sicurezza.

A tal proposito, adottando l'approccio ingegneristico, il progettista dovrà dettagliare i passaggi che conducono ad individuare le condizioni più rappresentative del rischio al quale l'attività è esposta e quali siano i livelli di prestazione cui riferirsi in relazione agli obiettivi di sicurezza da perseguire.

In funzione degli obiettivi di sicurezza individuati, il progettista dovrà indicare quali sono i parametri significativi presi a riferimento per garantire il raggiungimento degli stessi obiettivi.

Pertanto, dovranno essere quantificati i livelli di prestazione, intendendo con ciò l'individuazione di valori di riferimento rispetto ai quali verificare che le scelte progettuali in termini di misure di sicurezza adottate consentano di perseguire i risultati attesi. Tali valori potranno essere desunti dalla specifica letteratura tecnica riconosciuta a livello nazionale ed internazionale. Infine, in esito ai risultati dell'elaborazione effettuata, essi costituiranno i parametri di riferimento per attestare il raggiungimento dei livelli di prestazione prefissati e validare la progettazione proposta.













## Città di Pompei Provincia di Napoli

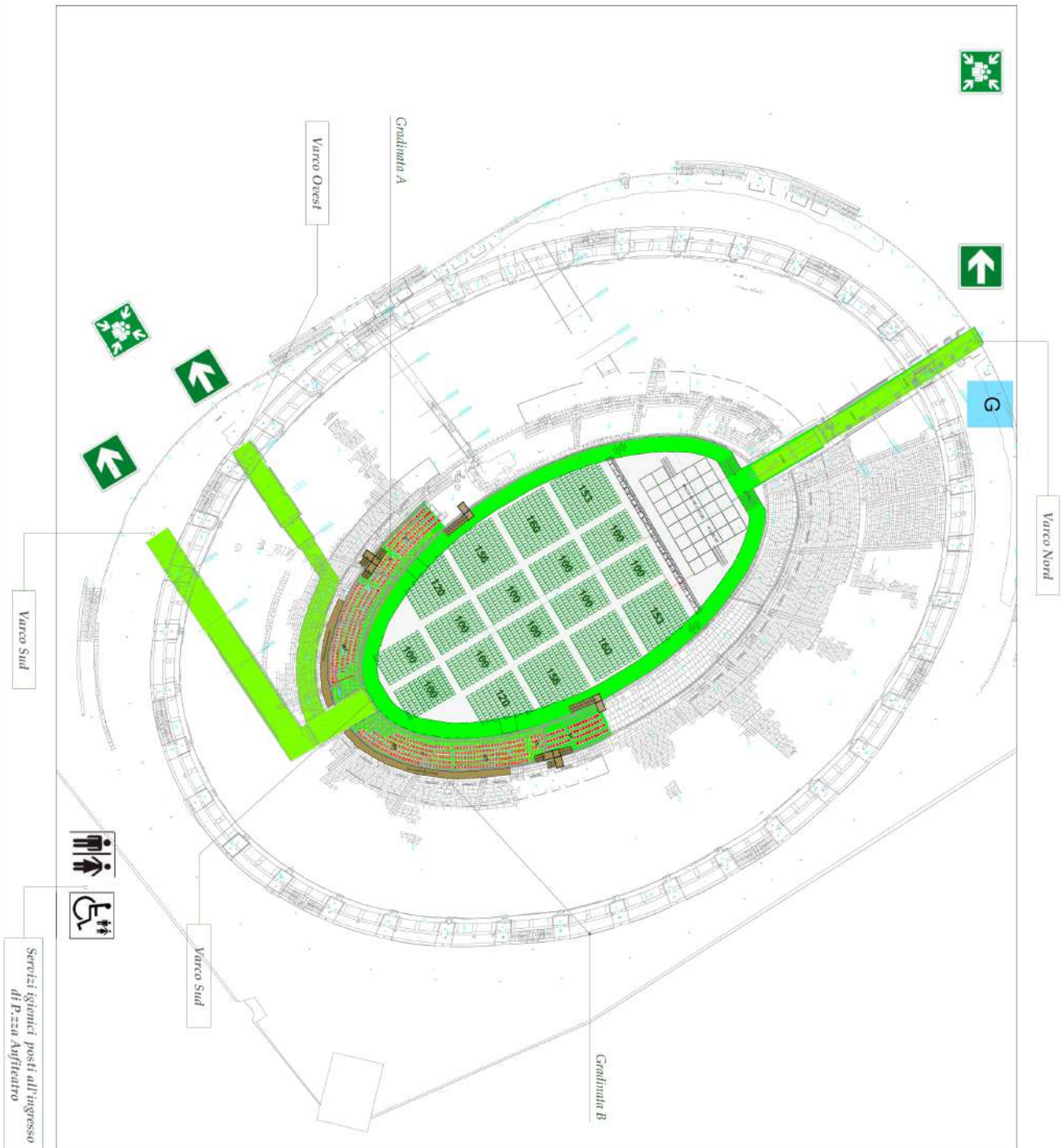


## ALLEGATI :

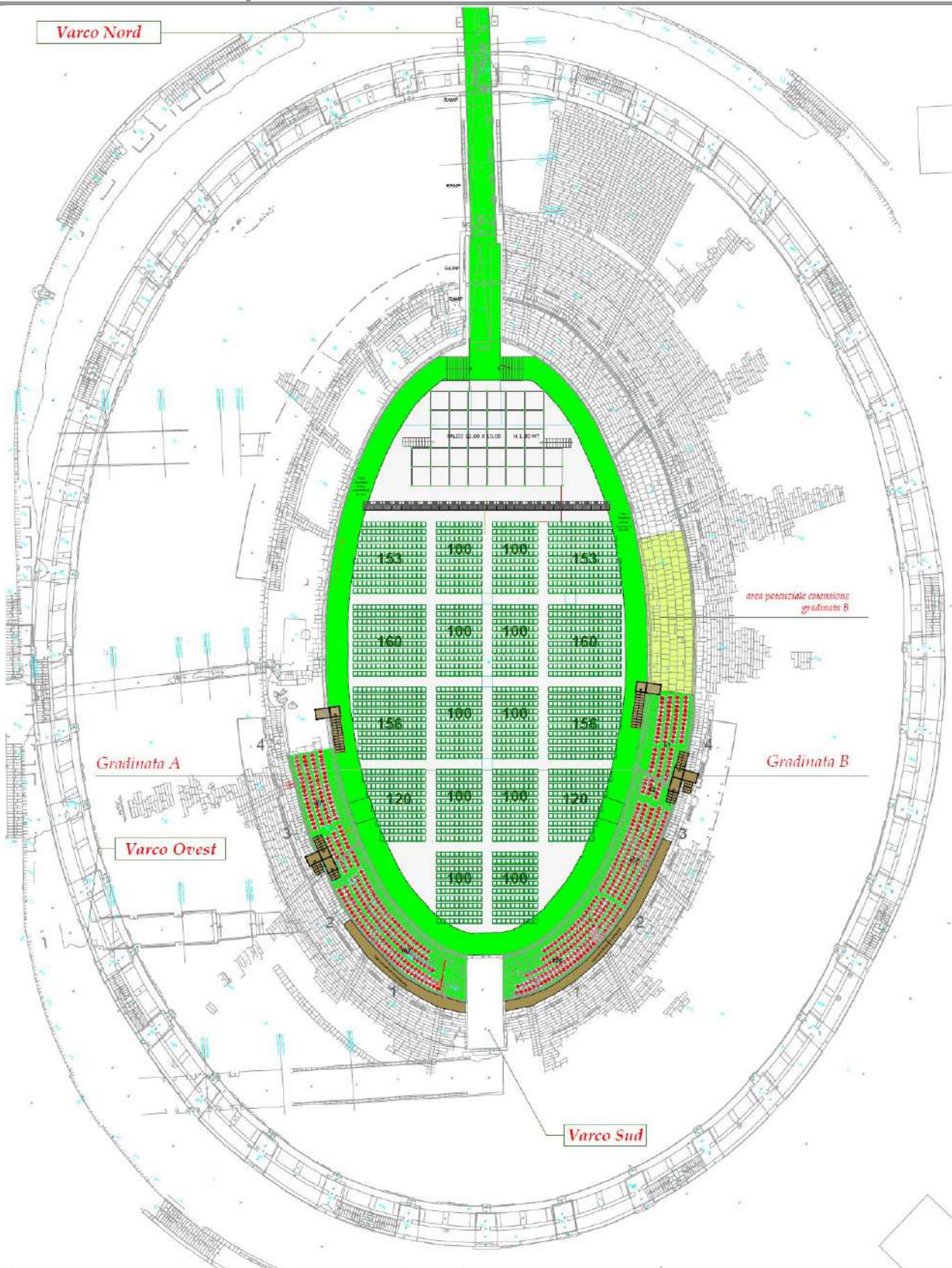
Tavole grafiche.

**LEGENDA**

	Via di fuga
	Punto di raccolta
	Servizi igienici
	Servizi igienici per diversamente abili
	Estintore
	Estintore carrellabile
	Punto di primo soccorso
	Picchetto dispersione
	Quadro elettrico
	Percorso di accesso e di esodo
	Plafond
	Aree posti a sedere



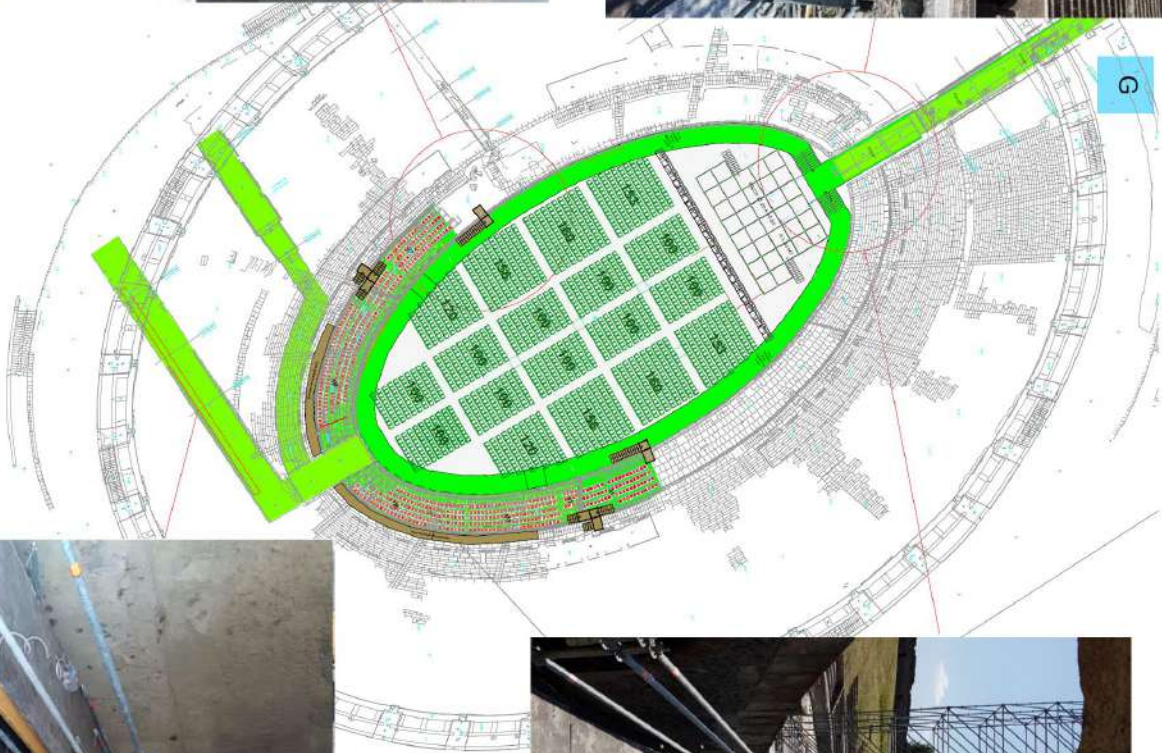


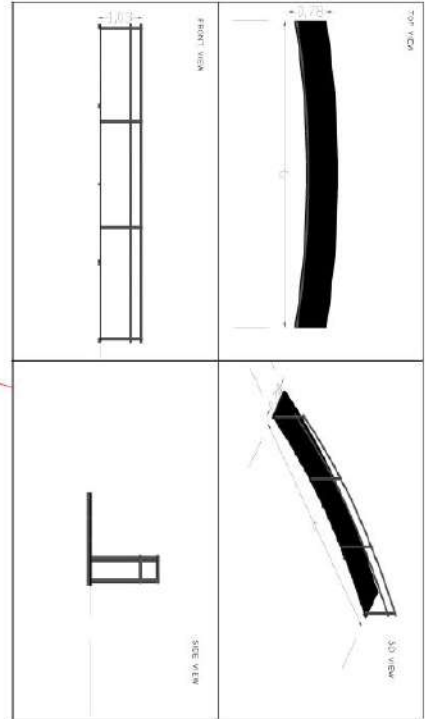
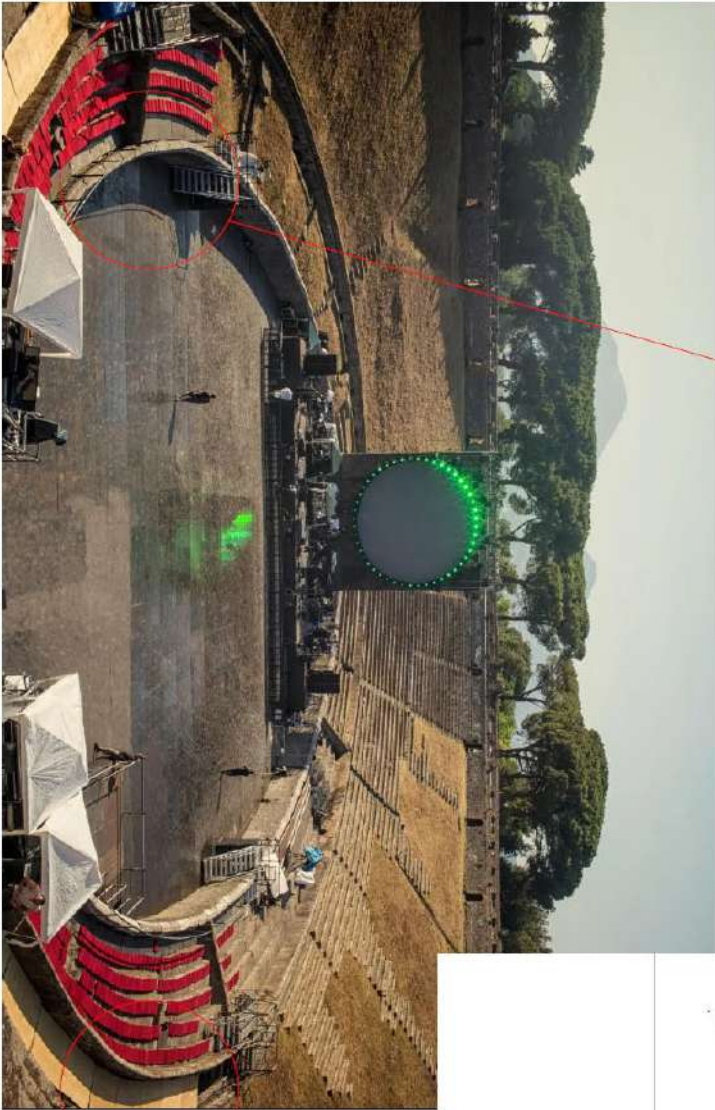


►► fast forward BOP • BEATS OF POMPEII LA MUSICA INCONTRA LA STORIA  
 a cura della "fast forward srl"  
 Anfiteatro degli Scavi di Pompei - dal 08 giugno al 27 luglio 2024

**AREE FUNZIONALI**

Al termine di legge il progettista, nella misura del possibile, si adopera a garantire la sicurezza del pubblico, assicurando la libertà di circolazione e l'accesso ai servizi di emergenza e l'evacuazione in sicurezza.

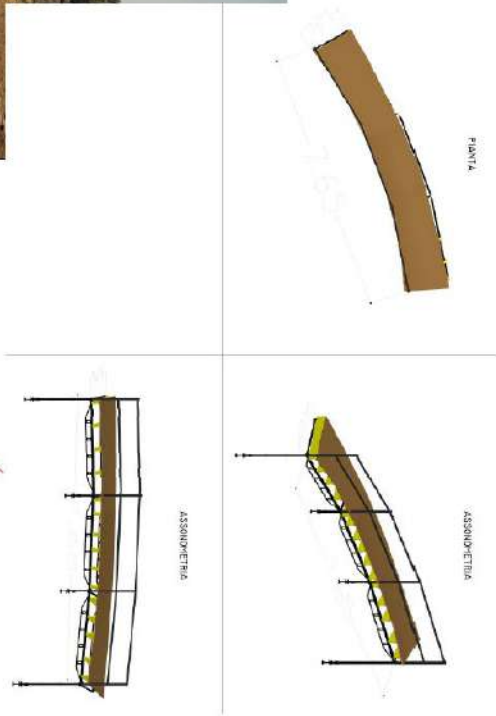




Dati concetti della rassegna BOP è prevista la presenza di pubblico spettatore anche sulle due gradinate a ridosso dell'ingresso sud, ove sono presenti cinque spalti di diverse ampiezze lineari. E' doveroso precisare a tale proposito che in tutte le manifestazioni temporanee del 2016, contemporaneamente a quanto stabilito in base di pre-istanza dalla Commissione Comunale di Vigilanza per Pubblici Spettacoli, rinviati in data 14/03/2016 e 05/04/2016 in presenza di pubblico spettatore anche sulle due gradinate a ridosso dell'ingresso sud, definite per convenzione Settore A e quella ad ovest e Settore B, quella ad est, sulle quali fu fissata, dalla medesima CCVPS, la massima capacità di n. 570 spettatori, verificata alla luce del massimo affollamento.

Anche in occasione della rassegna di eventi del 2024, tanto nel settore A che in quello B, si prevede l'impiego di tutti gli spalti disponibili, incluso quello posto più in basso, stante il ricorso ad un sistema di ritenuta posto a protezione delle prime gradinate.

Altra richiesta è quella relativa alla suddivisione di questi settori, che oltre a contenere la prevista massima capienza dei fissati n. 570 spettatori, potrebbe essere oggetto di osservazione in direzione nord del settore B, come da grafico esplicativo o vi allegato al fine di assicurare i requisiti delimitazionali e difensivi stabiliti dalla normativa vigente in materia D.M. 18 marzo 1998 - Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi sovraltati con le modifiche e le integrazioni tripartite del D.M. 6 giugno 2005; Art. 6 - Spazi riservati agli spettatori e all'artista sportiva - Spazio riservato agli spettatori - La capienza dello spazio riservato agli spettatori è data dalla somma dei posti a sedere e dei posti in piedi. Il numero dei posti in piedi si calcola in maggior di 50 spettatori ogni 10 metri quadrati di superficie al tempo destinati; il numero dei posti a sedere è dato dal numero totale degli elementi di sedile con soluzione di continuità così come definito dalla norma UNI 9391, oppure dallo sviluppo lineare in metri dei gradini o delle panche (circa 0,45).







## Città di Pompei Provincia di Napoli



### ALLEGATI :

Verbali CCVPS ed Autorizzazioni comunali delle manifestazioni tenutesi presso l'Anfiteatro degli Scavi di Pompei nel periodo 2016- 2018.

**Verbale CCVLPSS del 14.03.2016**

**Verbale Commissione di Vigilanza Pubblici Spettacoli**

*"" - Anfiteatro degli Scavi di Pompei - 14.03.2016*

Addì 14.03.2016 presso l'Anfiteatro degli Scavi di Pompei, giusta richiesta della organizzazione "DI and GI srl" prot. 10404 del 09.03.2016, si è riunita la CCVPS per il parere preliminare di competenza inerente le manifestazioni temporanee previste presso il sito sopra emarginato nelle date del 7, 8, 12 luglio 2016 e concordare preventivamente tutto quanto necessario per il corretto svolgimento degli eventi.

Sono presenti:

- il Consigliere comunale Alfonso Conforti, nella qualità di Presidente;
- l'ing. Andrea Nunziata Dirigente UTC;
- il Geom. Carlo Vitiello rappresentante dell'Ufficio Tecnico del Comune di Pompei;
- il Tenente Ferdinando Fontanella o per il Comando di Polizia Municipale;
- la Dott.ssa Loredana Scafato dirigente medico responsabile UOPC58 ASLNA3SUD;
- l'arch. Ciro Scognamiglio per il Comando Provinciale V.V.F. di Napoli;
- l'ing. Antonio Sirano, quale tecnico esperto in elettrotecnica;
- l'Arch. Giorgio Milito, relatore del progetto di allestimento incaricato dalla società organizzatrice, "DI and GI srl";
- il Funzionario Architetto Annamaria Mauro, il Funzionario Archeologo Maria Laura Iadanza, il F.T. geom. Alfredo Nastri per la Soprintendenza Pompei.

**La Commissione apre i lavori alle ore 10,30 seguendo le varie fasi:**

- sopralluogo presso l'anfiteatro;
- verifica dei percorsi di accesso e di esodo all'area della manifestazione;
- verifica della relazione tecnica descrittiva redatta dall'arch. Giorgio Milito ai sensi della Regola Tecnica di cui al Decreto Ministeriale 19.08.96; composta grafici di inquadramento e particolari degli allestimenti con specifico riferimento alle modalità di accesso e di esodo dal sito della manifestazione e preventivamente trasmessa congiuntamente alla citata richiesta prot. 10404 del 09.03.2016;
- a chiusura del sopralluogo il Presidente, alle ore 12,00, il consigliere comunale Alfonso Conforti e l'ing. Andrea Nunziata si allontanano per altro inderogabile impegno ed assume la presidenza il geom. Carlo Vitiello.

La Commissione, dopo ampio approfondimento sulle modalità di svolgimento, il numero di spettatori previsto, le possibilità di accesso e di esodo, gli spazi da utilizzare, ecc. in relazione al massimo affollamento possibile per le manifestazioni sopra emarginate, rispettivamente con posti in piedi (concerti di David Gilmour dei giorni 7 ed 8 luglio 2016) e posti a sedere (concerto di Elton John del 12 luglio 2016), sulla scorta delle precisazioni normative prodotte a corredo della Relazione Tecnica descrittiva esaminata, verificata la capacità di deflusso delle tre uscite di sicurezza indicate nei grafici di progetto (Varco Sud: 7 moduli; varco Ovest: 5 moduli; varco Nord: 5 moduli), quantifica la massima capienza delle manifestazioni in oggetto come segue:

- *Spettacoli del 7 ed 8 luglio 2016: capienza complessiva di n. 3170 persone così ripartite: 2600 posti in piedi in platea, 170 posti a sedere su gradinate del settore denominato come "Settore A", 400 posti a sedere su gradinate del settore denominato "Settore B";*

- *Spettacolo di Elton John del 12 luglio 2016: capienza complessiva di n. 2845 persone così ripartite: 2275 posti a sedere in platea, 170 posti a sedere su gradinate del settore denominato come "Settore A", 400 posti a sedere su gradinate del settore denominato "Settore B".*

La Commissione ai fini dell'allestimento, richiede che per la data del 05.04.2016, in cui la medesima CCVLPS si è auto riconvocata, vengano trasmessi elaborati grafici e relazione tecnico descrittiva aggiornati alla luce delle odierne indicazioni verbali. Resta inteso che l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 80 T.U.L.P.S. allo svolgimento delle manifestazioni in trattazione sarà rilasciata a seguito della verifica della conformità dell'allestimento finale secondo il progetto che sarà visionato in data 05.04.2016.

Del che è verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Si chiudono i lavori alle ore 13,15.

Pompei, lì 14/03/2016

il Consigliere comunale Alfonso Conforti \_\_\_\_\_

l'ing. Andrea Nunziata Dirigente UTC \_\_\_\_\_

il Geom. Carlo Vitiello \_\_\_\_\_

il Tenente Ferdinando Fontanella \_\_\_\_\_

la Dott.ssa Loredana Scafato \_\_\_\_\_

l'arch. Ciro Scognamiglio \_\_\_\_\_

l'ing. Antonio Sirano \_\_\_\_\_

**Verbale CCVPS del 05.04.2016**

**Verbale Commissione di Vigilanza Pubblici Spettacoli**  
"" - Anfiteatro degli Scavi di Pompei - 05.04.2016

Addì 05.04.2016 presso l'Anfiteatro degli Scavi di Pompei, giusto verbale della CCVPS riunitasi su richiesta della organizzazione "DI and GI srl" prot. 10404 del 09.03.2016, si è riunita la CCVPS per il parere preliminare di competenza inerente le manifestazioni temporanee previste presso il sito sopra emarginato nelle date del 7, 8, 12 luglio 2016 e concordare preventivamente tutto quanto necessario per il corretto svolgimento degli eventi.

Sono presenti:

- il Consigliere comunale Alfonso Conforti, nella qualità di Presidente;
- l'ing. Andrea Nunziata Dirigente UTC;
- il Geom. Carlo Vitiello rappresentante dell'Ufficio Tecnico del Comune di Pompei;
- il Tenente Ferdinando Fontanella o per il Comando di Polizia Municipale;
- la Dott.ssa Loredana Scafato dirigente medico responsabile UOPC58 ASLNA3SUD;
- l'arch. Ciro Scognamiglio per il Comando Provinciale V.V.F. di Napoli;
- l'ing. Antonio Sirano, quale tecnico esperto in elettrotecnica;
- l'Arch. Giorgio Milito, relatore del progetto di allestimento incaricato dalla società organizzatrice, "DI and GI srl";
- il Funzionario Architetto Annamaria Mauro, il Funzionario Archeologo Maria Laura Iadanza, il F.T. geom. Alfredo Nasti per la Soprintendenza Pompei.

**La Commissione apre i lavori alle ore 12,00 seguendo le varie fasi:**

- verifica della documentazione trasmessa alla CCVPS per il tramite del V Settore della Città di Pompei, con nota prot. 14626 del 05.04.2016 e prodotta dall'arch. Giorgio Milito comprendente nello specifico: relazione tecnico descrittiva ed elaborati grafici di inquadramento e particolari degli allestimenti, dei percorsi di accesso e di esodo all'area della manifestazione, della distribuzione dei posti a sedere.

Verificata la capacità di deflusso delle tre uscite di sicurezza indicate nei grafici di progetto (Varco Sud: 7 moduli; varco Ovest: 5 moduli; varco Nord: 5 moduli), la Commissione conferma la massima capienza delle manifestazioni in oggetto come segue:

- *Spettacoli del 7 ed 8 luglio 2016: capienza complessiva di n. 3170 persone così ripartite: 2600 posti in piedi in platea, 170 posti a sedere su gradinate del settore denominato come "Settore A", 400 posti a sedere su gradinate del settore denominato "Settore B";*
- *Spettacolo di Elton John del 12 luglio 2016: capienza complessiva di n. 2805 persone così ripartite: 2235 posti a sedere in platea, 170 posti a sedere su gradinate del settore denominato come "Settore A", 400 posti a sedere su gradinate del settore denominato "Settore B".*

La Commissione esprime "parere favorevole" alle capienze sopra indicate e si riserva di aggiornarsi alla data del 23.06.2016 alle ore 9.00 per l'acquisizione della documentazione tecnica comprendente:

- grafico definitivo dell'allestimento;

- particolari esecutivi della distribuzione dei posti a sedere sulle gradinate denominate Settori A e B;
- particolari dei relativi sistemi di protezione e ritenuta.

Resta inteso che l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 80 T.U.L.P.S. allo svolgimento delle manifestazioni in trattazione sarà rilasciata a seguito della verifica della conformità degli allestimenti finali che sarà visionato nelle date del 7 ed 12 luglio 2016 alle ore 9,00.

Del che è verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Si chiudono i lavori alle ore 13,55.

Pompei, li 05/04/2016

il Consigliere comunale Alfonso Conforti

l'ing. Andrea Nunziata Dirigente UTC

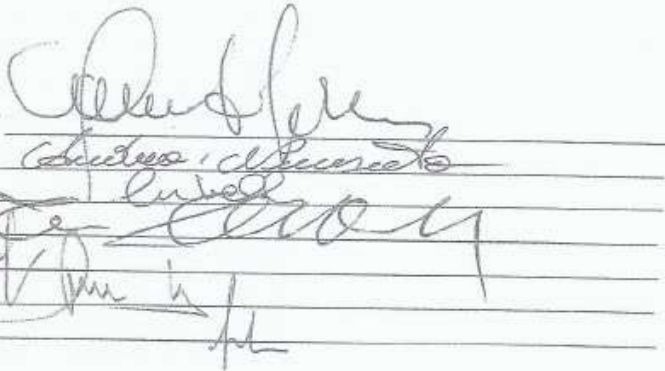
il Geom. Carlo Vitiello

il Tenente Ferdinando Fontanella

la Dott.ssa Loredana Scafato

l'arch. Ciro Scognamiglio

l'ing. Antonio Sirano





Verbale CCVLPS del 04.07.2016

1 Verbale Commissione di Vigilanza per Pubblico  
 Spettacolo - Anfiteatro degli Scavi di Pompei -

Addì 4 Luglio 2016, presso l'Anfiteatro degli Scavi di Pompei  
 si è riunita la CCVLPS per la valutazione dell'istituto  
 per le manifestazioni temporanee a cura della "Ds & G. srl"  
 previste per le date del 07, 08 luglio 2016.

Sono presenti:

- l'ing. A. Nustrata, Dirigente del V Settore Tecnico del Comune di Pompei nella sua qualità di Presidente, nominato dal Sindaco;
- il Geom. Carlo Vitale per il V Settore Tecnico del Comune di Pompei;
- l'arch. Eino Scognamiglio per il Comando Provinciale dei V.U.F. di Napoli;
- l'ing. Antonio Lima quale esperto in elettrotecnica del Comune di Pompei;
- la dott. Ite Lorelana Scifano per l'ARNA 3Juc, UOPCSB;
- il tenente Ferdinando Fontanella per il Comando dei Vigili Urbani di Pompei -

Edly - S/S  

La Commissione valuta il progetto di allentamento  
 evidenziando che le modifiche in esso proposte non risultano  
 significative ~~confermando le proposte~~ <sup>rispetto ai progetti</sup> già valutate nelle occasioni  
 riunioni del 14 Marzo e 5 Aprile 2015.

Restano da acquisire le documentazioni tecniche altrettanto  
 i corretti montaggi, i collaudi statici e la conformità impiantistica,  
 stante le lavorazioni ancora in corso di opera per cui le ~~stesse~~  
<sup>citare documentazioni</sup> verranno prodotta e trasmessa alle AEVPS in data 7 luglio 2015,  
 oltre che la definitiva collocazione dei manufatti servigiore.

Dopo l'esame del progetto e della documentazione tecnica ad esso  
 allegata, la Commissione effettua sopralluogo presso il sito in  
 questione nel corso del quale valuta quanto segue:

devono essere protetti i tratti perimetrali della rampa per  
 diversamente sibi allentata ~~protezione~~ presso il varco di  
 accesso Sud;

deve essere definitivamente svernato il varco di accesso  
 alla scala di collegamento che dagli ambulatori adduce alla  
 gradinata definita in progetto settore A; ~~proposta~~

- deve essere ~~istituito un corpo illuminante~~ previste  
 una illuminazione del tratto ascensionale del Varco Ovest,  
 in prossimità del cui risercolo con ~~più~~ il sottostante ambulatorio  
 va prevista costante presenza del personale di vigilanza;
- devono essere rimosse le parti fisse dei cancelli metallici;



di accesa agli subalteri al fine di ammettere il progetto  
libero con luce pari ad un 1,20 (n. 3 moduli da cm 60);  
- costi come verificato nel progetto di allentamento -

Al termine della riunione, l'organizzatore, sig. Donato  
D'Alessandro, manifesta l'intenzione di realizzare eventuale  
effetto scenografico, nelle date del 7 e 8 luglio 2016, analogo  
a quello già realizzato dalla stessa produzione  
artistica in manifestazioni di pubblico spettacolo effettuate in Italia.

In merito a tale richiesta la Commissione richiede relativo  
progetto di allentamento con descrizione delle modalità di  
installazione ed sottoporre alla verifica ed esito a cura  
di tecnico abilitato all'esercizio della professione -

Nello specifico va fornita a cura della "Di & Eri srl"  
la seguente documentazione:

- progetto esecutivo e dettagliata relazione tecnica a firma di un  
tecnico abilitato nel rispetto della vigente normativa di sicurezza;
- certificazione di conformità ed omologazione delle apparecchiature  
e dispositivi di sicurezza impiegati -

per un parere favorevole della competente Soprintendenza Archeologica -

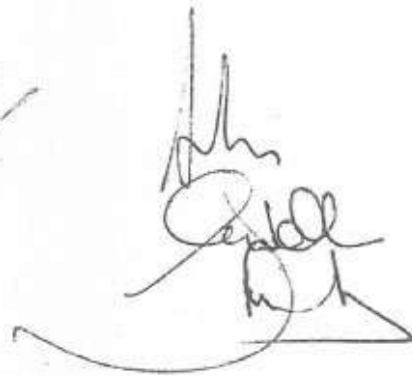


\* con concessione di fiamme, e previsto presso  
il medesimo superiore, ovvero quello dell'Anfiteatro. - 3/5

La Commissione richiede altresì che tale eventuale  
installazione sia preceduta da pulizia e rimozione delle  
steripoglie stovamente presenti presso le aree in questione.

La Commissione si appropria al prossimo giorno  
7 luglio 2016 alle ore 10.30 -

Letto, firmato e sottoscritto -



6/6

Verbale CCVLPS del 07.07.2016

Verbale di Commissione Comunale per Pubblica  
 Spettacolo - Anfiteatro degli Scavi di Pompei -

7 Luglio 2016 -

Addì 7 luglio 2016, presso l'Anfiteatro degli Scavi di Pompei, alle ore 16  
 si è riunita la Commissione Comunale di Pubblica Spettacolo  
 per la valutazione dell'allestimento della manifestazione temporanea  
 "Concerto di David Gilmore" organizzato dalla "D & GISTL" e  
 previsto presso il sito sopraesaminato.

Sono presenti:

- il consigliere comunale Attilio Malafante nella qualità di Presidente;
- il geom. E. Utrillo del V. Settore Tecnico del Comune di Pompei;
- l'arch. E. Scopamiglio per il Consorzio Provinciale dei V.V.F.  
 di Napoli;
- la dott.ssa L. Scalfato per l'ARMA 3100, capo SB;
- il tenente F. Fontanella per il Consorzio di Pubblica  
 Municipalità di Pompei;
- l'ing. A. Fiasca, quale esperto in materia elettrotecnica  
 nominato dal comune di Pompei.

La Commissione dà inizio ai lavori effettuando sopralluogo  
 presso il sito di allestimento per la verifica di attempazione alle  
 prescrizioni formulate con verbale dello scorso 04 luglio 2016.

 1/5





Nello specifico si è verificata: la mancata installazione delle  
 luci di servizio del percorso di ~~accesso~~ esodo del Vares Ovest;  
 la schematura del vano di accesso e di collegamento verticale  
 alle gradinate del settore A; la rimozione delle parti fisse  
 dei cancelli metallici posti agli ingressi degli ambulatori  
 sottostanti ai settori A e B (tal da garantire passaggi liberi  
 di m 1,80, pari a n.3 moduli da em 60); l'annullata installazione  
 di parapetti lignei a protezione dei tratti del collegamento occasionale  
 a meno rampa lignea su struttura metallica del vares sud.

Nel corso del sopralluogo si è <sup>in direzione nord</sup> altresì verificata la necessità  
 di proteggere i tratti terminali dei settori A e B a meno  
 prendio costante (per tutta la durata della manifestazione e fino  
 alla mancata uscita di tutto il pubblico spettatore) da  
 affidare a personale di sorveglianza incaricato dalle "Di & G. S."

È stato verificato, sempre nel corso del medesimo sopralluogo  
 l'esigenza di ~~bouficare~~ bonificare la vegetazione presente nei tratti  
 di scenditura per le spalle delle gradinate dell'Anfiteatro e/o in  
 subordine, stante i ristretti tempi che intercorrono fino all'inizio  
 della manifestazione, di adottare le misure atte a rendere  
 tali superfici sufficientemente adeguatamente bagnate.  
 Si prescrive pertanto ~~nel caso di adozione di~~ ~~ella~~ la necessità  
 di adottare la misura cautelativa di predisporre servizio  
 preposto e abilitato allo spandimento di acqua in due tempi  
 distinti e successivi per i quali il primo con inizio entro le ore 18,00  
 ed il secondo entro le ore 20,00.

2/6 S // JH

Le modalità di esecuzione di tali operazioni dovranno essere  
 allo svolgimento delle manifestazioni prevedendo che i mezzi  
 previsti accedano al sito dal verso carrabile su P.H. Anfiteatro  
 e stazionino presso il lato meridionale del sito in questione  
 all'esterno dell'Anfiteatro stesso -

Dovrà essere stata inviata cautelativa il diniego di fono  
 da comunicare con adeguata cartellografia agli spettatori  
 presenti alle manifestazioni -

Completato il sopralluogo la Commissione prende visione della  
 documentazione tecnica trasmessa a mezzo pec, il giorno 07.07.2016  
~~alle ore 10.37, giusta certificato di Acc. (Callyato)~~ giurata ricevuta di

- Accettazione di cui si allega in copia il esemplare:
- Relazione Tecnica descrittiva dell'allestimento composta da n. 65  
 pagine, comprendente grafici di allestimento e riferimenti  
 normativi, a firma dell'arch. G. Milito;
  - Relazione Tecnica sulle strutture di servizio della manifestazione  
 a firma dell'ing. ICARO Daniele
  - Progetto degli impianti e Relazione Tecnica Generale a firma  
 delle Progett -

Per quanto attiene all'organizzazione di <sup>eventi</sup> soccorsi sanitari, la  
 Dott. Scalfato, sentito il responsabile della centrale  
 operativa 118 dell'AL NA 3 SUD, ha comunicato alla  
 Società organizzatrice "D & C sas", le procedure da  
 adottarsi, procedure che sono riportate su cartaceo  
~~3/6~~ 3/6

~~Per il~~ Per quanto attiene alle viene allegato al  
presente verbale (allegato n.2)

~~Tutto ciò~~ Deve essere previsto un servizio di vigilanza  
autoregolato composto da almeno n.6 unità V.V.F. con  
funzionari di servizio, più un mezzo ABP completo di carico di acqua  
tecnica

Siccome appartenente a cura del Responsabile della sicurezza,  
Arch. G. Militi, tutte le norme personali del Titolo XVII del  
D.L. 18 Agosto 1986, come già indicato nello stesso tecnico  
nella R. Tecnica ivi allegata (allegato n.4)

Tutto ciò premesso, la CCVPS esprime favorevole  
allo svolgimento delle manifestazioni temporanee dei giorni  
7 ed 8 luglio ~~in~~ confermandone la capienza in n. 3170  
persone -

A proposito della richiesta avanzata dalla società "Di & Ci"  
come verbalizzata in occasione dell'ultima riunione della CCVPS  
dello scorso 4 luglio 2016, la stessa istanza viene integrata in  
data odierna, sott'intendendo oltre alla accensione con  
bruciatori scenografici anche l'impiego di fischietti prototecnici  
scenografici -

In proposito si fa presente allo del parere favorevole ~~formulato~~  
dalla Soprintendenza Archeologica, ed acquisito dalla produzione  
"Di & Ci srl" ed allegato alla presente, ~~per~~ <sup>(allegato n.3)</sup> ~~relativamente~~  
alla possibilità di utilizzo dei seguenti dispositivi:  
"n.20 fiamme > bruciere alimentate a gas e n. 40  
~~in~~ ~~in~~ ~~in~~ 4/5

piastre di laudo di piccoli fuschi prototipici scenografici  
equipaggiate in totale con il kit fotoflash e 600 fontane a testa.  
nel ~~confermare~~ <sup>condividere la loro posizione</sup> ~~la natura di~~ ~~essere~~ ~~indicate~~ impartite dalla Soprintendenza.  
~~Ma~~ in merito alle ~~prescrizioni~~ ~~impartite~~ ~~dalla~~ ~~Soprintendenza~~

utilizzo delle fixane a bruciere, la CCUPS <sup>sequenziale</sup> <sup>(Alghero n. 4)</sup> <sup>elaborato</sup>  
progetto antincendio redatto dall'Ing. A. Matrone,  
07 luglio 2016 ~~che~~ non aveva corredato da certificazione di  
conformità delle bombole di gas propano e delo stesso  
bruciatore -

La CCUPS <sup>altresì</sup> <sup>che</sup> <sup>ogni</sup> bruciatore debba essere presidiato  
da personale abilitato ed adeguatamente informato rispetto al rischio  
incendio medio - (Detto elenco dei nominativi coinvolgati e' a cura  
della produzione "DI & GI") ~~che deve essere firmato dal~~

✱ L'impiego di tali bruciatori e' quindi condizionato alla  
acquisizione della certificazione integrativa al progetto dell'Ing.  
Matrone ed in particolare sul certificato di conformità delle bombole di  
gas, della scelta di emulsione del bruciatore a gas e della  
obbligatorietà di intervento adempimento alle misure fornite  
nel progetto stesso <sup>e firma dell' Ing. A. Matrone</sup>.

  
5/6

Per quanto attiene all'utilizzo del n. 40 proiettile di lancio di fucchi pirotecnici scenografici, di cui al parere favorevole della Soprintendenza Archeologica, fermo restando le prescrizioni dalla stessa formulate, si prescrive che venga acquisita dalla "Di & Co. srl" l'autorizzazione allo sparo da rilasciata dalla competente Comunità di Polizia di Stato, e che il personale impiegato ~~allo~~ all'uso delle proiettili di lancio rivolti adeguatamente abilitato allo sparo.

In considerazione della presenza di vegetazione in prossimità, ~~dei~~ fucchi a terra per effetto scenografico devono essere del tipo a freddo e quindi non comportare ricaduta di materiale incandescente.

In considerazione delle descritte richieste prodotte dalla "Di & Co." circa l'impiego dei bruciatori a gas e dei fucchi ~~pirotecnici~~ scenografici, si prescrive unitamente alle più citate n. 6 unità V.V.F. con funzionario tecnico di servizio, ~~con~~ più un mezzo ABP completo con carico di deposito, la presenza di n. 4 unità V.V.F. più un mezzo "modulo ISOBU".

Letto, firmato, sottoscritto.

Rompas, 07 luglio 2016



6/5



**Autorizzazione di Pubblico Spettacolo del 07.07.2016**



V SETTORE Urbanistica – Edilizia Privata – Condono Edilizio – SUAP – Ambiente – Qualità Urbana – Sanità

COMUNE DI POMPEI  
 N. 0030446/U  
 del 07/07/2016 - 17:05

**Sig. Domenico D'Alessandro**  
**Legale Rapp. "Di and Gi srl"**  
 Via dei Girasoli n. 30  
 55041 CAMAIORE (LU)



**Oggetto:** "David GILMOUR" Manifestazioni temporanee del 7 ed 8 luglio 2016 da tenersi all'interno dell'Anfiteatro degli Scavi Archeologici di Pompei.

**IL DIRIGENTE**

- **Vista** l'istanza presentata dal sig. Domenico D'Alessandro, nella qualità di legale rappresentante della "Di and Gi srl" con sede in Camaiole (LU), alla via dei Girasoli n. 30, intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'allestimento delle attrezzature per lo svolgimento delle manifestazioni temporanee previste per i giorni 7 e 8 luglio 2016 all'interno dell'anfiteatro degli Scavi Archeologici di Pompei.
- **Vista** la documentazione tecnica allegata alla richiesta, a firma dall'arch. Giorgio Milito iscritto all'ordine degli architetti della provincia di Napoli al n. 9165, con studio in Pompei alla via Carlo Alberto I trav n.2;
- **Visto** il verbale della Commissione Comunale di Vigilanza Pubblici Spettacoli redatto in data 7.7.2016, che ad ogni buon conto si allega alla presente e ne costituisce parte integrale e sostanziale.

**AUTORIZZA**

l'allestimento delle attrezzature per lo svolgimento delle manifestazioni musicali da tenersi nei giorni 7 e 8 luglio 2016 all'interno dell'anfiteatro degli Scavi Archeologici di Pompei con l'obbligo che vengano rispettati gli schemi in allegato alla richiesta presentata nonché venga assunta la responsabilità da parte del richiedente, manifestata mediante la sottoscrizione in calce alla presente, per eventuali danni causati a persone e/o cose, escludendo qualsiasi responsabilità a carico del Comune di Pompei.

Si precisa che, la presente autorizzazione è condizionata dalle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. che la capienza rimanga fissata in n. 3.170 persone, come da progetto di allestimento esibito;
2. che sia assicurata la corretta messa in sicurezza degli impianti tecnologici;
3. che i percorsi di accesso e di esodo, siano presidiati dagli operatori del servizio di vigilanza incaricati dalla "Di and GI srl" che ha il compito di regolare gli accessi ed

- i deflussi secondo le modalità indicate nel progetto di allestimento, con particolare attenzione alle scale.
4. che le vie di esodo risultino adeguatamente illuminate e tenute libere da persone e cose;
  5. che venga richiesta, secondo le consuete modalità, il servizio di vigilanza antincendio al Comando Provinciale VV. FF. composta da n. 6 unità di Vigili del Fuoco, oltre un funzionario tecnico, più un mezzo ABP con carico d'acqua, oltre ulteriori n. 4 unità più un mezzo "modulo ISOZU"
  6. Sia installata idonea cartellonistica con l'indicazione del divieto di fumo.
  7. Che gli eventuali soccorsi sanitari siano espletati in conformità delle procedure impartite dalla dott.ssa Loredana Scafato.
  8. Siano assicurate a cura del personale di sorveglianza, come evidenziato dall' arch. G. Milito, tutte le norme gestionali di cui al DM 18.8.1986.
  9. Per l'utilizzo dei fuochi pirotecnici sia preventivamente acquisita autorizzazione del locale Commissariato della Polizia di Stato.
  10. L'utilizzo delle fiamme a braci è condizionato all'esibizione dei certificati di conformità delle bombole di gpl e che l'area di utilizzo dei bracieri stessi sia presidiata da personale abilitato ed adeguatamente informato rispetto al "rischio antincendio medio".

Le predette prescrizioni dovranno essere ottemperate prima dell'inizio degli spettacoli.

La responsabilità della permanenza delle condizioni di sicurezza durante la manifestazione, così come progettata dai tecnici incaricati, arch. Giorgio Milito e ing. Antonio Matrone, viene assunta dall'organizzatore delle manifestazioni, sig. Domenico D'Alessandro, che sottoscrive a tale intento la presente.

Pompei,

p. IL DIRIGENTE  
IL RESPONSABILE SUAP  
Dott. Ferdinando CATALDO

Per ricevuta ed assunzione di responsabilità

Sig. Domenico D'ALESSANDRO

X DECEGIA  


Verbale CCVPS del 12.07.2016

**Verbale Commissione di Vigilanza Pubblici Spettacoli**

*"Concerto di Elton John" - Anfiteatro degli Scavi di Pompei - 12/07/2016*

Addì 12/07/2016 presso l'Anfiteatro degli Scavi di Pompei si è riunita la CCVPS per il sopralluogo inerente l'evento sopra emarginato finalizzato all'accertamento dell'agibilità delle attrezzature e degli impianti installati.

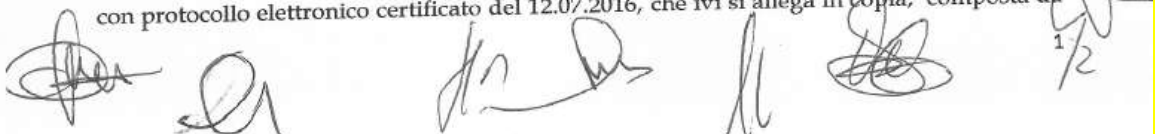
Sono presenti:

- Il consigliere comunale Giuseppe Del Regno, delegato dal Sindaco, in qualità di presidente;
- il Geom. Carlo Vitiello nella qualità di rappresentante dell'Ufficio Tecnico del Comune di Pompei;
- il Tenente Ferdinando Fontanella per il Comando di Polizia Municipale;
- la Dott. ssa Loredana Scafato in qualità di Dirigente dell'UOPC58 ASLNA3SUD;
- l'arch. Ciro Scognamiglio per il Comando Provinciale V.V.F. di Napoli;
- l'ing. Antonio Sirano, quale tecnico esperto in elettrotecnica;
- l'Arch. Giorgio Milito, relatore del progetto di allestimento incaricato dalla società organizzatrice.

La Commissione apre i lavori alle ore 10,30 effettuando sopralluogo presso il sito di allestimento per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni formulate nelle sedute avente a tema la valutazione del progetto di allestimento della manifestazione temporanea de qua. Nel corso del sopralluogo presso l'Anfiteatro la Commissione riscontra che sono ancora in fase di installazione le previste sedute da posizionarsi nell'arena.

Si procede quindi con la verifica dei percorsi di accesso e di esodo all'area della manifestazione, che risultano inalterati rispetto a quanto accertato in occasione del sopralluogo effettuato dalla CCVPS riunitasi in data 07.07.2016 per la valutazione dell'allestimento delle manifestazioni temporanee del 07 e 08 luglio 2016, a cura della stessa società organizzatrice "DI & GI sas". Lo stesso dicasi per i servizi igienici consistenti in n. 14 bagni chimici che risultano collocati lungo il camminamento posto parallelamente al viale di accesso proveniente dal varco di accesso di P.zza Anfiteatro. Restano le prescrizioni di affidare a personale di sorveglianza incaricato dalla predetta società il presidio dei tratti terminali dei Settori A e B. Si conferma il divieto di fumo da parte dei presenti, da segnalare con opportuna cartellonistica, nonché la sorveglianza sull'ottemperanza a tale divieto da parte del personale di sorveglianza incaricato dalla organizzazione.

La Commissione procede quindi con la verifica della documentazione tecnica acquisita con protocollo elettronico certificato del 12.07.2016, che ivi si allega in copia, composta da



*Verbale Commissione di Valutazione del 12/07/16 pag 2/2*

relazione tecnica descrittiva redatta ai sensi della Regola Tecnica D.M. 18/08/96 composta da n. 48 pagine e comprensiva di grafici di inquadramento e particolari degli allestimenti con specifico riferimento alle modalità di accesso e di esodo dal sito della manifestazione composte da n. 11 tavole; dichiarazioni di conformità dei materiali impiegati, certificazioni e collaudi.

La Commissione, considerando che la fase di lavorazione dell'allestimento, relativamente alle strutture di accoglienza è molto prossima al definitivo completamento, avendo verificato che il progetto di allestimento di cui alla relazione tecnica prima citata è conforme ai requisiti della normativa vigente in materia di pubblici spettacoli a carattere temporaneo nonché in linea con progetto di allestimento della manifestazione "Concerto di Elton John - " per il quale la CCVPS in fase di pre istruttoria del 14 marzo e del 05 aprile 2016, espresse parere favorevole, conferma **PARERE FAVOREVOLE a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:**

1. che la capienza rimanga fissata in n. 2673 persone, articolate in spettatori paganti seduti nell'arena (2073 + 30), spettatori delle gradinate (n. 570 di cui 254 nel Settore A e 316 nel Settore B), come da progetto di allestimento esibito;
2. che le vie di esodo risultino adeguatamente illuminate e tenute libere da persone e cose come da progetto agli atti;
3. che siano assicurate le norme gestionali della sicurezza previste dall'art. 18 del D.M. 19 agosto 1986, a mezzo di idoneo personale di sorveglianza abilitato rispetto al rischio "incendio medio", nominato dalla "DI & GI";
4. che l'allestimento sia completato in accordo al progetto redatto dal tecnico Arch. G. Milito ed acquisito agli atti; pertanto andrà acquisita preventivamente alla messa in esercizio della manifestazione la dichiarazione, a firma dello stesso tecnico, di avvenuto adempimento di quanto riportato nella documentazione progettuale agli atti;
5. che venga richiesta, secondo le consuete modalità, il servizio di vigilanza antincendio al Comando Provinciale V.V.F. composta da n. 6 unità di Vigili del Fuoco più un funzionario responsabile <sup>+ 1 APS</sup> per la durata prevista dalle 20,30 alle 00,30 del 12/07/2015; per quanto attiene la gestione di eventuali emergenze sanitarie si confermano le prescrizioni già impartite per la manifestazione del 07 e 08 luglio 2016, di cui all'allegato alla presente.

Si chiudono i lavori alle ore 12,30.

Pompei, li 12/07/2016



Handwritten signatures of the commission members, including a signature that appears to be 'Milito'.

2/2

EMERGENZE SANITARIE CHE DOVESSERO PRESENTARSI  
NEL CORSO DELLE MANIFESTAZIONI, LA SOCIETA  
SCAFATO HA CONTATTATO TELEFONICAMENTE  
IL RESPONSABILE della CENTRALE OPERATIVA  
118 dell'ASL NAPOLI 3 SUD CHE HA CHIESTO  
CHE LA SOCIETA ORGANIZZATRICE DELL'EVENTO

COMUNICHI VIA FAX AL N.RO 081-3903373  
O VIA MAIL POCAS.T.118@aslnapoli3sud.it

- 1) IL NOME DELLA SOCIETA CHE METTERA A DISPOSIZIONE L'AMBUANZA CON DEFIBRILLATORE
- 2) N. RO DI TARGA dell'AMBUANZA
- 3) NOME del MEDICO CON ATTESTATO BLS D e N.RO TELEFONO
- 4) " dell'INFERMIERE " " "
- 5) " dell'AUTISTA dell'AMBUANZA " "

IL TUTTO PER MEGLIO COORDINARE, IN CASO DI NECESSITA' I SOCCORSI -

LO STESSO SOCI. CRISCUOLO HA CHIESTO DI ESSERE CONTATTATO (TEL 349-1940012) PER UN EVENTUALE SOPRA UOGO PRIMA dell'INIZIO dell'EVENTO

Allegato al verbale corso del 12.07.16

*[Handwritten signatures and initials]*

**Autorizzazione Pubblico Spettacolo del 12.07.2016**



V SETTORE Urbanistica – Edilizia Privata – Condoni Edilizio – SUAP – Ambiente – Qualità Urbana – Sanità

**Sig. Domenico D'AESSANDRO**  
**Legale Rappr. "Di and Gi srl"**  
**Via dei Girasoli n. 30**  
**55041 CAMAIORE (LU)**

**Oggetto: "Concerto di Elton John" - Anfiteatro degli Scavi Archeologici di Pompei**  
**12 luglio 2016.**

**IL DIRIGENTE**

- Vista l'istanza presentata dal sig. Domenico D'ALESSANDRO, nella qualità di legale rappresentante della "Di and Gi srl" con sede in Camaiore (LU), alla via dei Girasoli n. 30, Intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'allestimento delle attrezzature per lo svolgimento delle manifestazioni temporanee previste per i giorni 7 - 8 e 12 luglio 2016 all'interno dell'Anfiteatro degli Scavi Archeologici di Pompei.
- Vista la documentazione tecnica allegata alla richiesta, a firma dall'arch. Giorgio Milito iscritto all'ordine degli architetti della provincia di Napoli al n. 9165, con studio in Pompei alla via Carlo Alberto I trav n.2;
- Visto il verbale della Commissione Comunale di Vigilanza Pubblici Spettacoli redatto in data 12. 7.2016, che ad ogni buon conto si allega alla presente e ne costituisce parte integrale e sostanziale.
- Vista la dichiarazione a firma dell'arch. Giorgio Milito di avvenuto adempimento di quanto riportato nella documentazione progettuale agli atti.

**AUTORIZZA**

l'allestimento delle attrezzature per lo svolgimento della manifestazione musicale da tenersi il giorno 12 luglio 2016 all'interno dell'Anfiteatro degli Scavi Archeologici di Pompei con l'obbligo che vengano rispettati gli schemi in allegato alla richiesta presentata (con la sola deroga del numero dei servizi igienici già presenti presso il sito in questione che risultano conformi a quanto disposto dalle norme igienico sanitarie della Circolare M.I. n° 16 del 15.02.1951 e s.m.i.), nonché venga assunta la responsabilità da parte del richiedente, manifestata mediante la sottoscrizione in calce alla presente, per eventuali danni causati a persone e/o cose, escludendo qualsiasi responsabilità a carico del Comune di Pompei.





Si precisa che, la presente autorizzazione è condizionata dalle seguenti condizioni e precisazioni:

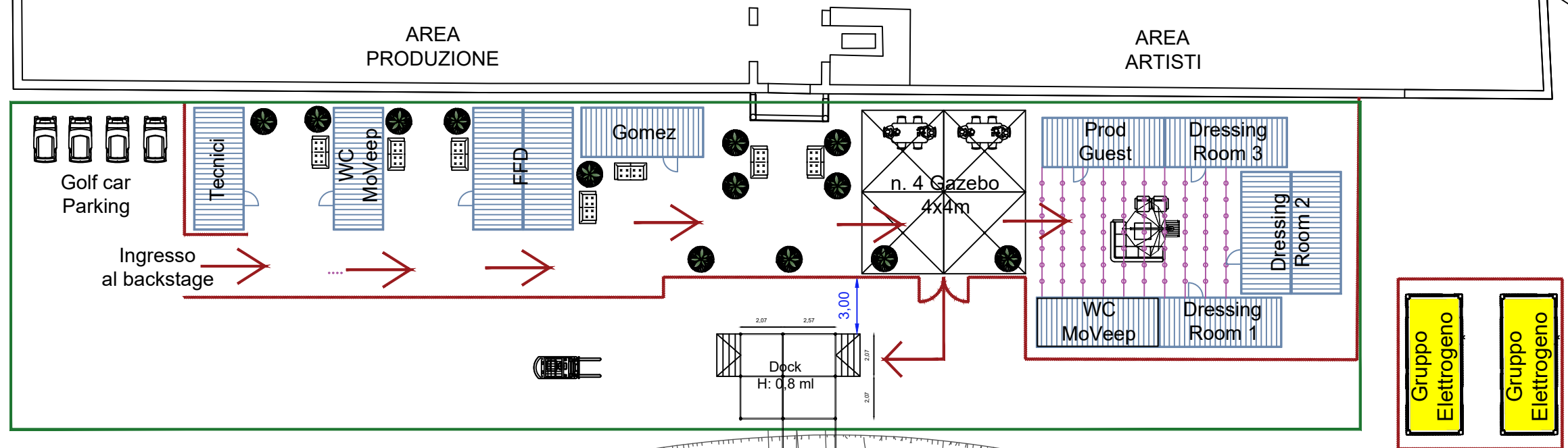
La presente relazione corredata dai relativi allegati, redatta su mandato professionale del Sig. ~~Giuseppe Gomez Palomán~~ in qualità di rappresentante legale della "Fast Forward", organizzatore della manifestazione in oggetto è composta da N. 112 pagine, inclusa la presente. Tanto dove per l'incarico affidatomi


Pompeii 15.03.2024

Il tecnico  
(Arch. Dott. Giorgio Milito)



-  chiusura in orso grill
-  perimetro cover-floor in Terratrak
-  catene luminose da esterno
-  ufficio-container



<p><b>PROGETTO</b></p> <p>POMPEI E'ARTE ed.2024 Parco archeologico-Anfiteatro</p> <p><b>Patrocinato da:</b></p> <p>Ministero della Cultura Comune di Pompei Parco Archeologico di Pompei Regione Campania</p>	<p><b>Drawing title:</b></p> <p>BACKSTAGE</p> <p><b>Date:</b></p> <p>Rev. n 3 del 18/05/2024</p>	<p><b>Client:</b></p> <p>Fast Forward</p> <p></p>	<p><b>Production manager:</b></p> <p>Puccio Anatrella</p> <p><b>Drawing by:</b></p> <p>arch. Florinda Cantalupo</p> <p><b>CSE e Safety:</b></p> <p>arch. Giorgio Milito</p>	<p><b>DARKIDE</b> YOU MAKE THE ROCK WE MAKE THE ROLL</p>
---	--	--	---	--



# Terratrak

## Resistant protection for high-quality surfaces

<b>Material</b>	Translucent polypropylene- High molecular weight, high density polyethylene with UV stabilizer
<b>Dimensions (l x w x h)</b>	1.22 m x 1.22 m x 0.038 m (48x48x1,5 in)
<b>Weight</b>	20,00 kg (44 lbs) per element
<b>Surface</b>	interlocking overlap system creates a continuous unbroken surface
<b>Transport</b>	approx. 1.200m <sup>2</sup> (12.917ft <sup>2</sup> ) per standard trailer



### Applications

Terratrak is designed to protect sensitive turfed areas, like football pitches, gardens and stadiums, from heavy vehicles such as forklifts and trucks passing over them.

### Feature

Terratrak is designed to allow permeability of air and sunlight, preserving a humid environment beneath the panel, in order to avoid harmful rises in temperature that would damage the turf. Terratrak is light enough to be laid by hand and its special design and interlocking overlap system allow a continuous unbroken surface to be created, thus eliminating the risk of tripping. The overlapping panels also protect the turf from liquid waste that would damage the grass. Terratrak is designed to withstand the stress of forklift trucks, cranes and trucks.

### Optional Extras

Upon request, we can deliver and breakdown the material, as well as install it and do the final cleaning. We also carry out site visits and supply designs produced by our specialized engineers.



# Terratrak

## On-site applications



*Terratrak system, Wembley Stadium, London*



*Terratrak product application, Olympic Stadium, Rome*



*Terratrak system, Capannelle Racecourse, Rome*

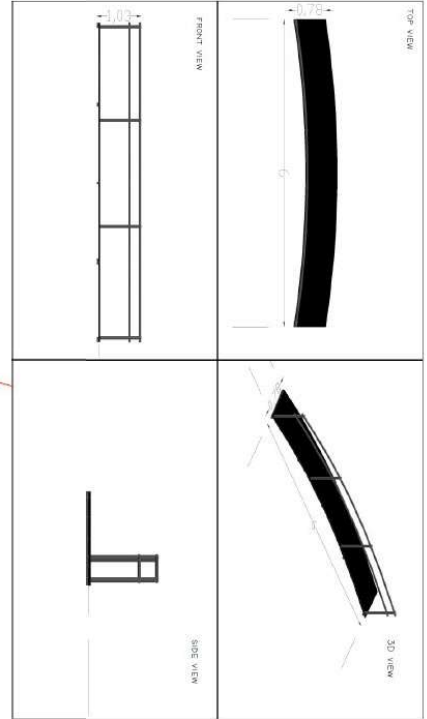
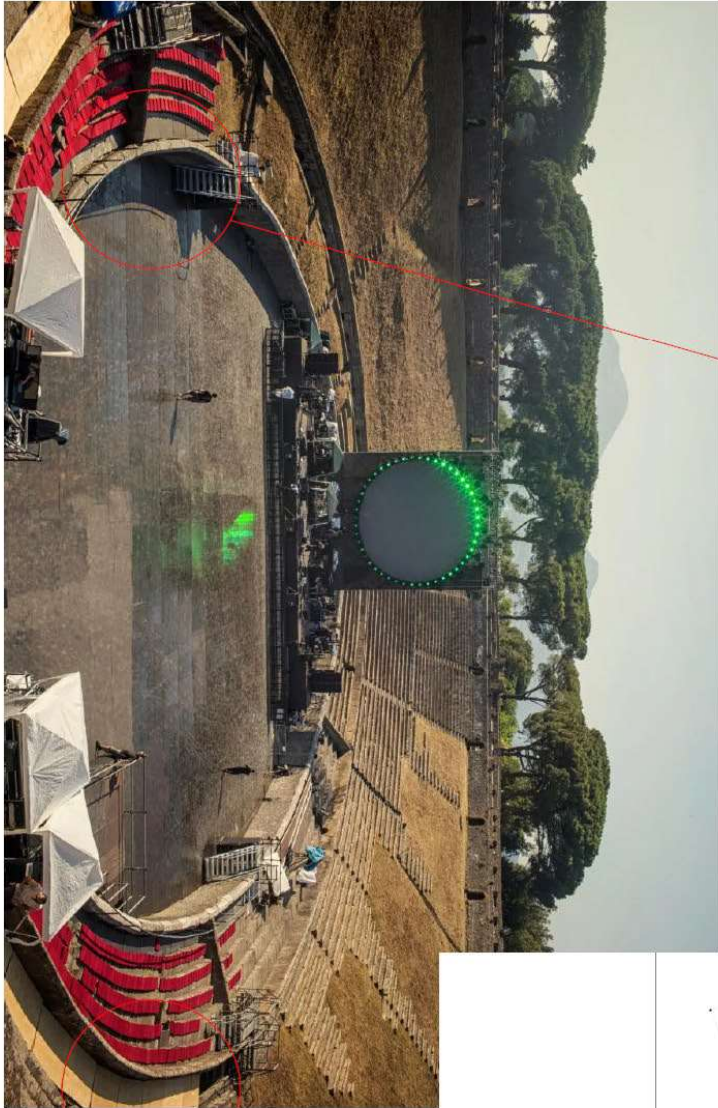


*Example of Terratrak system application, Wembley Stadium, London*



*Terratrak-Remopla-Arena Panel combination, Olympic Stadium, Rome, Eros Ramazzotti, Noi World Tour*

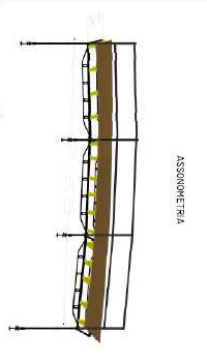
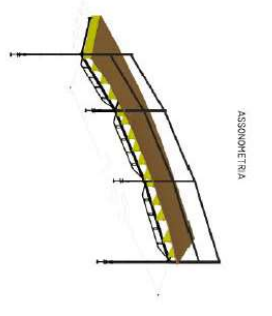
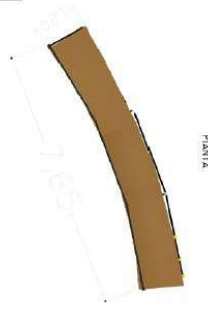
© eps

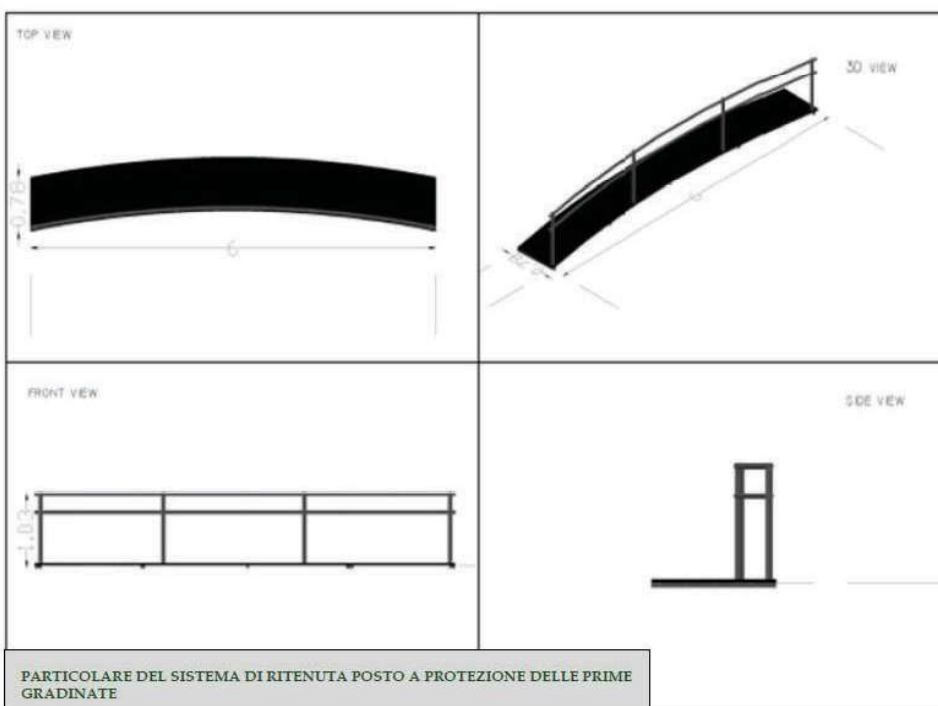
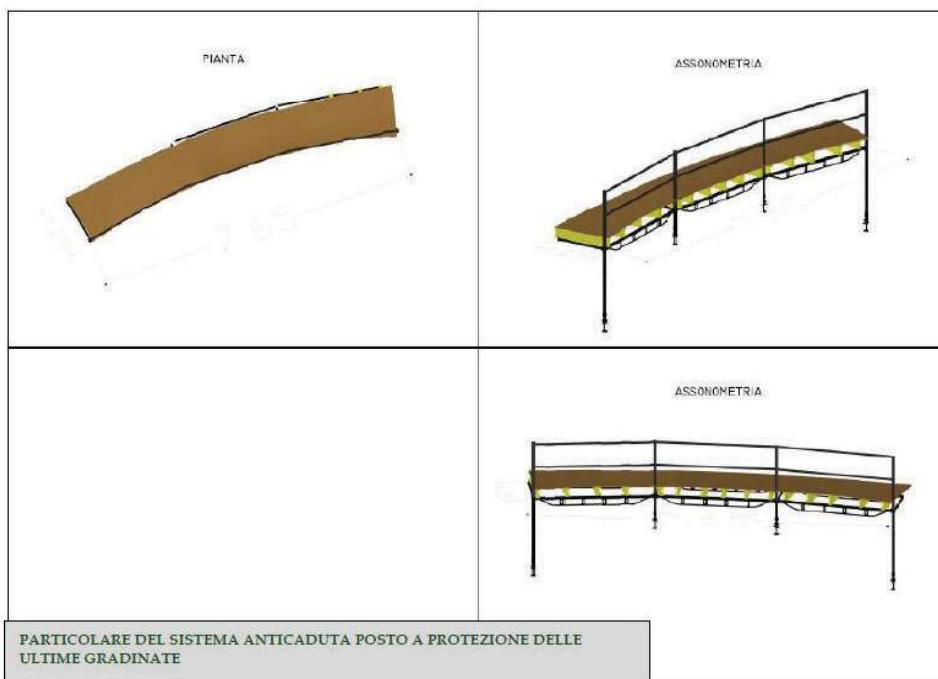


Inizi concerti della rassegna BOP è prevista la presenza di pubblico spettatore anche sulle due gradinate a ridosso dell'ingresso sud, ove sono presenti cinque spalti di diverse lunghezze lineari. E' doveroso precisare a tale proposito che in tutte le manifestazioni temporanee del 2016, conformemente a quanto stabilito in fase di pre-istruttoria dalla Commissione Comunale di Vigilanza per Pubblici Spettacoli, riunitasi in data 14.03.2016 e 05.04.2016 la presenza di pubblico spettatore anche sulle due gradinate a ridosso dell'ingresso sud, definite per convenzione "Settore A" quella ad ovest e "Settore B" quella ad est, sulle quali fu fissata, dalla medesima CCVPS in massima capacità di n. 570 spettatori, verificata alla luce del massimo affollamento.

Anche in occasione della rassegna di eventi del 2024, tanto nel settore A che in quello B, si prevede l'impiego di tutti gli spalti disponibili, incluso quello posto più in basso, stante il ricorso ad un sistema di ritenuta posto a protezione delle prime gradinate.

Altra rettifica è quella relativa alla estensione di questi settori, che oltre a contenere la prevista massima capacità dei fissati n. 570 spettatori, potrebbe essere oggetto di estensione in direzione nord del settore B, come da grafico esplicativo in allegato, al fine di assaturare i requisiti dimensionali e distributivi stabiliti dalla normativa vigente in materia (D.M. 18 marzo 1996 - Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi coperti con le modifiche e le integrazioni introdotte dal D.M. 6 giugno 2005 - Art. 6 - Spazi riservati agli spettatori e all'attività sportiva - Spazio riservato agli spettatori - La capienza dello spazio riservato agli spettatori è data dalla somma dei posti a sedere e dei posti in piedi; il numero dei posti in piedi si calcola in ragione di 35 spettatori ogni 10 metri quadrati di superficie all'uopo destinati; il numero dei posti a sedere è dato dal numero totale degli elementi di seduta con soluzione di continuità, così come definito dalla norma UNI 9331, oppure dallo sviluppo lineare in metri del gradino o delle panche (circo 0,49).





"Concerti degli artisti David Gilmour ed Elton John"  
 Anfiteatro degli Scavi di Pompei - 7, 8, 12 luglio 2016"

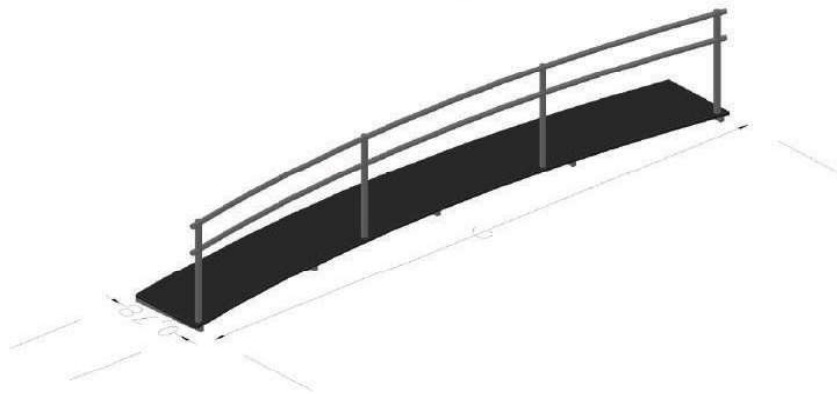
DISTRIBUZIONE POSTI A SEDERE  
 particolari sistemi di ritenuta gradinate A e B



Le manifestazioni temporanee organizzate dalla "DI & GI" ed in programma per i prossimi 7, 8, 12 luglio 2016, prevedono, conformemente a quanto stabilito in fase di pre-istruttoria dalla Commissione Comunale di Vigilanza per Pubblici Spettacoli, riunitasi in date 14.03.2016 e 05.04.2016 la presenza di pubblico spettatore anche sulle due gradinate a ridosso dell'ingresso sud, definite per convezione "Settore A" quella ad ovest e "Settore B" quella ad est, sulle quali è stata fissata, dalla medesima CCVPS la massima capacità di n. 570 spettatori, verificata alla luce del massimo affollamento.

A parziale rettifica di quanto stabilito in quelle occasioni nel grafico di progetto ivi allegato è previsto l'impiego, tanto nel settore A che in quello B, di tutti gli spalti disponibili, incluso quello posto più in basso, stante il ricorso ad un sistema di ritenuta posto a protezione delle prime gradinate.

Tale sistema di ritenuta prevede l'impiego di un parapetto metallico posto a protezione delle descritte gradinate, stante la necessità di integrare l'altezza dei preesistenti parapetti murari, alti cm 70 circa e quindi non conformi ai minimi dimensionali fissati dalla normativa vigente in materia. Detto sistema garantisce la perfetta ritenuta in quanto abbinato ad una solida struttura di irrigidimento a sviluppo orizzontale posta al di sotto di una pavimentazione lignea dall'andamento orbitale, sagomata artigianalmente sul posto.



PARTICOLARE DEL SISTEMA DI RITENUTA POSTO A PROTEZIONE DELLE PRIME GRADINATE

Altro sistema di ritenuta ivi rappresentato è quello relativo alla protezione posteriore, posta alle spalle delle ultime gradinate, dove ancora una volta, l'esigua altezza dei parapetti murari impone l'adozione di sistemi anticaduta stante il significativo salto di quota esistente tra le descritte gradinate ed i camminamenti e/o ballatoi scoperti a loro contigui.

Anche stavolta tale sistema di ritenuta prevede l'impiego di un parapetto metallico posto a protezione delle descritte gradinate, stante la necessità di integrare l'altezza dei preesistenti parapetti murari, alti cm 70 circa e quindi non conformi ai minimi dimensionali fissati dalla normativa vigente in materia. Detto sistema risulta presente solo in corrispondenza degli accessi scoperti ai settori A (individuati nella seconda e quarta arcata del sottostante ambulacro) e B (prima e terza arcata del sottostante ambulacro), essendo altrove previsti la installazione di orizzontamenti lignei con funzione anticaduta a sviluppo orbitale in accordo all'andamento delle corridoi scoperti sui quali insistono (anche in questo caso da modellare artigianalmente sul posto).



PARTICOLARE DEL SISTEMA ANTICADUTA POSTO A PROTEZIONE DELLE ULTIME GRADINATE



 "Concerti degli artisti David Gilmour ed Elton John"  
 Anfiteatro degli Scavi di Pompei - 7, 8, 12 luglio 2016"

**DISTRIBUZIONE POSTI A SEDERE**  
 particolari sistemi di ritenuta gradinate A e B

Immagini 8, 9: Particolare delle strutture di protezione dei Settori A e B impiegata per gli eventi del 2016 e da riproporsi nella rassegna di eventi del 2024.

Verticale Commissione Comunale Ugitime  
L. 281/02 Pubblico Spettacolo

"BOP - Beats of Pompeii, la musica  
incontra la storia"

Addì 15 marzo 2024, presso gli uffici del Pares  
Archeologico in Pompei, si è riunita la CCULPS  
per la valutazione del progetto di allertamento della  
risorsa emarginata in premessa.

Alle ore 12.00 sono presenti:

COMUNE DI POMPEI  
REGISTRO UFFICIALE  
N. 0016983/U  
del 18/03/2024 - 10:46



- Il assessore G. Marretti, quale Presidente nominato dal  
Sindaco (prot. 16780/0 del 15.03.2024);
- la dott. ssa L. Scalfato e il dott. A. Papa per la  
A/R NA 3 Local UOPE 5;
- l'ispettore R. Vantarella del Comando Provinciale VVF  
di Napoli;
- l'ing. G. Finiani, quale esperto in elettrotecnica  
(der. n. 17 del 15.03.2024  
prot. 16782 del 15.03.2024)
- l'ing. G. Maro per il V settore Tecnico Comune di  
Pompei;
- il tecnico M. Bonetti per il IV settore del

Handwritten notes and signatures on the right margin, including the number 116 at the bottom.

## Comune di Pompei;

- Il arch. G. Nito quale tecnico incaricato della organizzazione "Fast Forward srl", ivi rappresentata dal rappresentante legale, sig. Giuseppe Gonet Palma.
- Sono altresì presenti per il Parco Archeologico, in qualità di auditori, i sigg. Maria Antonello Brunetto, Arianna Spinosa e Salvatore Zito.

- I lavori hanno inizio con la verifica della documentazione tecnica prodotta dal tecnico incaricato e trasmessa alla CURPLS per il tramite del dupp della città di Pompei - La stessa si esprime di:

- Relazione tecnico descrittiva;
- Grafici degli allineamenti con particolari di:
  - Aree funzionali;
  - Accessi e percorsi;
  - Strutture di allineamento;
  - Gradinate 1 e 2 -

- Verbali manifatturieri: molte presso il sito dell'Anfiteatro nell'anno negli anni 2016 -

Il progetto di allestimento indica, fin dalle premesse, il richiamo alle attività istruttorie già svolte per gli allestimenti degli spettacoli dell'anno 2016, cui la rassegna in trattativa fa esplicito riferimento per quanto concerne le modalità di accesso, esodo, distribuzione aree funzionali, ecc. e con il distinguo della distribuzione e posizionamento dei posti a sedere. Nello specifico, la rassegna, che da programma prevede - al momento delle stesure del presente verbale - 10 serate come da allegato programma, per le stesse contemple solo posti a sedere per gli spettatori delle platee (n. 2718 su sedile spaziosi di classe 1) e 570 spettatori sulle gradinate dei settori denominati: A (240 persone) e B (316 persone), in continuità con le attività di pubblico spettacolo della città rassegna 2016.

A tale proposito si precisa che, in sede di riunione, l'organizzazione manifesta la possibilità di eventuali date integrative per spettacoli comunque previsti nell'area temporale 08 giugno - 26 luglio 2024 e la volontà di estendere la capienza del settore B (gradinata orientale) in direzione Nord, atteso



che la capacità ricettiva di detto settore, quantificata nel 2016, in 516 persone, è suscettibile di ampliamento per l'assenza di strutture di allattamento di videoipotesi (come indicato a pag 21 della Relazione Tecnica) e per la già contemplata presenza di sedili di accesso protettivi perimetrali.

Verificata la conformità della proposta progettata esibita, la COVLP, alla luce delle proposte formulate in sede di riunione della organizzazione, esprime "parere favorevole" sul progetto di allattamento

della rassegna BOP - Beats of Pompeii per una capienza pari a 2845 spettatori dei quali 2178 spettatori su 2400 sedili di classe 1 in plates, 240 sulla gradinata A e 516 (già previsti in progetto) più 94 integrativi sulla gradinata B.

Detta capienza rispetta parzialmente quella fissata in sede di COVLP del 14.03.2015 -

In merito a tale ampliamento di capienza, affinché la COVLP indica la necessità di integrare la già prevista sede di accesso sul bordo orientale con analogo struttura da installare su manzo spuntare.

4/5

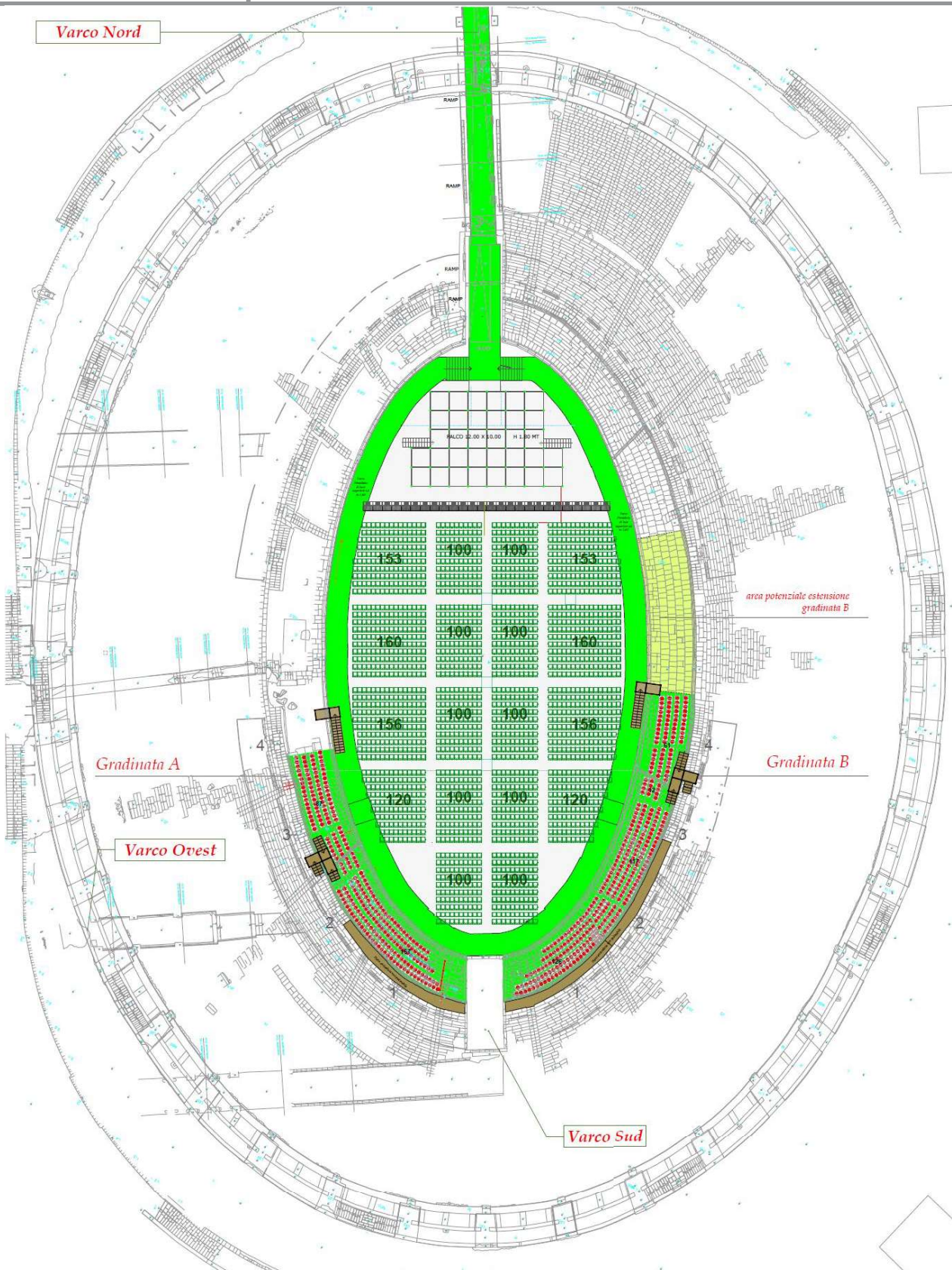
I lavori si concludono alle ore 14.20

Del che si rende.

Letto, firmato e sottoscritto -

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*  
G. M. Bennett  
Repubblica Italiana  
Salvatore Jozzi  
Anonimo  
Alvaro Della Porta  
Guglielmo



BOP • BEATS OF POMPEII LA MUSICA INCONTRA LA STORIA  
a cura della "fast forward srl"  
Anfiteatro degli Scavi di Pompei - dal 08 giugno al 27 luglio 2024

AREE FUNZIONALI

A terzine di legge il progettista, arch. Giorgio Molino, si riserva la proprietà del presente elaborato grafico con diritto di riproduzione e tendenza comunque nella inerenza di consenso scritto preventivo.

Anche detto dato va verificato come accennato in precedenza alla luce delle capacità di deflusso e la capacità di "assorbimento" delle vie di uscita dal sito, di seguito verificate.

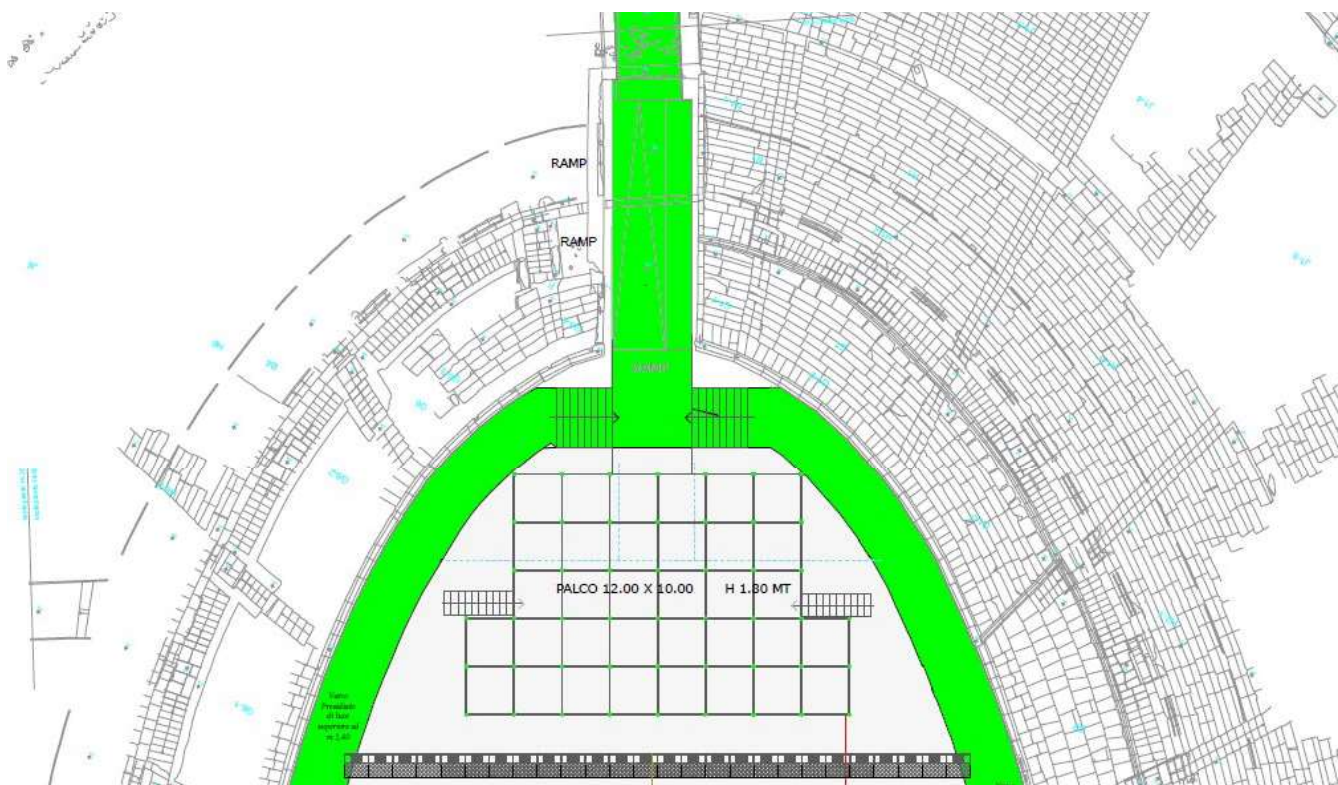


Immagine 7: Particolare del palco.

Le citate densità di affollamento dovrà tenere conto ovviamente anche dei vincoli previsti da regolamenti igienico-sanitari.

### CAPACITÀ DI DEFLUSSO

La capacità di deflusso per i locali all'aperto non deve essere superiore a 250.

*Relativamente alle arene all'aperto utilizzate per spettacoli cinematografici e/o teatrali delimitate da strutture murarie tali da rendere al chiuso il tratto terminale dei percorsi d'esodo adducanti all'esterno, la cui estensione in lunghezza risulta sempre limitata ad un breve tratto dell'intero percorso d'esodo, tenuto conto che il DM 19/8/1996 classifica tali luoghi come "luoghi all'aperto", nonché della limitata estensione del percorso al chiuso rispetto all'intero percorso d'esodo, la capacità di deflusso può essere superiore a 50, fermo restando il limite di 250 (Nota prot. n. P 943/4109 sott. 53 del 13/9/1999). (vedi Normativa: Allegato n. 7).*